



BILANCIO 2025

L'Istituto Italiano di Tecnologia adopera ogni accorgimento per garantire l'inclusione anche nel linguaggio dei suoi documenti ufficiali, adottando una terminologia neutra sotto il profilo del genere. Pertanto, quando in questo documento, unicamente a scopo di semplificazione, è usato il maschile, la forma è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone a cui il documento è rivolto.

Indice

Premessa	7
Lettera del Presidente	11
Lettera del Direttore Scientifico	13
Modello di governance e organizzazione	17
Governance	19
Consiglio	19
Comitato Esecutivo.....	19
Collegio Sindacale	21
Corte dei conti.....	21
Presidente.....	21
Direttore Scientifico.....	21
Vice Direttore Scientifico	21
Direttore Generale	21
Comitato Tecnico Scientifico	22
Funzioni di Controllo	23
Internal Audit.....	23
Compliance	23
Risk Management.....	23
Organismo di Vigilanza e modello 231	23
Ombudsperson	23
Comitato Etico.....	23
Organizzazione	24
Variazioni organizzative	24
Disegno organizzativo.....	24
Organigramma	28
Infrastrutture	29
Fondazione AI4Industry	31
Stato di attuazione del Piano Strategico	33
Attività scientifica.....	35
Produzione e valutazione scientifica	40
Infrastruttura digitale e gestione dei dati di ricerca	42
Etica della ricerca	43
Protezione dei dati personali.....	43
Riconoscimenti internazionali	44
IIT Fellow.....	44
Pioneer in Robotics.....	44
Ricerca finanziata con fondi istituzionali	46
Ricerca di eccellenza: ERC e FIS.....	46
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	48
Trasferimento tecnologico	52
Joint Lab (JL) e Systemic Joint Laboratories (S JL)	54
Start-up.....	56
Alta Formazione	58
Dottorandi	58
Attività di alta formazione.....	59
Analisi quantitativa	60

Capitale Umano	63
Andamento e ripartizione del personale.....	64
Reclutamento internazionale e selezione del personale	66
Assunzioni e cessazioni.....	67
Tenure Track.....	68
Diversità e Inclusione	69
Il Gender Equality Plan	69
Dati di Genere.....	69
Gender balance	69
Disabilità.....	71
Internazionalità.....	72
Well-being e Welfare	74
Salute e Sicurezza	76
Comunicazione ed Eventi	79
Attività di comunicazione.....	81
Copertura mediatica nazionale.....	82
Copertura mediatica estera.....	82
Piattaforme digitali.....	83
Comunicazione interna	83
Eventi istituzionali.....	84
Outreach.....	86
Sostenibilità Ambientale	89
Environmental, Social and Governance	90
Gestione degli impatti ambientali	91
Fatti di rilievo dopo la chiusura	93
Sintesi della situazione patrimoniale, economica e operativa	95
Stato patrimoniale di sintesi in migliaia di Euro.....	96
Conto economico di sintesi in migliaia di Euro	98
Indicatori operativi.....	99
Quadro riassuntivo.....	100
Limiti imposti dalla Legge di bilancio per il 2020.....	100
Modalità di attuazione	101
Voci del bilancio civilistico	102
Voci secondo la riclassifica dello schema definito dal DM 27/03/2013	103
Proposta di deliberazione	105
Bilancio	107

Premessa

La presente relazione sull'esercizio 2025, per quanto espressamente richiamato all'indice del documento e nel dettaglio del relativo contenuto, viene resa anche quale *rapporto del Presidente al Consiglio ai sensi del par. 20.3 dei Regolamenti di funzionamento generale*, in merito ai principali elementi che hanno caratterizzato la gestione dell'Istituto nel corso dell'esercizio.

La relazione include, pertanto, ogni opportuna informazione sullo stato di attuazione del Piano Strategico vigente, sui finanziamenti per la ricerca erogati e conseguiti, sull'andamento dei Domini di Ricerca e delle diverse Unità di Ricerca scientifica in cui è articolata la complessiva attività di ricerca scientifica dell'Istituto, sul capitale umano.



ISTITUTO
ITALIANO
TECNOLOGIA

TO
NO DI
LOGIA



Lettera del Presidente



Il bilancio 2025 della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia conferma il costante impegno con cui l'Istituto ha perseguito la propria missione, conseguendo risultati significativi, pur in un contesto di perdurante crisi internazionale, caratterizzato da conflitti e instabilità economica, che continua a incidere sulle prospettive di sviluppo del Paese.

In tale scenario, la Fondazione ha saputo interpretare con equilibrio il proprio ruolo, affermandosi come protagonista delle profonde e rapide trasformazioni tecnologiche in atto a livello globale, nelle quali robotica e intelligenza artificiale, da sempre al centro delle attività scientifiche, rappresentano oggi leve strategiche per i sistemi produttivi. In questo ambito si colloca la nascita di Generative Bionics, prima start-up italiana dedicata alla robotica umanoide intelligente, orientata a competere su scala internazionale anche grazie a un investimento iniziale di 70 milioni di euro, tra i più rilevanti in Europa nel settore deep tech.

Tale risultato testimonia la solidità e la capacità evolutiva dell'Istituto, che si conferma modello di riferimento per nuove iniziative della ricerca italiana, tra cui la Fondazione AI4Industry, alla quale anche nel corso dell'esercizio è stato assicurato pieno supporto operativo.

Nel corso dell'anno, inoltre, l'IIT è stato protagonista, insieme alle Istituzioni nazionali, di eventi di particolare rilievo. In occasione di Expo Osaka 2025, ha contribuito alla promozione dell'eccellenza italiana nei settori delle tecnologie per la salute e della robotica, valorizzando al contempo la collaborazione scientifica tra Italia e Giappone. La partecipazione alla Giornata Nazionale del Made in Italy, promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha rappresentato un'ulteriore opportunità per evidenziare i risultati conseguiti dalle start-up nell'ambito della scoperta di nuovi farmaci.

Il dialogo con il sistema produttivo si conferma solido e continuo, come dimostrano i 48 nuovi contratti commerciali con le imprese, per un valore complessivo di 9,9 milioni di euro, nonché i 15 Joint Lab attivi, alcuni dei quali realizzati in collaborazione con rilevanti network industriali, quali il consorzio Intellimech e a.Quantum, promosso dal Gruppo ACEA. A fine 2025, si contano 41 imprese nate dalla ricerca, che contribuiscono alla generazione di innovazione e occupazione. Nel 2025, oltre al finanziamento annuale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attività scientifica ha beneficiato dell'ottenimento di nuovi finanziamenti rilevanti da parte dell'Unione Europea e del Ministero dell'Università e della Ricerca. Costante e positivo è stato, inoltre, l'impegno nei progetti sviluppati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'affermazione dell'Istituto nel panorama scientifico nazionale e internazionale è il risultato dell'impegno di tutte le persone che operano all'interno della Fondazione, a Genova e nei dodici Centri della Rete, che hanno saputo perseverare con determinazione, guidate da curiosità e spirito di innovazione. A tutte loro desidero esprimere un sentito ringraziamento e rivolgere un sincero augurio di buon lavoro.



Gabriele Galateri di Genola



Lettera del Direttore Scientifico



Il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento e di accelerazione nella messa in atto del Piano Strategico 2024-2029, il cui obiettivo è rafforzare il modello integrato di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico dell'Istituto Italiano di Tecnologia.

L'attività si è sviluppata nei quattro Domini di Ricerca previsti dal Piano, con l'intelligenza artificiale elemento trasversale necessario ad affrontare sfide complesse nei settori della salute e della sostenibilità. La produzione scientifica si è mantenuta su livelli elevati, con 1.594 pubblicazioni e un impatto crescente in termini di citazioni, confermando qualità e rilevanza internazionale. È proseguito il rafforzamento della capacità di attrarre finanziamenti istituzionali, prevalentemente competitivi, con 65 nuovi progetti per circa 38 milioni di euro, oltre a circa 1 milione di euro in kind, e una presenza consolidata nei principali programmi europei e nazionali. Complessivamente, l'IIT ha superato i 1.000 progetti finanziati, per un valore di oltre 531 milioni di euro, posizionandosi tra le principali istituzioni italiane per capacità di fundraising competitivo.

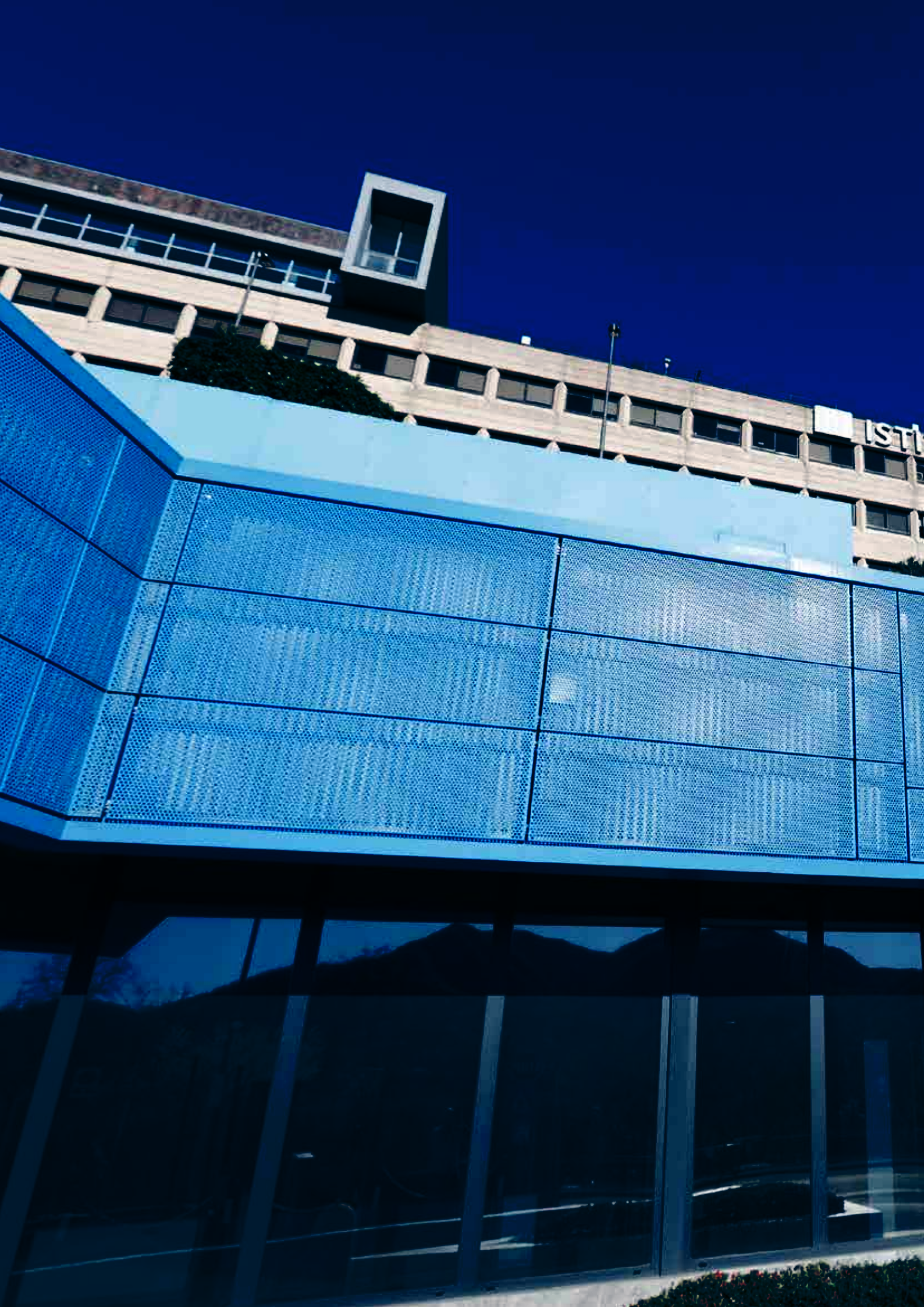
Coerentemente con la propria missione, l'Istituto continua a trasferire alla società i risultati della ricerca. Nel 2025 è nata Generative Bionics, start-up basata su vent'anni di ricerca nella robotica umanoide all'IIT, che ha saputo attrarre la fiducia di investitori pubblici e privati, con un finanziamento di 70 milioni di euro. Un risultato che costituisce un'opportunità di crescita professionale per decine di giovani talenti e, nello stesso tempo, sostiene la competitività europea in un contesto geopolitico complesso. Con questa iniziativa, un unicum a livello nazionale ed europeo, le start-up IIT raggiungono quota 41, con oltre 220 milioni di euro raccolti e più di 300 persone coinvolte. Il trasferimento tecnologico si è confermato driver strategico per il sistema produttivo, anche attraverso importanti collaborazioni industriali: sono stati attivati 48 nuovi contratti commerciali, portando a oltre 170 milioni di euro il valore complessivo generato.

Il portafoglio di proprietà intellettuale conta 425 famiglie di brevetti per un totale di 1269 titoli a testimonianza della capacità di trasformare risultati scientifici in asset tecnologici ad alto valore. Sono stati inoltre rafforzati strumenti di collaborazione con le aziende e con gli ecosistemi industriali, come Industrial Liaison Program e Systemic Joint Laboratories, i quali consentono di sviluppare ricerca congiunta su scala industriale e accelerare l'adozione delle tecnologie del sistema produttivo.

Sul piano infrastrutturale, il 2025 ha visto un ulteriore potenziamento delle capacità computazionali e delle piattaforme dati, fondamentali per lo sviluppo di modelli avanzati di intelligenza artificiale alla base della nostra attività di ricerca ed essenziali per confrontarsi con successo con le realtà internazionali.

Tali risultati sono il frutto del lavoro della comunità dell'Istituto, che ha dimostrato capacità esecutiva, visione scientifica e orientamento all'impatto. La sfida futura è trasformare sempre più la conoscenza in valore per la società, con l'IIT come ponte solido tra ricerca e applicazione, contribuendo a un sistema dell'innovazione competitivo a livello globale.

Giorgio Metta

ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA



ISTITUTO
ITALIANO DI
TECNOLOGIA





Modello di governance e organizzazione



Governance

L'istituzione dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) come Fondazione disciplinata dal Codice civile è da riconnettere a un oramai consolidato e, negli anni, ripetuto orientamento legislativo: quello di conferire a soggetti di diritto privato cui sono affidate attività di interesse nazionale, configurazioni giuridiche diversificate, appositamente individuate dal Legislatore per il miglior raggiungimento delle finalità specificamente assegnate. Sussiste pertanto, nel caso del modello di governance dell'IIT, un assetto istituzionale, consolidato, e ancorato a norme di diritto privato che presiedono all'impiego, ad oggi prevalente, di fondi derivanti dal sistema di finanza pubblica statale cui si sono aggiunti, progressivamente e in modo incrementale nel tempo, anche ulteriori forme di finanziamento provenienti dal settore comunitario, su base competitiva e a livello internazionale ovvero privato.

Gli Organi (collegiali e monocratici) della Fondazione IIT sono: il Consiglio, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il Direttore Scientifico, e il Collegio Sindacale (Statuto, Art. 6).

Consiglio

Il Consiglio assicura l'eccellenza della Fondazione e verifica l'utilizzo delle risorse. In particolare, propone linee di indirizzo strategico e/o operativo, approva i programmi pluriennali di attività, delibera i Regolamenti di funzionamento generale e valuta il complessivo andamento della Fondazione.

Componenti in carica

Andrea Montanino (Chairman), Rita Cucchiara (fino al 7 febbraio 2025) Elena Goitini, Luigi Gubitosi (fino al 1° novembre 2025), Sergio Marullo di Condojanni (dal 18 febbraio 2025), Alessandro Nasi, Gianluca Pettiti, Alessandro Profumo, Alessandro Rivera, Marcello Sala, Donatella Sciuto (fino al 1° novembre 2025), Francesco Stellacci, Raffaele Squitieri, Mariarosaria Taddeo, Gianmario Verona, Simone Ungaro (dal 18 febbraio 2025).

Attività del Consiglio

Tra le principali attività svolte dal Consiglio nel corso dell'esercizio 2025 possono essere citate: l'approvazione del Bilancio 2024 inclusivo, con riferimento alla relativa relazione, del rapporto annuale del Presidente sulla gestione secondo quanto previsto dai Regolamenti di funzionamento generale; la nomina

e il monitoraggio delle attività del Comitato di Valutazione per la valutazione dell'andamento dell'Istituto per gli anni 2022-2024; la gestione delle attività propedeutiche alla nomina dei Consiglieri in scadenza; il monitoraggio delle attività finalizzate all'aggiornamento dello Statuto dell'Istituto; la valutazione del MBO per il 2024 assegnato al Direttore Scientifico e la definizione del MBO per il 2025; il prosieguo, nel continuo, del monitoraggio sulle iniziative promosse dal Comitato Esecutivo e dal Direttore Scientifico per la gestione di finanziamenti PNRR su progetti di ricerca coerenti con le finalità dell'Istituto; la nomina di alcuni Consiglieri per effetto di alcune scadenze intervenute nel corso dell'esercizio; il monitoraggio, attraverso le diverse informative ricevute, sul Piano Strategico 2024-2029; le ulteriori informative ricevute, come previsto, sull'impiego dei citati fondi PNRR ottenuti su base competitiva, sulle attività di pianificazione e revisione del budget annuale, sulle attività svolte dal Comitato Etico in relazione alla verifica periodica della compatibilità degli incarichi dei membri degli Organi con altri incarichi, come previsto dai Regolamenti di funzionamento generale.

Nell'arco dell'esercizio 2025 il Consiglio, nel rispetto delle norme statutarie, si è riunito quattro volte (in data 18 febbraio, 28 aprile, 1 luglio, 27 novembre) e ha correttamente svolto la propria funzione come previsto dall'art. 7 dello Statuto, anche avvalendosi dei comitati endo-consiliari individuati ai sensi dell'art. 2.4 dei Regolamenti di funzionamento generale, ai quali sono delegate: per il Comitato nomine, remunerazioni e governance, le funzioni in materia di preventiva analisi e valutazione delle tematiche relative alla nomina dei componenti degli Organi, le politiche di remunerazione e, più in generale, la corporate governance della Fondazione; per il Comitato strategico, invece, la preventiva analisi e valutazione dei principali argomenti di competenza del Consiglio che producono un impatto rilevante sulla strategia e sul conseguimento degli obiettivi della Fondazione.

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo provvede alla pianificazione delle strategie della Fondazione e ne assicura l'amministrazione ordinaria e straordinaria.

Componenti in carica

Gabriele Galateri di Genola (Presidente, in proroga dal 22 dicembre 2025), Giorgio Metta (Direttore Scientifico), Paola Inverardi, Vittorio Emanuele Terzi, Luciana Vaccaro (fino al 1° novembre 2025).

Attività del Comitato Esecutivo

Nell'esercizio dei propri poteri, il Comitato Esecutivo (CE) ha vigilato con continuità sulla realizzazione delle indicazioni descritte negli strumenti di pianificazione approvati, monitorando le attività di gestione della Fondazione sulla base delle deleghe conferite al Direttore Scientifico, al Direttore Generale e al management. Nel corso del 2025, con riferimento alle attività principali, il CE ha periodicamente ricevuto le informative riguardanti l'avanzamento delle attività di carattere scientifico, in coerenza con la pianificazione strategica vigente e in materia di Trasferimento Tecnologico e Alta Formazione; ha monitorato e, per quanto necessario, assunto le relative deliberazioni connesse con l'avvio della start-up Generative Bionics nel campo della robotica umanoide; ha ricevuto con continuità le informative e il previsto supporto per le valutazioni di competenza, da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS). Inoltre, ha provveduto alla generale revisione e aggiornamento, laddove necessario od opportuno, delle policy e dei regolamenti interni della Fondazione; ha preso atto dell'implementazione delle procedure organizzative di volta in volta adottate o aggiornate; ha monitorato l'avanzamento delle attività inerenti la gestione del sistema di controllo interno nelle sue diverse articolazioni (attività di internal auditing, di compliance, di risk management); ha ricevuto le informative periodiche annuali da parte del Data Protection Officer (DPO) sulle attività di pertinenza ai sensi della normativa vigente in materia di trattamento dei dati; ha deliberato l'approvazione del budget, e della relativa revisione al 30 giugno, per l'esercizio 2025; ha costantemente svolto periodiche audizioni, nel corso delle proprie sedute, con il personale di ricerca, a partire dagli Associate Director; ha regolarmente monitorato, per il tramite della Direzione Generale e del Datore di Lavoro nella persona del Direttore Scientifico, le relazioni industriali per come inerenti al Contratto Collettivo Aziendale di Lavoro (CCAL) recentemente adottato dalla Fondazione; ha deliberato le nomine di propria diretta competenza, relativamente all'avvicendamento dei responsabili di alcune Direzioni, e per ciò che attiene alle valutazioni dei PI e delle Unità di Ricerca.

Sotto il profilo dei controlli sulle principali attività scientifiche, il CE ha ricevuto con continuità da parte del CTS, in base alla relativa pianificazione annuale di lavoro, le informative e i pareri di competenza sulle attività scientifiche proposte e sulle valutazioni dei Centri e dei Principal Investigator (site visit), oltre che sui processi di Tenure Track nel rispetto della policy in essere.

È stato costantemente garantito un confronto con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, per quanto riguarda le attività di controllo sulla corretta attuazione e sull'aggiornamento, svolto di pari passo con l'adeguamento del D. Lgs. 231/2001, del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del citato Decreto Legislativo, nonché

sulle specifiche attività di vigilanza, ordinarie o straordinarie svolte anche in relazione alla corretta implementazione della procedura di gestione delle segnalazioni (Whistleblowing). Inoltre, ha periodicamente vagliato le relazioni sulle attività di relativa competenza della funzione Internal Audit, della funzione Compliance, quest'ultima anche in relazione alle attività derivanti dalle misure adottate dall'Istituto rispetto alle previsioni anticorruzione, per come introdotte dalla L. 190/2012, e recepite nell'apposito Addendum al Modello 231, e della funzione Risk Management ricevendo le informative rilasciate dal Comitato Rischi, e delle altre funzioni di controllo previste nell'Organigramma.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane, il CE, come riferito, ha monitorato la corretta implementazione e gestione del sistema di Tenure Track, deliberando per quanto di competenza sulla scorta delle raccomandazioni dei comitati di valutazione esterni ed interni, come previsti nella regolamentazione interna, e del CTS.

Infine, tra le ulteriori attività svolte dal Comitato, che sono proseguite nel corso dell'esercizio 2025, occorre citare il costante monitoraggio dell'avanzamento dei progetti di ricerca finanziati con fondi PNRR.

Nel corso del 2025 il Comitato Esecutivo si è riunito tredici volte (30 gennaio, 6 febbraio, 26 febbraio, 26 marzo, 23 aprile, 28 maggio, 19 giugno, 22 luglio, 1° ottobre, 27 ottobre, 7 novembre, 26 novembre, 18 dicembre) e ha svolto regolarmente le proprie funzioni nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto e dei Regolamenti di funzionamento generale.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge e regolamentari e controlla la regolare tenuta delle scritture contabili, la corrispondenza dei bilanci alle risultanze contabili, il rispetto delle norme per la redazione dei bilanci. Il Collegio Sindacale esamina i bilanci ed esprime le sue valutazioni in apposita relazione annuale al Fondatore e al Consiglio.

Componenti in carica

Francesco Ali (Presidente), Vincenzo Di Felice (Sindaco effettivo), Enrico Vassallo (Sindaco effettivo), Gianluigi Consoli (Sindaco supplente), Antonio Pagano (Sindaco supplente).

Corte dei conti

La Fondazione è sottoposta, sin dal 2005, su propria richiesta, al controllo da parte della Corte dei conti sulla gestione finanziaria a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Il Magistrato Delegato al controllo della Corte dei conti assiste alle sedute del Consiglio, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale. Il Magistrato Delegato al controllo è il Consigliere Adelisa Corsetti (sino al 31 dicembre 2025). Dal 1° gennaio 2026 il Consigliere Adelisa Corsetti è stata sostituita dal Presidente di Sezione Luisa D'Evoli.

Presidente

Il Presidente è prescelto dal Consiglio tra persone con alta qualificazione; presiede il Comitato Esecutivo, ha la legale rappresentanza della Fondazione e mantiene i rapporti con il Consiglio e con i Ministeri Vigilanti. Il Presidente della Fondazione è Gabriele Galateri di Genola.

Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico è nominato dal Consiglio ed è responsabile dell'attività scientifica della Fondazione e del funzionamento e coordinamento delle funzioni amministrative e di supporto della Fondazione. Il Direttore Scientifico della Fondazione è Giorgio Metta.

Vice Direttore Scientifico

Il Vice Direttore Scientifico, ove nominato, supplisce alle funzioni del Direttore Scientifico per quanto attiene l'ordinaria amministrazione e l'operatività della ricerca scientifica. Il Vice Direttore Scientifico viene nominato dal Comitato Esecutivo, d'intesa con il Consiglio, su proposta del Direttore Scientifico. Dal 22 luglio 2025 la Vice Direttrice Scientifica è Athanassia Athanassiou.

Direttore Generale

Il Direttore Generale della Fondazione è nominato dal Comitato Esecutivo su proposta del Presidente, sentito il Direttore Scientifico, è responsabile delle attività di amministrazione, finanza e controllo oltre che delle attività espressamente delegategli dal Comitato Esecutivo. Il Direttore Generale è Fabrizio Moscone.



Comitato Tecnico Scientifico

I Regolamenti di funzionamento generale definiscono all'art. 13 le funzioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), il quale svolge il proprio ruolo consultivo a supporto del Comitato Esecutivo e del Presidente, esprimendo pareri sulla qualità e rilevanza scientifica ed eventualmente tecnologica ed industriale dei programmi di ricerca e di altre iniziative della Fondazione; sull'allocazione dei fondi verificando la congruità delle richieste di finanziamento e analizzando la coerenza delle proposte con la strategia generale della Fondazione; sull'avanzamento e la qualità dei progetti scientifici. Il CTS è composto da un massimo di 20 membri, tra i quali il Comitato Esecutivo nomina un Chair con funzioni di coordinamento delle attività di competenza.

Componenti in carica

Francesco Sette (Chair), European Synchrotron Radiation Facility (Francia); Adriano Aguzzi, University Hospital of Zürich (Svizzera); Tamim Asfour, Karlsruhe Institute of Technology (Germania); Uri Banin, Hebrew University (Israele); Angelo Cangelosi, University of Manchester (Regno Unito); Roberto Car, Princeton University (Stati Uniti d'America); Martin Chalfie, Columbia University (Stati Uniti d'America); Adrienne Corboud Fumagalli, Universal Technologies AG, Startup ticker Foundation e Swiss Life Ltd (Svizzera); Gianarelio Cuniberti, Dresden University of Technology (Germania); Oussama Khatib, Stanford University (Stati Uniti d'America); Sonja Kotz, Maastricht University (Paesi Bassi); Paolo Lugli, Libera Università di Bolzano (Italia); Nicola Marzari, École Polytechnique Fédérale de Lausanne (Svizzera); Elisa Molinari, Università di Modena e Reggio Emilia (Italia); Arto Nurmikko, Brown University (Stati Uniti d'America); Alberto Sangiovanni-Vincentelli, University of California, Berkeley (Stati Uniti d'America); Jean-Jacques Slotine, Massachusetts Institute of Technology (Stati Uniti d'America); Michele Vendruscolo, University of Cambridge (Regno Unito).

Attività del Comitato Tecnico Scientifico

Come previsto dai Regolamenti di funzionamento generale, nonché dal proprio Regolamento di funzionamento, il CTS è articolato in cinque sottogruppi tematici dedicati alle Scienze della vita, alle Nanotecnologie e scienze dei materiali, alla Robotica, alle Scienze computazionali e al Technology Transfer. Ciascun sottogruppo può avvalersi di ulteriori esperti esterni dei settori per i quali il Comitato è chiamato ad esprimersi.

Tra le attività di competenza, nel corso del 2025 il CTS ha supervisionato la valutazione del Center for Nano Science and Technology a Milano, il 14 e 15 aprile, e del Center for Sustainable Future Technologies a Torino, il 14 e 15 maggio. Inoltre, i Chair dei sottogruppi del CTS si sono riuniti con il Presidente della

Fondazione il 17 giugno e il 9 ottobre (da remoto), mentre l'11 e 12 dicembre si è svolta la Riunione Plenaria a Genova.

Il CTS ha inoltre formulato valutazioni e raccomandazioni relative a promozioni a posizioni "Tenure Track" e "Tenured", assunzioni di vincitori di finanziamenti dell'European Research Council (ERC), attività di trasferimento tecnologico e Joint Lab, nonché sullo stato di attuazione del Piano Strategico. Ha infine espresso pareri su iniziative del Direttore Scientifico, successivamente sottoposte al Comitato Esecutivo. Infine, alcuni membri del CTS hanno partecipato quali componenti ai lavori del Comitato di Valutazione 2022-2024.

Funzioni di Controllo

Internal Audit

Le attività di internal auditing sono finalizzate ad accertare l'efficienza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Fondazione, con riferimento sia alla sua configurazione sia al suo funzionamento, verificato tramite test a campione o procedure automatizzate.

Compliance

Le attività di compliance sono volte all'identificazione dei rischi di non conformità che possano determinare sanzioni e conseguenti danni reputazionali per la Fondazione, promuovendo l'inserimento di idonei presidi di controllo e verificandone regolarmente l'efficacia. Gli esiti delle verifiche si traducono nell'aggiornamento del risk register normativo e di essi viene data periodica informativa agli Organi.

Risk Management

Le attività di risk management sono svolte con la finalità di monitorare la corretta applicazione delle strategie di gestione dei rischi (strategici, "core" e operativi) identificate dal management. Gli esiti delle verifiche si traducono nell'aggiornamento del risk register operativo e di essi viene data periodica informativa agli Organi. Altre funzioni di controllo di secondo livello si occupano del presidio di specifici rischi in tema di salute e sicurezza sul lavoro, ambiente e cybersecurity.

Organismo di Vigilanza e modello 231

L'IIT ha adottato sin dal 2010 un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG), finalizzato a prevenire la commissione dei reati che possano comportare la responsabilità amministrativa per la Fondazione. Sin dal 2016, il MOG comprende apposito addendum inerente all'analisi dei rischi collegati con le fattispecie di reato previste dalla L. 190/2012 in materia di corruzione e le misure sulla trasparenza, in quanto applicabili, in relazione al D. Lgs. 33/2013. Il MOG viene periodicamente aggiornato qualora intervengano modifiche normative o variazioni nella struttura organizzativa dell'Istituto.

Il controllo sull'adeguatezza e sul rispetto del MOG è svolto da un Organismo di Vigilanza (OdV), in composizione collegiale, attualmente costituito da tre membri, che relaziona con continuità al Comitato Esecutivo sull'esito del proprio operato.

L'attività svolta dall'OdV prevede l'analisi dei flussi informativi, l'acquisizione di documentazione e il monitoraggio del rispetto del sistema di controlli anche attraverso specifiche verifiche; la verifica delle segnalazioni ricevute sulla scorta di quanto previsto dal Codice di comportamento e condotta scientifica e dal sistema di Whistleblowing specificamente implementato ai sensi di legge.

L'OdV si confronta continuamente con gli altri soggetti che svolgono funzioni di controllo e con i vertici della Fondazione e ha supervisionato le attività di formazione del personale dell'IIT in relazione al MOG.

Presidio per la Prevenzione alla Corruzione

L'IIT, tramite l'operato della Direzione Compliance, supervisiona l'efficace attuazione di quanto previsto dall'apposito addendum del MOG nel quale è inserita la mappatura dei rischi collegata ai reati di corruzione previsti dalla Legge n. 190/2012, verifica il rispetto delle regole adottate in materia di pubblicità e trasparenza, in quanto applicabili.

Ombudsperson

L'Ombudsperson è designato dal Comitato Esecutivo tra personalità accademico-scientifiche di rilievo e con una significativa esperienza relativa al funzionamento di organizzazioni di ricerca; è competente a valutare le segnalazioni attinenti ai casi di condotta non conforme da parte del personale scientifico dell'Istituto, secondo i termini e le modalità previsti dal Codice di Comportamento e Condotta Scientifica dell'IIT.

Comitato Etico

Il Comitato Etico è competente a valutare periodicamente la compatibilità del mandato dei membri degli Organi con eventuali altre attività e incarichi, come previsto dai Regolamenti di funzionamento generale. Il Comitato Etico riferisce sul risultato delle proprie attività al Consiglio.

Organizzazione

La struttura della Fondazione IIT è composta da:

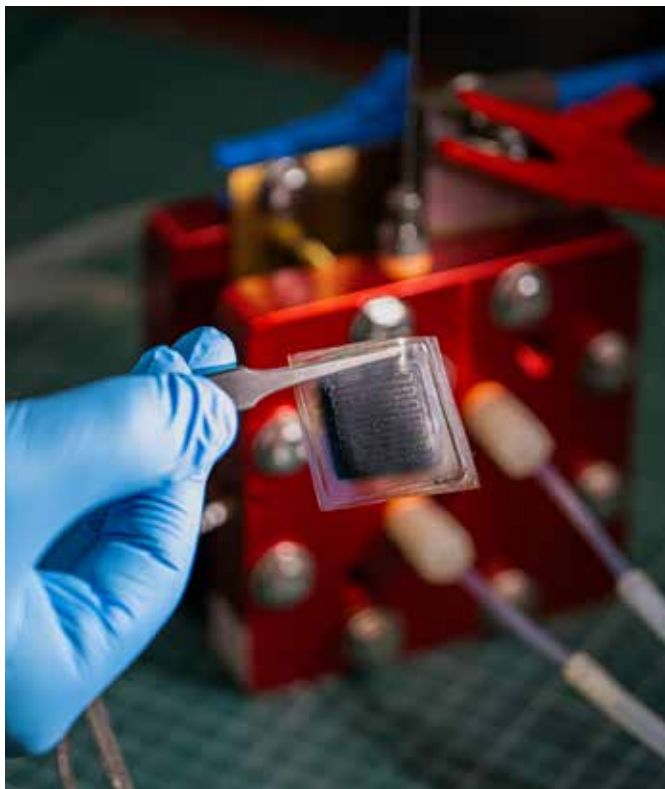
Funzioni di Governance e Controllo, indipendenti e autonome, che garantiscono il corretto presidio nei dettami normativi e orientano le attività della Fondazione al miglioramento continuo, attraverso efficaci sistemi di auditing sui processi.

Funzioni di Supporto alla Ricerca e dell'Amministrazione Centrale che dipendono, per competenza, dalla Direzione Scientifica o dalla Direzione Generale, e sono deputate a fornire, dal punto di vista amministrativo, il più completo, efficiente ed efficace supporto ai processi scientifici.

Strutture scientifiche, organizzate in Centri, Unità di Ricerca e Facility di Servizio, che rappresentano la parte produttiva della Fondazione, svolgendo le attività di ricerca.

L'IIT è un centro di ricerca internazionale in cui convivono diverse figure, sia per tipologia di funzione che per cultura e obiettivi professionali. La loro interazione trova fondamento nella condivisione di valori comuni e nel senso di appartenenza che nutrono nei confronti dell'Istituto.

I valori cui la comunità dell'IIT si ispira sono Integrità, Coraggio, Responsabilità sociale e Inclusione.



Variazioni organizzative

Nel corso del 2025 la Fondazione ha attuato alcune modifiche al proprio assetto organizzativo, perseguendo l'obiettivo ricorrente di adeguare la propria struttura alle evoluzioni normative e alle crescenti esigenze operative.

In coerenza con la creazione e la messa a regime dell'Ufficio Alta Formazione, le competenze relative alla gestione degli Alumni IIT sono state spostate dalla Direzione Capitale Umano e Organizzazione all'Ufficio Alta Formazione per garantire continuità con le tematiche di competenza.

Nell'ottica di garantire un approccio integrato tra benessere psico-fisico e sicurezza del personale, si è provveduto a integrare le funzioni di salute e sicurezza all'interno della Direzione Capitale Umano e Organizzazione che, di fatto, è mutata in Direzione Capitale Umano, Organizzazione, Prevenzione e Protezione.

L'Ufficio Relazioni Istituzionali, precedentemente in capo alla Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne, è stato collocato a diretto riporto del Presidente al fine di migliorare i flussi informativi e snellire i relativi compiti sui tavoli istituzionali.

Disegno organizzativo

Funzioni di Governance e Controllo

Presidente

Il Presidente è Organo della Fondazione.

Lo staff del Presidente è composto da:

- Direzione Audit, Risk Management e Compliance;
- General Counsel;
- Ufficio Relazioni Istituzionali.

Direzione Audit, Risk Management e Compliance

La Direzione Audit, Risk Management e Compliance coordina la Direzione Internal Audit; la Direzione Compliance; la Direzione Risk Management; l'Ufficio Supporto Controllo e Rischi; la Segreteria Organi Statutari, Funzioni di Controllo e CTS.

La Direzione coordina la pianificazione e l'esecuzione delle attività di valutazione dei rischi e controllo svolte all'interno della Fondazione, gestisce le relative attività di reporting nei confronti del Comitato Esecutivo e degli altri Organi della Fondazione ed è responsabile del supporto segretariale (adempimenti amministrativi, organizzativo-logistici) per le attività degli Organi Statutari, del General Counsel e del Comitato Tecnico Scientifico.

General Counsel

Garantisce, sotto il profilo legale, supporto, consulenza e assistenza tecnico-giuridica nelle attività di competenza del Presidente, degli uffici e funzioni di diretta collaborazione del Presidente e più in generale degli Organi della Fondazione, in funzione della generale vigilanza sull'andamento dell'Istituto. Fornisce supporto giuridico per il sistema di Corporate Governance, cura la gestione degli Affari Societari e ricopre il ruolo di Segretario degli Organi Collegiali e degli Organismi e Comitati previsti nel modello di Governance.

Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico è Organo della Fondazione.

Il Direttore Scientifico è responsabile, oltre che della Direzione Generale di cui si tratta in maniera approfondita in seguito, delle seguenti unità organizzative e delle Unità di Ricerca in esse contenute, tutte a suo diretto riporto gerarchico. Il supporto segretariale è garantito dall'Ufficio Segreteria del Direttore Scientifico.

- Direzione Generale
- Vice Direttore Scientifico
- Associate Director
- Laboratori di Ricerca di Genova (Unità di Ricerca e Facilities)
- Centri della Rete (Unità di Ricerca e Facilities)
- Direzione Organizzazione della Ricerca
- Direzione Trasferimento Tecnologico
- Direzione Servizi Tecnici e Facilities
- Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne
- Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni
- Ufficio Alta Formazione
- Ufficio Segreteria del Direttore Scientifico

Vice Direttore Scientifico

Il Vice Direttore Scientifico viene nominato dal Comitato Esecutivo, d'intesa con il Consiglio, su proposta del Direttore Scientifico.

Resta in carica fino a revoca, supplendo alle funzioni del Direttore Scientifico per quanto attiene all'ordinaria amministrazione e all'operatività della ricerca scientifica.

Strutture di ricerca

L'attività di ricerca è articolata in quattro principali Domini di Ricerca (Research Domain - RD): Scienze Computazionali, Tecnologie per le Scienze della Vita (LifeTech), Nanomateriali e Robotica.

Ogni RD comprende Unità di Ricerca indipendenti, guidate da un Principal Investigator e supportate da laboratori tematici all'avanguardia, dette Facility.

Principal Investigator (Unità di Ricerca)

I Principal Investigator (PI) sono staff scientifico di alto livello a capo di un'Unità di Ricerca. Sono responsabili dello sviluppo del programma scientifico, del loro budget e del coordinamento del loro staff. L'attività dei PI si svolge sviluppando ciascuno i propri progetti di ricerca e coordinando il personale afferente alla propria Unità di Ricerca.

Ciascuna Unità di Ricerca si colloca all'interno di uno dei quattro Domini di Ricerca previsti dal Piano Strategico dell'IIT e partecipa a uno o più programmi Flagship trasversali.

Associate Director

L'Associate Director è una funzione assegnata a un Principal Investigator da parte del Comitato Esecutivo su proposta del Direttore Scientifico. Gli Associate Director dei Domini di Ricerca sono gerarchicamente responsabili delle Facility di servizio associate al Dominio nonché delle Unità di Ricerca non dipendenti da un PI.

L'Associate Director per l'Alta Formazione è gerarchicamente responsabile dell'Ufficio Alta Formazione. Gli Associate Director sono responsabili, per gli ambiti di rispettiva competenza, per la preparazione di pareri su diversi argomenti, tra i quali: allocazione alle Unità di Ricerca dei budget annuali e pluriennali; valutazione delle prestazioni annuali e pluriennali delle Unità di Ricerca.

Comitato della Direzione Scientifica

Il Comitato della Direzione Scientifica è un organismo collegiale composto da Associate Director e Principal Investigator, con la partecipazione della Direzione Generale e delle principali direzioni di supporto.

Svolge un ruolo consultivo nei confronti del Direttore Scientifico su temi strategici e sull'attuazione del Piano Strategico. Contribuisce inoltre all'individuazione e all'implementazione di azioni migliorative per il funzionamento dell'Istituto nelle diverse aree di competenza.

Laboratori di ricerca centrali

I Laboratori di ricerca centrali situati a Genova sono: il Center for Convergent Technologies (CCT); il Center for Robotics and Intelligence Systems (CRIS); il Center for Human Technologies (CHT) presso il Parco Scientifico e Tecnologico degli Erzelli; il Center for Synaptic Neuroscience and Technology (NSYN) parte dell'IRCCS S. Martino-IST; il Center for Joint Industrial Research (CJIR) presso il BIC.

Centri della Rete

I Centri della Rete sono composti da dodici Centri di ricerca satelliti presenti sul territorio italiano, che hanno sede all'interno di importanti realtà italiane, e in due laboratori negli Stati Uniti presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT) e l'Harvard University.

I Centri in Italia sono: Center for Clinical and Computational Genomics (Aosta), Center for Sustainable Future Technologies (Torino), Center for Genomic Science (Milano), Center for Nano Science and Technology (Milano), Center for Neuroscience and Cognitive Systems (Rovereto, TN), Center for Cultural Heritage Technology (Roncade, TV), Center for Translational Neurophysiology of Speech and Communication (Ferrara), Center for Materials Interfaces (Pontedera, PI), Center for Nanotechnology Innovation (Pisa), Center for Life Nano- & Neuro-Science (Roma), Center for Advanced Biomaterials for Health Care (Napoli), Center for Biomolecular Nanotechnologies (Arnesano, LE).

Facility di Servizio

Le Facility di servizio supportano l'attività scientifica tramite l'assistenza e la dotazione di strumentazioni all'avanguardia.

Funzioni di Supporto alla Ricerca

Direzione Organizzazione della Ricerca

La Direzione Organizzazione per la Ricerca fornisce supporto alla Direzione Scientifica per la realizzazione delle attività strategiche e di selezione, coordinamento, funzionamento e valutazione delle strutture scientifiche e dei ricercatori.

È inoltre responsabile della divulgazione scientifica, delle attività di scouting di bandi internazionali e nazionali e della gestione dei progetti competitivi. Coordina sei uffici: Ufficio Divulgazione Scientifica e Produzioni Digitali, Ufficio Progetti, Ufficio Data Analysis, Ufficio Tenure Track, Ufficio Accordi e Collaborazioni Scientifiche, e Ufficio Research Data Management and Stewardship.

Direzione Servizi Tecnici e Facilities

La Direzione Servizi Tecnici e Facilities pianifica e controlla le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi di Genova e dei Centri della Rete e assiste le Unità di Ricerca nell'allestimento dei laboratori. È inoltre responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia e del Sistema di Gestione Ambientale come RSGA (Responsabile Sistema Gestione Ambientale) e della mobilità aziendale attraverso l'azione del Mobility Manager. Coordina tre uffici: Ufficio Conduzione e Manutenzione, Ufficio Energia e Ambiente, e Ufficio Progettazione e Costruzioni.

Direzione Trasferimento Tecnologico

La Direzione Trasferimento Tecnologico gestisce i processi di trasferimento tecnologico nell'ambito delle strategie complessive della Fondazione, cura la proprietà intellettuale e i rapporti con il mercato e gli investitori, gestisce i contratti commerciali e supporta la definizione strategica degli accordi di programma con enti e aziende esterni. Coordina cinque Uffici: Ufficio Start-up e Imprenditorialità, Ufficio Contratti di Ricerca e Licenze, Ufficio Innovazione e Sviluppo, Ufficio Gestione della Proprietà Intellettuale, e Ufficio Amministrativo.

Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne

La Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne supporta il Direttore Scientifico nella definizione e attuazione del piano di comunicazione annuale, promuove i rapporti con i media ed è responsabile della comunicazione dei progetti istituzionali. È responsabile, inoltre, della gestione dei social media e dei processi di comunicazione. Coordina quattro uffici: Ufficio Comunicazione Scientifica e Stampa Italia, Ufficio Comunicazione Scientifica e Stampa Estera, Ufficio Social Media, e Ufficio Comunicazione Interna.

Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni

La Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni si occupa della gestione dei servizi informatici e di telecomunicazione della Fondazione, sia per la sede centrale sia in coordinamento con analoghe strutture presso i Centri della Rete. Coordina cinque uffici: Ufficio Gestione Infrastrutture, Ufficio Gestione Applicazioni, Ufficio Gestione ERP, Ufficio ICT Service Desk, e Ufficio Sicurezza Informatica.

Ufficio Alta Formazione

L'Ufficio Alta Formazione coordina l'elaborazione e l'attuazione della strategia sui programmi di alta formazione dell'IT, facendo riferimento al Piano Strategico, in collaborazione con le Direzioni dell'Amministrazione Centrale e le Unità di Ricerca.

Funzioni di Amministrazione Centrale

Direzione Generale

La Direzione Generale è un'unità organizzativa articolata, la cui responsabilità è in capo al Direttore Generale, che riporta al Direttore Scientifico e funzionalmente, per le attività espressamente delegategli, risponde al Comitato Esecutivo. Il supporto segretariale è garantito dall'Ufficio Segreteria Amministrativa.

La Direzione Generale coordina le seguenti unità organizzative:

- Direzione Acquisti
- Direzione Amministrativa
- Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione
- Direzione Affari Legali
- Direzione Capitale Umano, Organizzazione, Prevenzione e Protezione
- Ufficio Segreteria Amministrativa

Direzione Acquisti

La Direzione Acquisti gestisce i processi di acquisto centralizzati, compreso l'esperimento delle procedure di gara. Coordina quattro uffici: Ufficio Acquisti, Ufficio Gare, Ufficio Logistica, e Ufficio Amministrativi per la Ricerca.

Direzione Amministrativa

La Direzione Amministrativa gestisce e coordina tutte le attività utili ad assolvere gli adempimenti civilistici e fiscali, la tesoreria della Fondazione e il controllo dei costi di viaggi e missioni. Coordina cinque uffici: Ufficio Bilancio, Ufficio Tesoreria, Ufficio Patrimonio, Ufficio Ragioneria, e Ufficio Missioni.

Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione

La Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione coordina la pianificazione e le attività di reporting operativo e gestionale; è responsabile della progettazione e realizzazione dei cruscotti di controllo gestionali per la misurazione delle prestazioni. Coordina tre unità organizzative: Ufficio Piani e Controllo, Ufficio Analisi e Reporting, Ufficio Analisi Performance di Processo.

Direzione Affari Legali

La Direzione Affari Legali è responsabile del coordinamento dei consulenti legali esterni nell'ambito delle procedure definite, della gestione del contenzioso e del pre-contenzioso, fornendo il necessario supporto alle funzioni aziendali interessate e ove utile e necessario, fornendo direttamente pareri. Coordina quattro uffici: Ufficio Supporto Legale Interno, Ufficio Proprietà Intellettuale e Contratti, Ufficio Affari Regolatori e Ufficio GDPR.

Direzione Capitale Umano, Organizzazione, Prevenzione e Protezione

La Direzione Capitale Umano, Organizzazione, Prevenzione e Protezione presidia i processi di valorizzazione delle persone della Fondazione e lo sviluppo dell'assetto organizzativo. In tale ambito definisce e applica metodologie e strumenti attraverso cui il personale viene selezionato, valutato, remunerato e posto nelle condizioni più efficaci per svolgere le proprie attività. La Direzione promuove politiche orientate alla diffusione della cultura dell'inclusione e alla valorizzazione delle diversità. Coordina quattro uffici: Ufficio People Partner, Ufficio Gestione e Analisi del Costo del Lavoro, Ufficio Sviluppo Organizzativo e Ufficio per l'Inclusione, le Diversità e l'Impatto Sociale.

Nell'ambito della Direzione, il Servizio Prevenzione e Protezione cura la pianificazione e l'attuazione delle misure e dei programmi finalizzati alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente. Il Servizio coordina tre uffici: Ufficio Formazione e Sorveglianza Sanitaria, Ufficio Gestione dei Rischi e della Prevenzione e Ufficio Gestione Rifiuti Speciali.

Organigramma

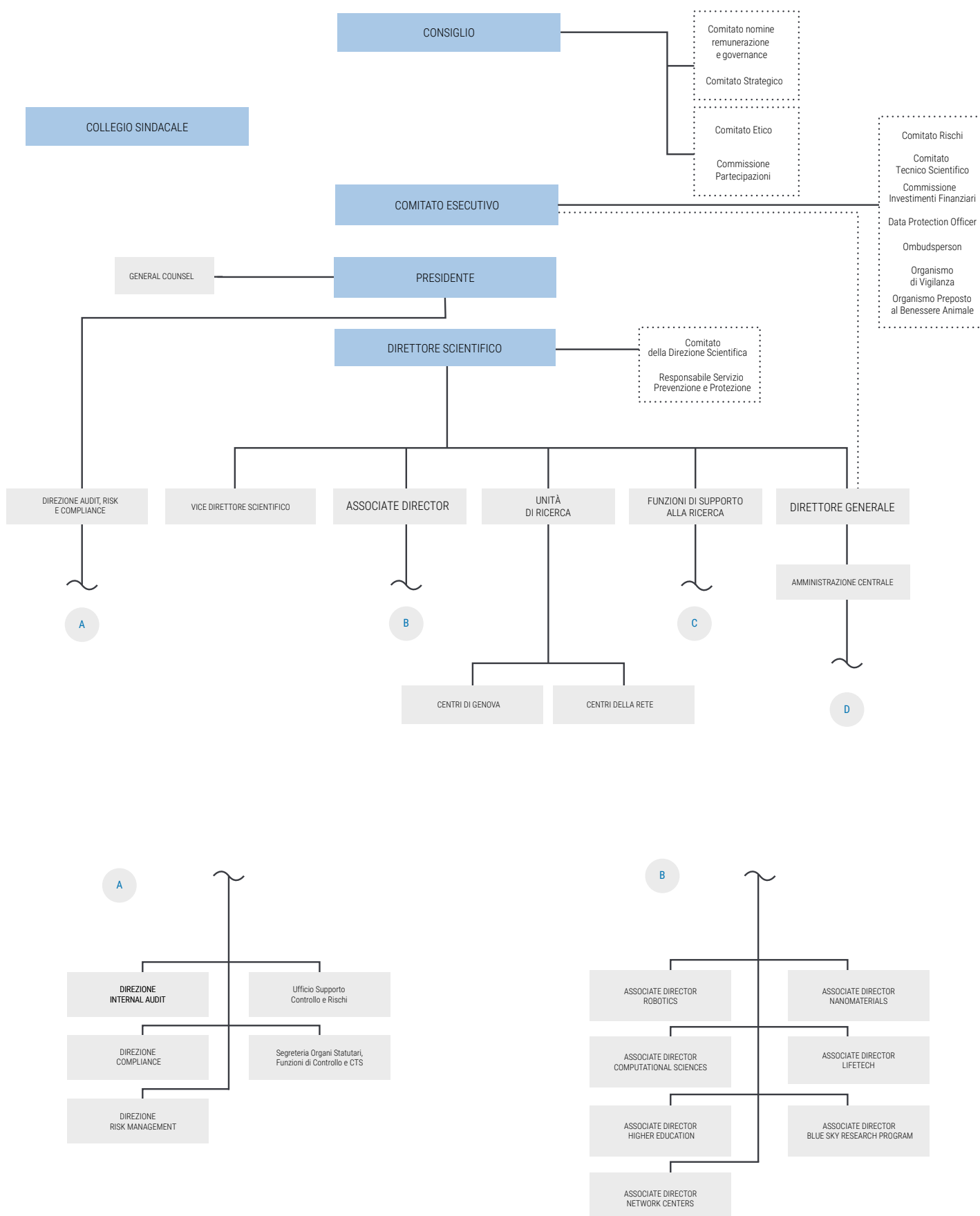
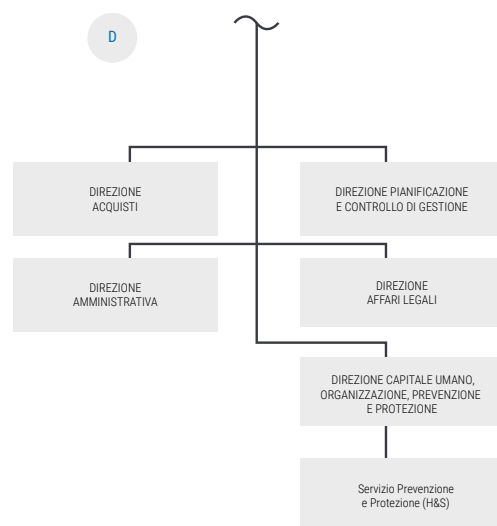
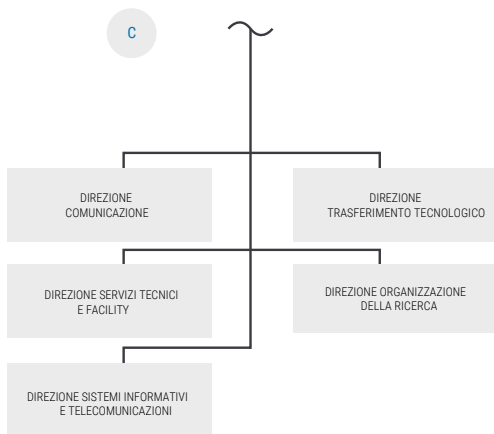


Figura 1: Organigramma della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia.



Infrastrutture

L'infrastruttura di ricerca dell'IIT è pari a oltre 50 mila metri quadrati, divisi tra Laboratori di ricerca centrali, situati a Genova, e dodici Centri della Rete dislocati lungo il territorio nazionale. I Laboratori di ricerca centrali ospitano più di 1.000 persone, mentre i Centri della Rete sono strutture di dimensioni più contenute, in cui lavorano, a seconda della sede, tra le 30 e le 100 unità di personale.

I Laboratori di ricerca centrali ospitano la maggior parte dei laboratori e delle attrezzature dell'IIT, e includono il Center for Convergent Technologies (CCT), l'infrastruttura di ricerca più grande e sede legale della Fondazione, che ospita molte Unità di Ricerca e uffici amministrativi

Nel corso del 2025 sono stati inaugurati la nuova sede del Center for Cultural Heritage Technology presso H-Farm a Roncade (TV) e il dodicesimo polo della Rete, il Center for Clinical and Computational Genomics (C3G) ad Aosta, come evoluzione del progetto 5000genomi@VdA.

Durante l'anno, le principali azioni intraprese hanno riguardato la realizzazione di interventi infrastrutturali negli immobili di proprietà della Fondazione a Genova. Nello specifico, è stata definita la progettazione per la rifunzionalizzazione del piano terra della sede del CCT ed è stata pubblicata la gara di appalto per l'assegnazione dei lavori volti a creare nuovi laboratori, a supporto anche dello sviluppo del Piano Strategico 2024-2029, e rinnovare gli spazi comuni e le sale riunioni. Inoltre, è

stata rifunzionalizzata una porzione del piano terzo del CCT con la creazione di un nuovo laboratorio in collaborazione con una primaria realtà statunitense, un' area di coworking e spazi comuni per tutto il personale.

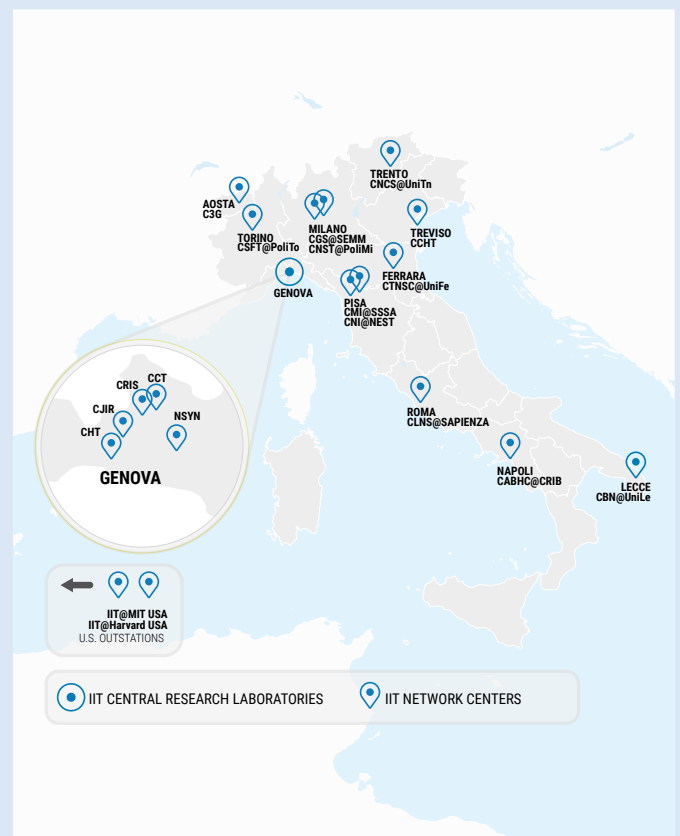


Figura 2: Centri della Rete dell'Istituto Italiano di Tecnologia.



The Italian Institute
of Artificial Intelligence
for Industry

Fondazione AI4Industry

La Fondazione AI4I, con sede legale e operativa a Torino, svolge ricerca e sviluppo nel campo dell'intelligenza artificiale, anche commissionata, per contribuire all'innovazione, alla trasformazione industriale e alla crescita economica del Paese, e più in generale agisce come abilitatore dell'applicazione dell'IA nell'industria italiana.

L'IIT ha agito come partner strategico della Fondazione AI4I dal 2024, anno di approvazione dello Statuto della "Fondazione Centro di ricerca italiano per l'automotive" (26 gennaio 2024, DPCM 716), già istituita dall'articolo 62bis del Decreto-legge 73 del 2021, successivamente ridenominata "Fondazione Istituto Italiano di ricerca sull'intelligenza artificiale per l'industria" e comunemente chiamata Fondazione AI4I o, più brevemente, AI4I.

Lo Statuto della Fondazione, l'articolo 3, comma 8, prevede che, al fine di consentire la propria immediata operatività, AI4I possa stipulare con la Fondazione IIT un'apposita Convenzione, della durata di cinque anni e tacitamente rinnovabile per la stessa durata, che individua le risorse umane e strumentali che l'IIT le metterà a disposizione. La Convenzione è stata, quindi, approvata dal Consiglio di Sorveglianza di AI4I del 13 settembre 2024 e dal Comitato Esecutivo dell'IIT del 30 settembre 2024; essa norma le attività di supporto amministrativo, articolate sui principali processi aziendali, che l'IIT potrà svolgere a favore di AI4I. In seguito alla sua stipula l'IIT ha assunto, come previsto da Statuto, la qualifica di Membro Partecipante della Fondazione AI4I.

L'IIT ha contribuito nel 2024 all'avvio di AI4I, mettendo a disposizione il proprio personale e la propria infrastruttura, abilitando così l'efficiente, efficace e tempestiva operatività della nuova Fondazione di ricerca. Nel 2025 è proseguita la cooperazione tra le due Fondazioni, sulla base delle previsioni dello Statuto dell'AI4I e della Convenzione stipulata, di volta in volta aggiornata per rispondere all'evoluzione delle esigenze operative di AI4I.

In particolare, nel 2025 AI4I ha continuato a beneficiare delle consolidate competenze sviluppate dall'IIT nella sua ultraventennale esperienza, inaugurando anche nuovi ambiti di collaborazione finalizzata al raggiungimento di maggiore massa critica e sinergia sulle tematiche dell'intelligenza artificiale. Anche con questo obiettivo l'IIT e la Fondazione AI4I hanno concordato di avvalersi dei servizi di CINECA, consorzio interuniversitario senza scopo di lucro, partecipato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e da numerose

università ed enti pubblici italiani, proprietario di uno dei principali centri di calcolo ad alte prestazioni (HPC) in Europa e fornitore di servizi e soluzioni digitali per la ricerca scientifica e l'istruzione superiore. Nella seduta del 19 dicembre 2025, l'Assemblea Consortile di CINECA ha approvato la richiesta di adesione al consorzio dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT).

A seguito dell'adesione al consorzio, in data 29 gennaio 2026, l'IIT ha sottoscritto con CINECA, anche in qualità di soggetto espressamente individuato ex lege quale ente chiamato a supportare l'avvio di AI4I, un accordo triennale di affidamento in house per l'utilizzo delle soluzioni informatiche sviluppate da CINECA e per la fruizione dei servizi ad esse connessi.



Stato di attuazione del Piano Strategico



oltre 23.500*
Pubblicazioni



totale 531 milioni di euro*
Ricerca finanziata da progetti esterni istituzionali



totale 9,9 milioni di euro
Valore monetario dei progetti commerciali



425*
Invenzioni

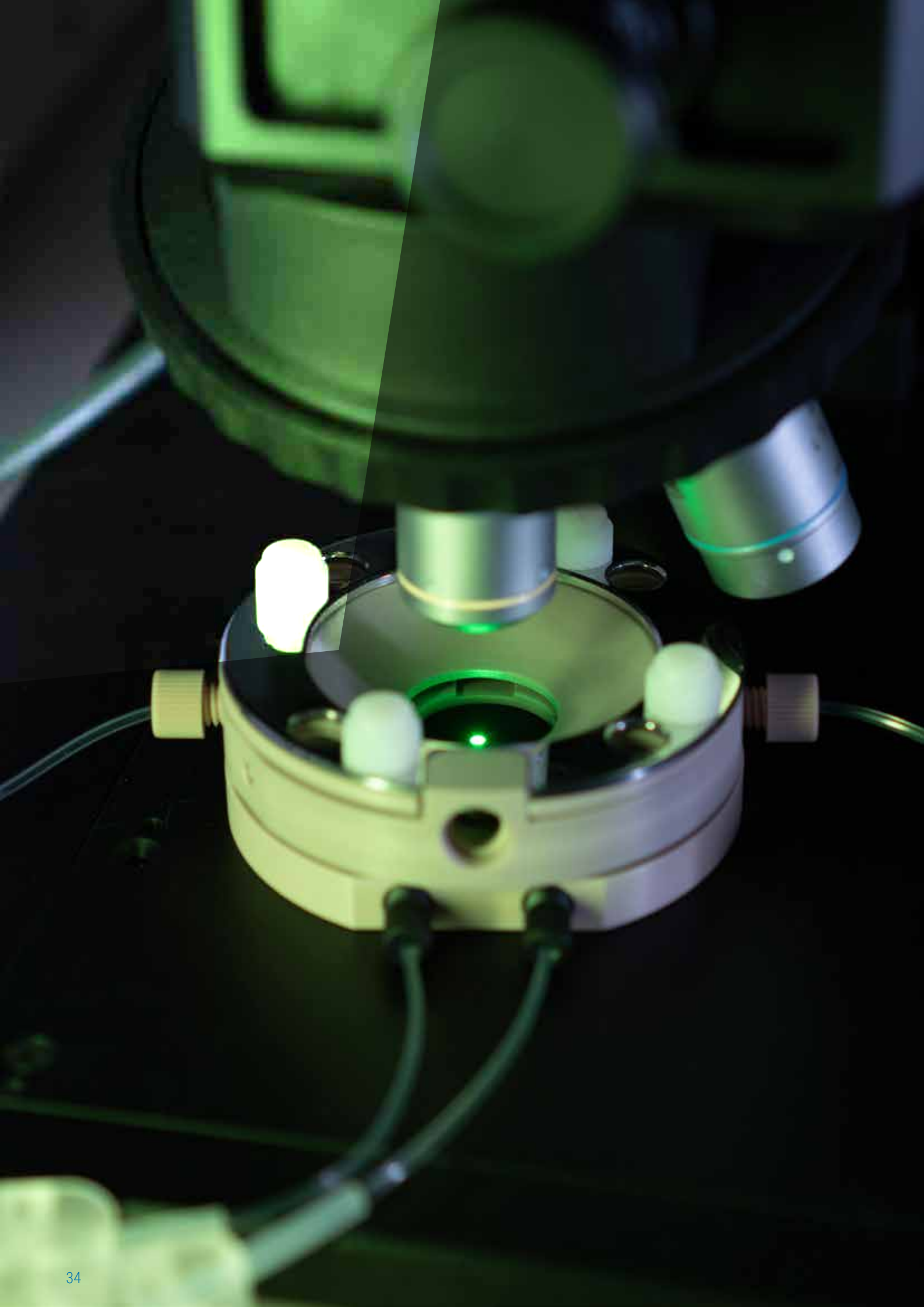


41*
Start-up



298
Studenti di dottorato con borsa

* Dall'avvio dell'attività scientifica della Fondazione



Attività scientifica

Il 2025 ha segnato il secondo anno di attuazione del Piano Strategico 2024-2029, il quale pone l'intelligenza artificiale come priorità trasversale ai quattro Domini di Ricerca (RD) dell'IIT – Robotica, Nanomateriali, LifeTech e Scienze Computazionali – per affrontare le sfide sociali più urgenti del nostro tempo: la salute delle persone (Healthcare) e la sostenibilità per l'ambiente (Earthcare).

Il Piano ha rafforzato la valorizzazione della Blue Sky Research (ricerca di base curiosity-driven) e ha introdotto cinque nuovi programmi Flagship, pensati per sviluppare massa critica su grandi sfide interdisciplinari: Technologies for Sustainability; Brain and Machines; RNA Technologies; Teaching Science to Computers; Technologies for Healthy Living. Ulteriore slancio è stato dato anche alla ricerca negli ambiti dei beni culturali e della space economy.

Nel corso dell'anno l'Istituto ha conseguito risultati positivi in tutte le aree strategiche.

Attività scientifica

Scienze della Vita

Space Economy

Progetto ICE-BLUE

ICE-BLUE è un progetto guidato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e dall'IIT, con il coinvolgimento di diverse università italiane, nato dalla collaborazione con la Marina Militare per studiare gli effetti di isolamento e confinamento sulla fisiologia e psicologia umana, condizioni comuni al volo spaziale e alle missioni in ambienti estremi. Durante la campagna artica 2025 della Nave Alliance, è stata condotta un'analisi integrata di parametri psico-fisici, dal livello molecolare a quello neurofisiologico e comportamentale, sull'equipaggio e sul personale scientifico, per comprendere l'adattamento umano in contesti estremi.

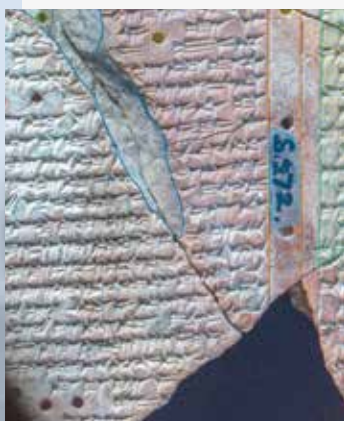


Scienze Computazionali

Beni Culturali

La piattaforma RITHMS contro gli art crime

Il traffico di beni culturali, oggi alimentato anche da web e social, è un business transnazionale della criminalità organizzata. Per contrastarlo, l'unità Art Crime del Centro dell'IIT a Venezia, con il progetto europeo RITHMS, ha sviluppato una piattaforma digitale che raccoglie e integra dati da aste, database, archivi e social media. Le informazioni vengono organizzate in un Knowledge Graph con oltre 2 milioni di entità, capace di mappare relazioni sospette e manipolazioni di provenienza. Uno strumento di intelligence che supporta le indagini e apre nuove piste investigative.



Nanomateriali

Tecnologie per la sostenibilità

Idrogel per agricoltura senza acqua

Un idrogel completamente biodegradabile, sviluppato dall'IIT e dalla Libera Università di Bolzano e pubblicato su ACS Agricultural Science & Technology, permette di coltivare piante con pochissima acqua. Realizzato con carragenina da alghe rosse e arricchito con biostimolanti naturali, trattiene l'umidità e la rilascia gradualmente, riducendo il consumo idrico. Pensato per l'idroponica, il materiale si degrada senza residui e potrà integrare sensori biodegradabili per monitorare in tempo reale la salute delle colture, aprendo a un'agricoltura più sostenibile e resiliente.



Frasky

Nato da una ricerca dell'IIT nel JOiINT LAB con Intellimech, Frasky è un prototipo robotico pensato per operare autonomamente nei vigneti. Sviluppato dall'IIT, integra una piattaforma mobile, con un braccio e una mano robotica munita di telecamera per riconoscere grappoli d'uva e ostacoli. Un software dedicato gestisce navigazione, percezione e manipolazione, consentendo anche trattamenti mirati. L'obiettivo è supportare l'agricoltura di precisione, ridurre l'impatto ambientale e rispondere alla carenza di manodopera.

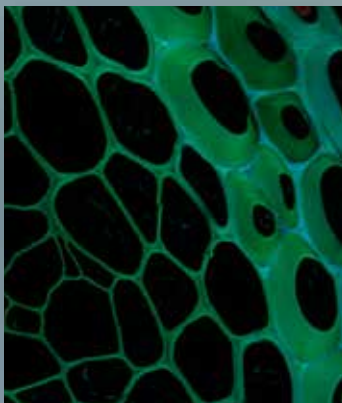
**Una parete d'arrampicata multisensoriale**

Dalla collaborazione tra l'IIT e l'IRCCS Ospedale Gaslini è nata Multisensory Integration CLIMB, la prima parete d'arrampicata tecnologica multisensoriale al mondo basata su evidenze scientifiche per la riabilitazione clinica di pazienti pediatrici con disabilità multiple e/o complesse. Progettata per pazienti dai 3 ai 18 anni con patologie neurologiche, integra sport e tecnologie sensorizzate per potenziare abilità sensoriali, percettive e motorie. Già testata su 34 giovani pazienti e 52 bambini a sviluppo tipico, entrerà stabilmente nei percorsi clinici, offrendo un'esperienza terapeutica coinvolgente e personalizzata

**Una nuova molecola a RNA contro il tumore al pancreas**

Un team dell'IIT ha sviluppato con l'IA una nuova molecola, Apt1, potenziale alleata contro il tumore al pancreas, tra i più aggressivi. Progettata con l'algoritmo catRAPID, Apt1 è un aptamero che blocca l'interazione tra le proteine RAD51 e BRCA2, coinvolte nella riparazione del DNA tumorale. Nei test in vitro e preclinici, pubblicati su Nature Communications, Apt1 ha reso le cellule cancerose più sensibili ai chemioterapici, potenziando l'effetto dell'Olaparib e aprendo a terapie più efficaci anche a dosaggi ridotti.





Fotografare al microscopio la complessità dei tessuti biologici

Un gruppo di ricerca all'IIT ha sviluppato un nuovo metodo di microscopia ottica capace di ottenere immagini nitide di tessuti biologici spessi e complessi, finora difficili da osservare. La tecnica, pubblicata su Nature Photonics e finanziata dall'European Research Council, utilizza sensori a singolo fotone e algoritmi avanzati per migliorare risoluzione e contrasto, permettendo di studiare cellule vive, malattie e interazioni con i farmaci. Il metodo è open source e open access, a disposizione della comunità scientifica internazionale.

Il robot in aiuto nei cantieri

Sviluppato dall'IIT nell'ambito del progetto europeo CONCERT e testato in un cantiere in Polonia, il robot CONCERT è progettato per affiancare gli operai in attività edili ad alto rischio. Manipolatore mobile, modulare e riconfigurabile, può forare, verniciare, levigare e trasportare carichi pesanti, operando fino a oltre 3 metri di altezza. Dotato di sensori avanzati per collaborare in sicurezza con le persone, punta a ridurre sforzi fisici e infortuni, rendendo i cantieri più sicuri ed efficienti.



Cocktail di molecole di RNA

Un cocktail di 11 microRNA brevettato dall'IIT si è dimostrato promettente contro i tumori del sistema nervoso centrale, come il glioblastoma. Lo studio, pubblicato su Molecular Therapy - Nucleic Acids, evidenzia la capacità della combinazione di rallentare la crescita delle cellule tumorali e potenziare l'efficacia dei chemioterapici, in test su cellule di pazienti e modelli preclinici. Il protocollo, sviluppato dall'IIT con partner clinici, è stato sostenuto da Fondazione AIRC e pone le basi per una futura validazione clinica.

Un robot collaboratore come corpo esteso

Uno studio dell'IIT e della Brown University, pubblicato su iScience e finanziato dall'European Research Council, mostra che l'essere umano può percepire la mano di un robot integrata nel proprio schema corporeo dopo un'attività collaborativa. In un esperimento con il robot iCub, 30 partecipanti hanno svolto un compito congiunto; i test hanno rivelato il "near-hand effect", tipico delle interazioni tra persone, anche con la mano robotica. L'integrazione aumenta se il robot si muove in modo coordinato ed è percepito come competente, introducendo nuove prospettive per la robotica riabilitativa e assistiva.





Non un ROBOT qualunque

Un gruppo di ricerca dell'IIT ha sviluppato catGRANULE 2.0 ROBOT, algoritmo di machine learning che analizza il comportamento delle proteine nelle cellule e il legame tra mutazioni e formazione di condensati biomolecolari. Il sistema prevede il potenziale delle proteine di innescare malattie neurodegenerative come SLA, Parkinson e Alzheimer, consentendo di individuare proteine potenzialmente dannose e nuovi target per studi e terapie mirate. I risultati sono pubblicati su Genome Biology.

iRonCub, un robot umanoide può volare

I ricercatori dell'IIT hanno dimostrato per la prima volta al mondo che un robot umanoide munito di jet di propulsione può volare. Il robot iRonCub, dotato di braccia e gambe e progettato per operare in ambienti reali, si è sollevato da terra di circa 50 cm mantenendo la stabilità. Il risultato è frutto di studi avanzati di aerodinamica e termodinamica e di software di controllo basati sull'IA. La ricerca, pubblicata su Nature Communications Engineering e condotta con il Politecnico di Milano e l'Università di Stanford, apre a impieghi in emergenze ed esplorazioni estreme.



Nuovi metalli per la catalisi dell'ammoniaca

I ricercatori dell'IIT hanno svolto uno studio di simulazione atomistica avanzata, pubblicato su ACS Catalysis, in cui chiariscono i processi molecolari alla base della catalisi dell'ammoniaca utilizzando leghe ferro-cobalto nei catalizzatori. L'uso di metalli più abbondanti sulla terra e di processi più efficienti, infatti, è fondamentale per sfruttare su larga scala la decomposizione dell'ammoniaca come via di stoccaggio e trasporto dell'idrogeno, vettore chiave della transizione energetica. I risultati computazionali sono stati validati da esperimenti svolti con le Università di Kiel e Bochum.



Produzione e valutazione scientifica

La produzione scientifica dell'Istituto si è confermata sugli alti livelli degli anni precedenti, in termini di numero di articoli sia su riviste che in atti di congresso, interessando tutti i Domini di Ricerca.

Dall'avvio dell'attività scientifica, l'IIT ha prodotto oltre 23.500 pubblicazioni, di cui 1.594 nel 2025. Il volume è in linea con il dato registrato nel 2024 (1.562 contributi), così come la qualità delle sedi di pubblicazione: nel 2025 l'Impact Factor medio degli articoli su rivista è 7 (7,4 registrato nel 2024). Le citazioni, secondo i dati rilevati sulla piattaforma Scopus a marzo 2026, mantengono un trend di crescita: circa 4.500 in più nel 2024 rispetto al 2023 e circa 6.500 in più nel 2025 rispetto al 2024, per un totale di 828 mila citazioni. Tali metriche, sebbene soggette all'aggiornamento dei database Scopus e Web Of Science nel tempo, confermano l'impatto crescente delle ricerche dell'Istituto.

Il 12,5% delle pubblicazioni del 2025 rientra nel 10% delle più citate al mondo, rispetto al 15% delle pubblicazioni del 2024 (dato normalizzato per area scientifica, Elsevier SciVal, rilevato a marzo 2026). Le pubblicazioni su riviste con Impact Factor maggiore di 20 sono 43 nel 2025 (di cui 8 review), contro le 52 nel 2024 (di cui 10 review). Anche quest'anno due Principal Investigator, Annamaria Petrozza e Liberato Manna sono confermati tra gli "Highly Cited Researchers" di Web of Science.

L'analisi dei dati forniti da Elsevier Scopus (rilevazione a marzo 2026) mostra che in media circa il 70% delle pubblicazioni dell'IIT avvenute nel triennio 2023-2025 è fruibile in accesso aperto, confermando l'impegno della Fondazione a rendere la propria produzione scientifica accessibile. Questo dato consolida ulteriormente la percentuale del 69% attestata nel triennio 2020-2022. L'Istituto rende facilmente reperibili tali pubblicazioni, mettendo a disposizione i relativi collegamenti sia nel Research Information System istituzionale (Scientilla) per i ricercatori, sia sul sito web per tutta la comunità scientifica.

Dopo l'adesione a CoARA (Coalition for Advancing Research Assessment) e all'"Agreement on reforming research assessment" avvenuto a fine 2022, l'IIT ha proseguito il lavoro con la comunità italiana e internazionale per promuovere una riforma dei processi di valutazione. Nel corso dell'anno sono stati analizzati i processi valutativi interni alla Fondazione e sono state esplorate metriche quantitative e qualitative.

Questa attività ha contribuito anche alla definizione di un framework, in linea con le migliori pratiche internazionali e i principi CoARA, che definisce una valutazione integrata dei risultati della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'Alta Formazione combinando peer review e un insieme contestualizzato di indicatori combinati (basket of indicators) per una valutazione equa e trasparente a diversi livelli di aggregazione (dall'Unità di Ricerca, Dominio di ricerca fino alla Rete dei Centri), già usata per valutazioni annuali e site visit.

L'uso di tali indicatori è stato validato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), nonché dagli Associate Director e dal Comitato della Direzione Scientifica. In parallelo, l'Istituto partecipa al gruppo CoARA TIER (Towards an Inclusive Evaluation of Research) sui temi di Diversity & Inclusion, per favorire una valutazione multidimensionale, equa e inclusiva.

La volontà dell'IIT di migliorare l'analisi dei propri risultati e prestazioni si riflette nella facile consultazione di diversi indicatori della produzione scientifica, tramite la piattaforma istituzionale Scientilla. In allineamento con le migliori pratiche internazionali, infatti, l'IIT continua ad applicare un importante sforzo affinché la valutazione sia quali-quantitativa, così da garantire processi di analisi integrati e onnicomprensivi.

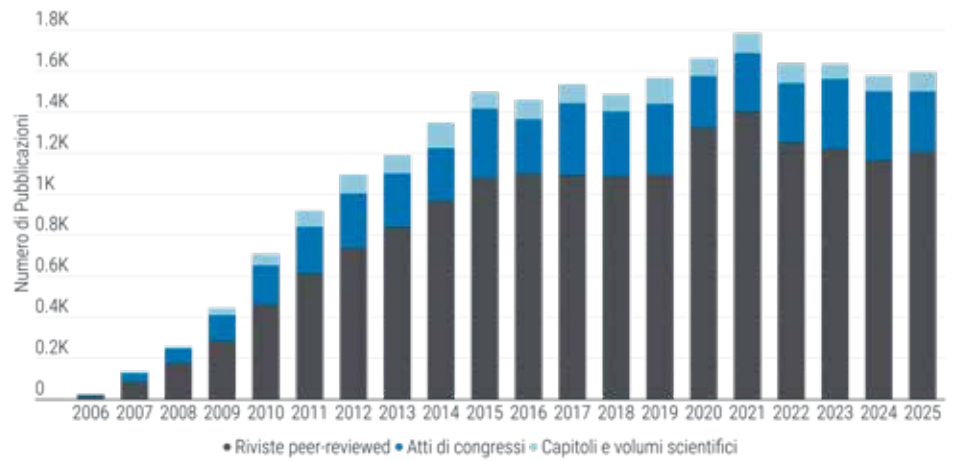


Figura 3: Numero di pubblicazioni per anno, suddivise per tipologia (riviste peer-reviewed, atti di congressi, capitoli e volumi scientifici).

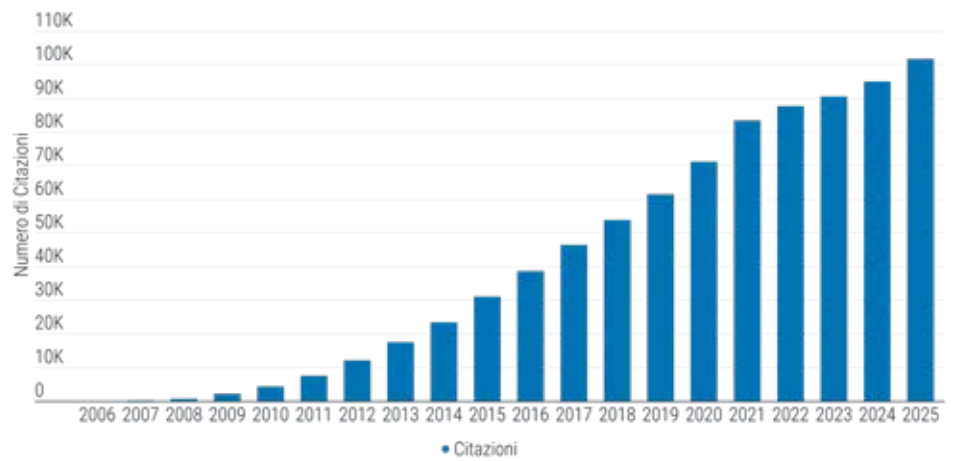


Figura 4: Numero di citazioni per anno.





Infrastruttura digitale e gestione dei dati di ricerca

La ricerca scientifica genera documenti, procedure, dati sperimentali e altri materiali, che all'IIT sono trattati affinché rispecchino i principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) propri del modello della Scienza Aperta.

Nel 2025, i servizi di gestione dei dati di ricerca (Research Data Management) sono stati rafforzati, attraverso la progettazione di una nuova architettura software in grado di supportare in modo più efficiente la produzione, l'organizzazione e la conservazione dei dati, e tramite il consolidamento e potenziamento del sistema di storage centralizzato, prevedendo una migliore integrazione con le infrastrutture di calcolo.

Ad oggi, l'archivio istituzionale per la conservazione e la condivisione di dati di ricerca, IIT Dataverse, ospita circa 40 dataset pubblici e 60 privati, per un totale di circa 100 dataset. Nel corso dell'anno, sono stati pubblicati 9 nuovi dataset che supportano i risultati descritti nelle pubblicazioni scientifiche, in linea con gli anni precedenti (9 nel 2023, 13 nel 2024), mentre è in costante aumento l'utilizzo di IIT Dataverse per il deposito di dati non ancora pubblicati o non pubblicabili per motivi di proprietà intellettuale (6 nel 2023, 9 nel 2024, 7 nel 2025).

Alcune Facility e Unità di Ricerca dell'IIT sono state coinvolte in iniziative di mappatura delle pratiche esistenti di gestione dei dati della ricerca e di progettazione di nuovi flussi di lavoro che sfruttino appieno e validino le capacità dell'infrastruttura potenziata. Infine, è stata pubblicata la prima Procedura per

la Gestione dei Dati della Ricerca, un presidio importante per garantire pratiche di RDM solide all'interno dell'IIT, in linea con i principi internazionali di Open Science.

L'IIT può avvalersi di servizi di calcolo ad alte prestazioni all'avanguardia. L'HPC denominato Franklin è munito di nodi GPU di classe V100 ed A100 (potenziamento 2023), nodi solo CPU e uno storage NVME ad alte prestazioni che consentono di eseguire milioni di miliardi di operazioni matematiche al secondo. Alla fine del 2025 è stato installato un nuovo cluster (RAISE HPC), grazie al quale la potenza di calcolo in doppia precisione è circa raddoppiata. L'integrazione delle strutture HPC con l'infrastruttura di archiviazione consente lo sviluppo di applicazioni di analisi dei dati ad alte prestazioni (HPDA).

Infine, è continuato l'impegno della Fondazione nel garantire la sicurezza informatica dell'infrastruttura dell'Istituto, nell'aumentare il livello di protezione contro le possibili minacce esterne e nel sensibilizzare lo staff.

Etica della ricerca

La Fondazione promuove una ricerca rigorosa e responsabile. Attraverso il Codice di Comportamento e Condotta Scientifica, ispirato alle principali linee guida nazionali e internazionali, l'IIT definisce principi etici, regole di condotta e trasparenza per tutte le proprie attività. Le iniziative di open science e i percorsi di valutazione condivisi contribuiscono inoltre a un ambiente equo e responsabile.

Le attività di ricerca sono supportate continuativamente dal punto di vista regolatorio, nel 2025 soprattutto per studi legati al PNRR. L'IIT affianca i ricercatori nella stesura dei protocolli e nella sottomissione ai Comitati Etici Territoriali e, quando previsto, al Ministero della Salute. È inoltre garantito il monitoraggio della conformità degli studi con Dispositivo Medico al Regolamento UE 2017/745 e alle linee guida MDCG, insieme al supporto sugli aspetti etici e sulla protezione dei dati personali secondo il GDPR.

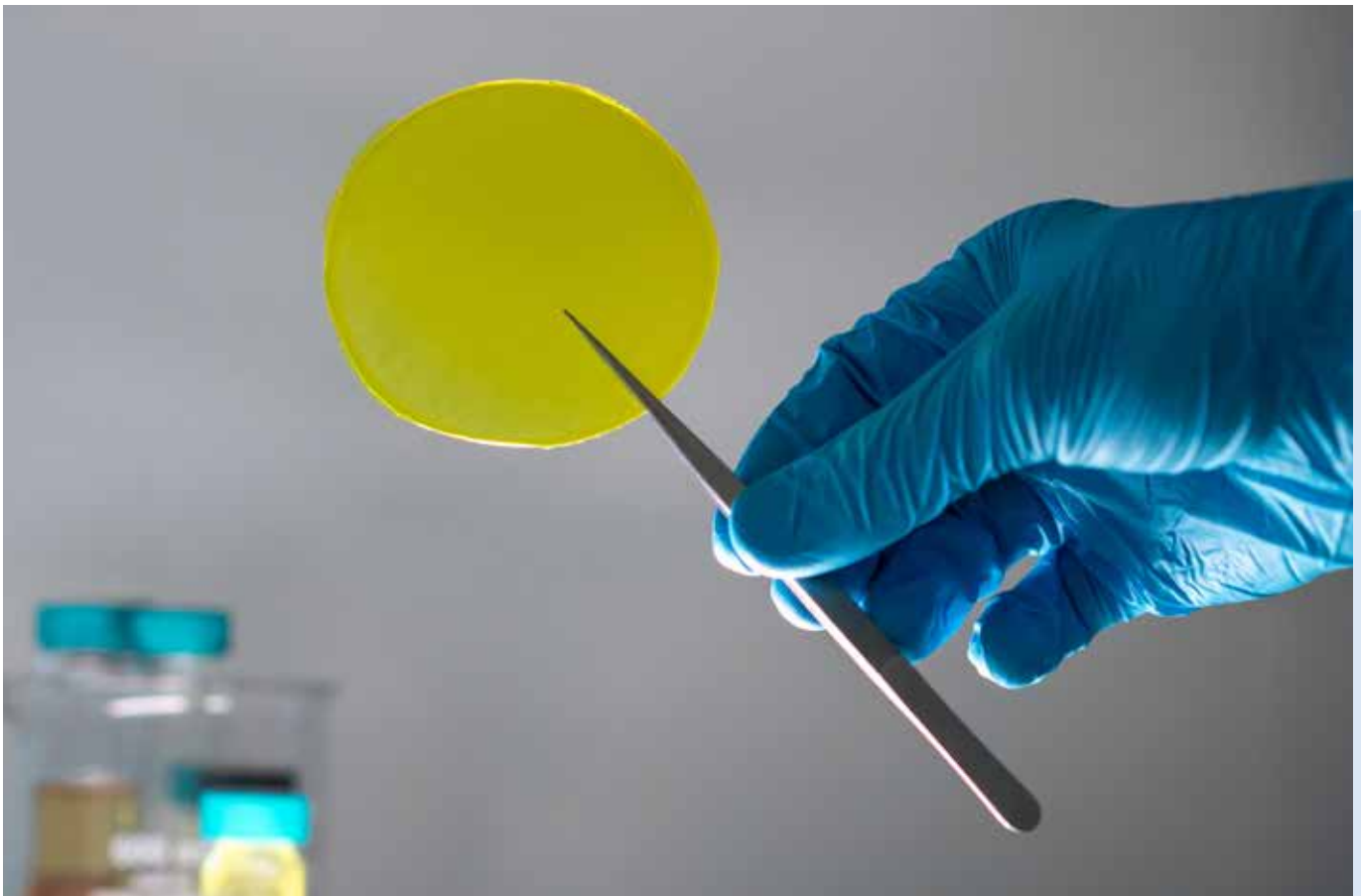
Anche nel 2025 sono state proposte attività di formazione destinate ai ricercatori di tutte le Unità di Ricerca coinvolte nella sperimentazione clinica e non clinica. Inoltre, in linea con gli anni precedenti, è stato organizzato un Simposio con relatori di alto livello sui temi dell'etica nella ricerca e dei Dispositivi Medici.

Protezione dei dati personali

Nel 2025 l'IIT ha proseguito nel monitoraggio continuo del modello di trasferimento dei dati personali al di fuori dell'Unione Europea, anche attraverso l'aggiornamento dei documenti istituzionali di valutazione d'impatto del rischio sui trasferimenti.

Un'attività rilevante del 2025 ha riguardato la revisione del processo di trattamento dei dati genomici, con particolare riferimento ai flussi di dati, agli asset coinvolti e alle misure di sicurezza tecniche ed organizzative applicate al trattamento. È stata, inoltre, effettuata un'attività sistematica di sensibilizzazione e formazione del personale sul trattamento dei dati personali, che è stata erogata sia attraverso momenti dedicati al top management, sia attraverso comunicazioni e brevi video su tematiche specifiche.

Le attività sono state effettuate con il supporto del Responsabile per la Protezione dei Dati (DPO), che relaziona con periodicità semestrale al Comitato Esecutivo sull'esito del proprio operato.



Riconoscimenti internazionali

IIT Fellow

Nel 2025 la Fondazione ha lanciato il programma IIT Fellow, dedicato a personalità di rilievo internazionale nel campo della scienza, della tecnologia e dell'imprenditorialità. I Fellow sono leader riconosciuti a livello globale, la cui nomina rappresenta un prestigioso riconoscimento e un'opportunità strategica per rafforzare reputazione e internazionalizzazione dell'IIT. Nominati dal Direttore Scientifico, partecipano ad attività di ricerca, trasferimento tecnologico, formazione e mentoring, favorendo nuove collaborazioni e sinergie. I primi IIT Fellow sono Avram Miller, scienziato e innovatore di fama mondiale, Ex vicepresidente di Intel e co-fondatore di Intel Capital; e Tomaso Poggio, uno dei fondatori delle neuroscienze computazionali e Direttore del Center for Brains, Minds, and Machines del Massachusetts Institute of Technology (MIT).

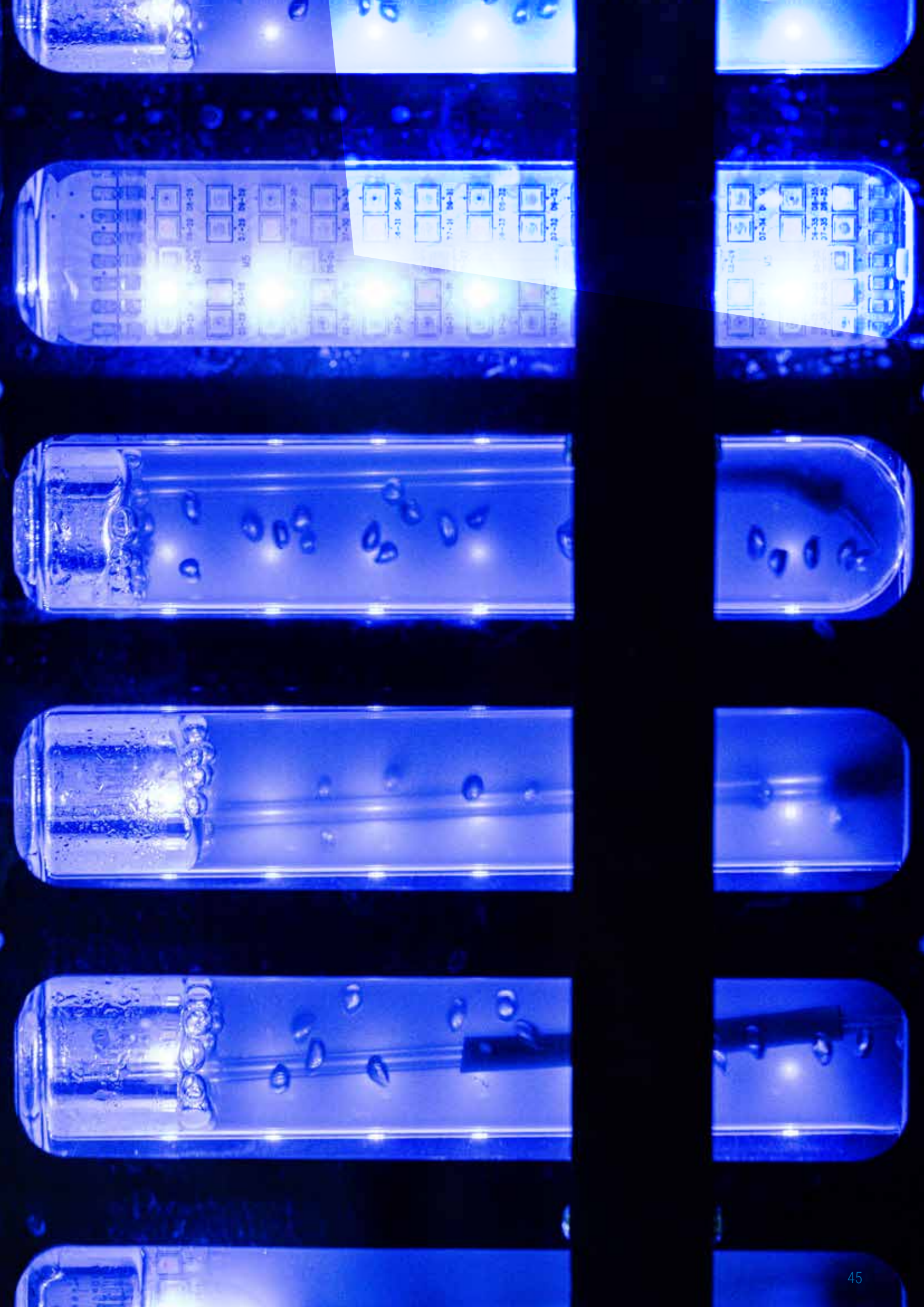


EMBO Membership

Laura Cancedda, responsabile dell'Unità Brain Development and Disease dell'IIT, è stata eletta membro dell'European Molecular Biology Organization (EMBO), prestigiosa comunità internazionale che riunisce oltre 2.000 scienziati d'eccellenza nelle life sciences. L'EMBO Membership riconosce l'impatto e la qualità dei risultati scientifici ottenuti in carriera. Tra i 60 nuovi membri del 2025, provenienti da 18 Paesi, solo due lavorano in centri di ricerca italiani. I membri EMBO contribuiscono attivamente a orientare la ricerca futura attraverso consigli, comitati e attività editoriali.

Pioneer in Robotics

Antonio Bicchi, ricercatore senior dell'IIT e professore all'Università di Pisa, è l'unico italiano tra i due vincitori del Pioneer in Robotics and Automation Award 2025, assegnato ad Atlanta dalla IEEE Robotics and Automation Society durante ICRA 2025. Il premio riconosce contributi pionieristici che hanno aperto nuove aree nella robotica. Bicchi è stato premiato per il ruolo fondamentale nello sviluppo di mani artificiali, aptica e collaborazione uomo-robot, con applicazioni in robotica e protesica. Prima di lui, solo tre italiani avevano ricevuto questo riconoscimento.



4-31 04-31
17-31 04-31
4-31 04-31
07-31 04-31

01-31 04-31
02-31 04-31
03-31 04-31
04-31 04-31
05-31 04-31
06-31 04-31
07-31 04-31
08-31 04-31
09-31 04-31
10-31 04-31
11-31 04-31
12-31 04-31

Ricerca finanziata con fondi istituzionali

Nel corso del 2025 la ricerca scientifica dell'IIT ha potuto beneficiare di misure di finanziamento messe a disposizione da agenzie internazionali, dall'Unione Europea e, a livello nazionale, da parte di diversi Ministeri della Repubblica e da enti e fondazioni italiani, quali l'Agenzia Spaziale Italiana, la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro e la Fondazione Telethon, a cui si aggiunge la statunitense Fondazione Giovanni Armenise-Harvard.

Il valore economico totale dei 65 progetti aggiudicati nell'anno 2025 (78 nel 2024) è stato pari a circa 38 milioni di euro (42 milioni nel 2024), oltre a circa 1 milione in progetti in kind; tra questi si segnalano 2 nuovi progetti PNRR finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per un valore pari a 3 milioni di euro complessivi.

A partire dalla sua istituzione fino ad oggi, l'IIT ha ottenuto l'aggiudicazione di 1.007 progetti istituzionali, sostenuti da diversi enti finanziatori, in particolare:

- 496 progetti (di cui 11 in kind) finanziati dai programmi quadro europei e da agenzie della Commissione Europea;
- 227 (di cui 4 in kind) da enti italiani (Ministeri e Regioni);
- 236 (di cui 16 in kind) da fondazioni no profit;
- 48 (di cui 2 in kind) da enti extraeuropei.

Il loro valore complessivo è di circa 531 milioni di euro (di cui 5 milioni per progetti in kind) - 493 milioni nel 2024.

Nell'ambito dei progetti finanziati dal programma Horizon Europe, l'IIT riveste il ruolo di partner o di capofila. Nel 2025 in qualità di coordinatore, l'IIT ha avviato: FlexCycle, che punta a sviluppare una robotica e un'intelligenza artificiale in grado di rendere più sostenibile il ciclo di vita dei prodotti industriali, manipolando materiali e strutture flessibili, presenti negli indumenti, nei cavi elettrici e nelle batterie; e GRETA volto alla realizzazione di etichette elettroniche wireless capaci di operare ad alte frequenze, senza batteria e basati su materiali organici stampati, così da essere più sostenibili ed economiche rispetto alle attuali tecnologie RFID.

L'impegno dell'IIT nelle ricerche sui tumori è stato premiato da 5 nuovi finanziamenti da parte della Fondazione AIRC, testimoniato, inoltre, dallo svolgimento di attività di sensibilizzazione pubblica sul tema da parte di ricercatori e ricercatrici dell'IIT in eventi AIRC, quale ad esempio i "Giorni della Ricerca" presso il Palazzo del Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica.

Ricerca di eccellenza: ERC e FIS

Nel 2025 l'eccellenza della ricerca scientifica condotta dall'IIT è stata nuovamente riconosciuta dai prestigiosi European Research Council (ERC - Consiglio Europeo della Ricerca) e Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), tramite finanziamenti individuali assegnati su base competitiva per lo sviluppo di progetti innovativi.

I principali schemi di finanziamento dell'ERC (Starting, Consolidator e Advanced Grant) sono differenziati in base al livello di seniority dei candidati; il Synergy Grant sostiene gruppi di ricercatori impegnati in sfide scientifiche complesse; il Proof of Concept (PoC) Grant è destinato ai ricercatori già titolari di finanziamenti ERC per esplorare ulteriormente il potenziale commerciale o sociale della loro ricerca d'avanguardia.

A livello nazionale, l'IIT si posiziona ai primi posti tra le host institution con maggiori finanziamenti ERC. Inoltre, nell'ultimo report dell'ente europeo dedicato all'innovazione generata dai progetti finanziati (Mapping ERC frontiers research, 2025) l'IIT viene menzionato come "strongest performer" in Italia per quanto riguarda i grant di tipo PoC, avendone conquistati, negli anni, più di 20. I dati posizionano la Fondazione tra i primi dieci istituti in Europa, poco dietro l'EPFL e la Tel Aviv University.

Accanto ai finanziamenti europei, l'IIT si è distinto per l'alto numero di progetti finanziati dal Fondo Italiano per la Scienza (FIS) e dal Fondo Italiano per le Scienze Applicate (FISA). Il FIS è stato promosso dal MUR a partire dal 2021, è destinato a finanziare progetti di ricerca fondamentale e sostiene la ricerca di eccellenza in Italia ispirandosi al modello ERC, del quale riprende l'articolazione in macrosettori scientifici e le categorie di finanziamento individuale. Ai finanziamenti FIS, dal 2022, il MUR ha affiancato il Fondo Italiano per le Scienze Applicate (FISA), finalizzato a finanziare la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale, con l'obiettivo di promuovere la competitività del sistema produttivo nazionale, facilitando la collaborazione tra ricerca pubblica e privata. Si rivolge a progetti applicativi con un impatto socioeconomico e tecnologico.

Dall'inizio della sua istituzione e fino a fine 2025 l'IIT si è aggiudicato 81 progetti finanziati dall'European Research Council, di cui 75 sono stati condotti nei laboratori dell'Istituto. Nei restanti casi, i progetti sono stati svolti presso altro istituto ospitante, in seguito allo spostamento del ricercatore aggiudicatario. Il valore complessivo dei 75 progetti è di circa 89 milioni. Nel corso del 2025 l'IIT si è aggiudicato 6 nuovi progetti ERC che verranno svolti nei laboratori di Genova, Napoli e Milano.

Per quanto riguarda i progetti FIS e FISA, finanziati dal MUR, l'IIT si è aggiudicato in totale 10 progetti FIS (di cui 7 nel corso del 2025) e 4 progetti FISA (di cui 3 nel 2025).



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 2025 è stato il terzo anno di piena attività per i progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in cui l'IIT è impegnato.

A fine esercizio, l'IIT risulta coinvolto in 3 Centri nazionali, in 3 Partenariati estesi, in 2 Ecosistemi regionali, in 1 Infrastruttura di innovazione, e in 1 Iniziativa di ricerca per tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale del Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC) del PNRR. Inoltre, ha in corso 6 progetti della missione Salute (le cui dimensioni sono più ridotte rispetto agli altri progetti PNRR e PNC). Infine, nel corso del 2025, l'IIT ha ottenuto l'aggiudicazione di 2 nuovi progetti da parte del MASE.

A fine esercizio il finanziamento totale legato al PNRR risulta pari a 98,8 milioni di euro (in lieve aumento rispetto ai 97,6 milioni di euro registrati a fine 2024), frutto di alcune rimodulazioni e dell'aggiudicazione dei 2 nuovi progetti finanziati dal MASE sopramenzionati.

ICSC



Centro Nazionale per il Supercalcolo

L'IIT è attivo con nuovi risultati in 3 Spoke (1, 8 e 10) del Centro Nazionale di Ricerca in High Performance Computing, Big Data e Quantum Computing. È stata rilasciata una nuova versione del codice NanoShaper per il calcolo e l'analisi di superfici molecolari, con performance stato dell'arte; e un dimostratore per Variant Calling Pipeline per l'analisi di dati genomici (Spoke 1). Sono stati potenziati gli studi di genomica applicate all'oncologia con strumenti di AI; i casi in studio sono di tumore del pancreas provenienti da pazienti dell'Ospedale Infermi di Rimini e Humanitas di Milano (Spoke 8). Sono stati sviluppati algoritmi telescopici per le equazioni di trasporto-diffusione per superare un limite del metodo Carleman lattice Boltzmann, cioè la bassa probabilità di successo dell'aggiornamento quantistico a ogni passo temporale (Spoke 10).

NBFC



Centro Nazionale per la Biodiversità

Nel 2025 l'attività dell'IIT si è focalizzata sulla realizzazione di biomateriali avanzati per il restauro e la cura delle barriere coralline. Sono state sviluppate diverse soluzioni: una biopasta attiva e conduttiva per il restauro in acqua; dei biocompositi antincrostazione biodegradabili, applicabili come coating o stampabili in 3D per usi subacquei; due sistemi di rilascio di antiossidanti, quali microparticelle di seta con curcumina e un film multistrato per rilasci direzionali e modulabili. Gli esperimenti hanno visto lo sbiancamento in vivo su Stylophora pistillata presso l'Acquario di Genova e, su cellule di Symbiodiniaceae in collaborazione con SIO in California. Inoltre, sono state sviluppate in laboratorio micro- e nanoplastiche in PET e PLA, per mimare quelle presenti nell'ambiente marino, approfondendone i meccanismi di biodegradazione e biorisanamento.

CoSyET



Infrastruttura Innovazione per l'energia

L'IIT è ente attuatore dell'infrastruttura CoSyET - Components and Systems for Energy Transition, circa 5.000 metri quadri di laboratori dove implementare linee pilota per la verifica e lo sviluppo di tecnologie avanzate per la transizione energetica. Le attività si concentreranno su idrogeno verde, stoccaggio energetico, integrazione delle energie rinnovabili e conversione della CO₂. I lavori sono in corso di ultimazione presso l'Environment Park di Torino. Nel mese di gennaio 2025 è stato costituito il Partenariato Pubblico Privato sotto forma di società consortile CoSyET SCARL, inizialmente partecipato dall'IIT e dalle quattro aziende partner selezionate tramite bando di gara nel 2023. A seguito di rimodulazione scientifica, sono stati pubblicati tre bandi per la selezione di ulteriori partner privati, attraverso i quali sono stati assegnati cinque lotti aggiuntivi. I nuovi partner sono entrati nella compagine sociale di CoSyET SCARL.

NEST



Partenariato Esteso Scenari energetici del futuro

Il progetto Network for Energy Sustainable Transition (NEST) è dedicato allo sviluppo di tecnologie sostenibili per la conversione e l'utilizzo di fonti rinnovabili. Le attività dell'IIT su questo progetto si concentrano sulle due aree di ricerca relative al solare (Spoke 1) e all'idrogeno (Spoke 4). A fine 2025, il lavoro sugli Spoke ha prodotto tre pubblicazioni, riguardanti produzione di idrogeno e la conversione della CO₂ in prodotti ad alto valore aggiunto. Inoltre, sono stati realizzati diversi eventi di comunicazione e disseminazione dei risultati.

RNA & Gene Therapy



Centro Nazionale RNA

Nel terzo anno di attività del Centro Nazionale per lo sviluppo di terapie geniche e farmaci basati sulla tecnologia a RNA, l'IIT ha proseguito la sintesi e validazione di molecole a RNA allo scopo di sviluppare nuove strategie terapeutiche per le malattie neurodegenerative e del neurosviluppo. Particolare attenzione è stata rivolta alle molecole SINEUP, attivatori specifici della traduzione, e agli aptameri, che sono risultati essere anche utili come biomarcatori. L'IIT ha inoltre monitorato l'andamento scientifico e finanziario dello Spoke compresi i progetti finanziati con bandi a cascata. I risultati scientifici sono stati presentati a un workshop internazionale tenutosi a Napoli intitolato: RNA-based therapies for neurological disorders.

RAISE



Ecosistema Ligure sulla Robotica e IA

L'IIT è attivo nei 4 Spoke scientifici del progetto (città intelligenti, salute, ambiente, porti) e nello Spoke dedicato al Trasferimento Tecnologico (Spoke 5). Nel 2025, l'IIT ha concluso la gestione e il monitoraggio dei bandi a cascata legati a due iniziative di finanziamento R&D destinate a: imprese (Spoke 5), con 88 beneficiari tra nord e sud d'Italia e un finanziamento complessivo superiore a 15,5 milioni di euro; gli enti pubblici del Mezzogiorno (Spoke 2), con 8 beneficiari e un finanziamento complessivo superiore a 2,7 milioni di euro. È stata realizzata l'ultima edizione del programma di mentorship RAISEUp, volto all'accelerazione tecnologica e strategica delle soluzioni individuate nel progetto. Infine, è stata installata presso Liguria Digitale l'infrastruttura di supercalcolo HPC RAISE PowerHouse, gestita dall'IIT per supportare ricerca, innovazione e sviluppo industriale nell'ecosistema RAISE.

FAIR



Partenariato Esteso Foundational AI

L'IIT coordina lo Spoke 10 nell'ambito del progetto Future Artificial Intelligence Research (FAIR), con l'obiettivo di sviluppare sistemi di intelligenza artificiale sostenibili e ispirati ai principi biologici. Il team di ricerca si propone di affrontare sfide complesse: la creazione di algoritmi di apprendimento continuo in grado di risolvere problemi a partire da un numero ristretto di esempi; metodi di apprendimento avanzati capaci di integrare equazioni fisiche, anche sfruttando dati derivati da simulazioni numeriche; l'utilizzo di rappresentazioni multimodali e l'implementazione di tecniche innovative di visione computazionale egocentrica. Nel 2025 lo Spoke 10 ha beneficiato delle collaborazioni avviate nel 2024; i 16 progetti finanziati tramite i bandi a cascata si sono conclusi con successo, così come i 2 progetti finanziati nell'ambito degli Innovation Grant.

NQSTI



Partenariato Esteso National Quantum Science and Technology Institute

Nel terzo anno del progetto NQSTI, dedicato alla scienza e alla tecnologia quantistica per la futura innovazione industriale, l'IIT ha ottenuto risultati significativi, tra cui diodi emettitori di luce e quantum dot a base di arseniuro di indio per applicazioni fotoniche nelle telecomunicazioni. Sul fronte delle piattaforme elettroniche sono stati realizzati nuovi materiali quantistici, tra cui la prima verifica sperimentale di un modello Su-Schrieffer-Heeger bidimensionale e di sistemi basati su magic-angle bi-layer graphene per lo studio di fenomeni emergenti come la superconduttività non convenzionale. Infine, sono state sviluppate nuove tecniche di caratterizzazione quantistica, verso la realizzazione di un microscopio quantistico con dimostrazioni iniziali di quantum imaging, scalabile per microscopia ad alta risoluzione.

Fit4MedRob



Fit for Medical Robotics

Fit4MedRob mira a innovare riabilitazione e assistenza con tecnologie (bio)robotiche e digitali e nuovi modelli di continuità assistenziale. Nel 2025 l'IIT ha concluso lo studio clinico con l'Ospedale Valduce relativo all'utilizzo dell'esoscheletro per l'arto superiore FLOAT nel trattamento post-ictus; ha avviato quello relativo alla protesi di arto inferiore SmartAnkle con il Centro Protesi INAIL; e ha predisposto la documentazione relativa al dispositivo indossabile iFEEL. Le relative sperimentazioni cliniche con gli Ospedali Valduce e San Martino avverranno nel 2026. Inoltre, l'IIT ha condotto uno studio per migliorare l'utilizzo di protesi mioelettriche, adottando nuovi protocolli di addestramento basati sulla neurostimolazione e metriche di valutazione dell'embodiment. Infine, l'IIT ha investigato l'impiego di robot umanoidi nel trattamento dell'autismo, con un focus sulla piattaforma robotica e i protocolli di assistenza.

THE



Ecosistema Toscano su «pre-clinical models»

THE - Tuscany Health Ecosystem è uno degli undici ecosistemi di innovazione finanziati dal PNRR e mira a valorizzare e potenziare il collegamento tra tutti gli stakeholder regionali nell'ambito delle scienze della vita. Il terzo anno ha visto il completamento da parte dell'IIT del sistema che mima la fisiologia della barriera ematoencefalica (BBB), replicandone la distribuzione tridimensionale delle cellule. Inoltre, è stato validato un prototipo con elettrodi in grafene, e sono stati condotti studi di interazione con cellule tipiche della barriera ematoencefalica (astrociti ed endoteliali) perfezionando la fabbricazione del dispositivo; i test biologici hanno dimostrato la formazione di una barriera con ottime caratteristiche mimetiche rispetto alla situazione fisiologica.



L'IIT è coinvolto in 6 progetti della Missione Salute amministrati dal Ministero della Salute e coordinati da enti ospedalieri quali, a Milano l'Ospedale San Raffaele, il Centro Neurologico Carlo Besta e la Fondazione Don Gnocchi, a Genova l'Istituto Giannina Gaslini, a Roma dalla Regione Lazio e Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio Medico, e a Pisa dalla Fondazione Stella Maris.

Implementing a standardized diagnostic approach to Developmental Epileptic Encephalopathies (DEEs) by advanced Phenomics and Functional Genomics. Nel corso dell'anno si sono eseguiti: test di molecole personalizzate in neuroni eccitatori umani riprogrammati da cellule iPS di pazienti con mutazioni nel gene PRRT2 per analizzare la normalizzazione del fenotipo di ipereccitabilità; test delle stesse molecole in modelli sperimentali di carenza funzionale di PRRT2 in topo knockout e larve di Zebrafish sottoposte a RNA interference per PRRT2.

Early Retinal Neurodegeneration as Risk Factor, Biomarker and Pharmacological Target of Diabetic Retinopathy.

Il progetto ha indagato gli effetti di un trattamento orale con aspirina o zafferano REPRON o della loro combinazione nella prevenzione della retinopatia diabetica in un modello murino di diabete di tipo I. Il lavoro, in fase di conclusione, mostra esiti positivi sia per i trattamenti singoli sia per quello combinato, confermando le ipotesi. Inoltre, è stato identificato uno stato di ipereccitabilità neuronale, precedente all'insorgenza della retinopatia e modulato dai trattamenti testati.

Brain Lesions Border Characterization: Intraoperative Electrophysiology and Off-line Neurobiology - BLBC. L'approccio progettuale integra dati di farmacologia ex vivo e scienze omiche con dati elettrofisiologici acquisiti durante l'operazione chirurgica tramite dispositivi sviluppati all'IIT. È proseguita l'acquisizione di dati e campioni da 18 nuovi pazienti, incrementando la numerosità del campione in linea con quanto previsto dal progetto e dal relativo piano di indagine clinica.

Proof of Concept of Hybrid robotics for gait Rehabilitation of persons post-stroke (PoCH-Rehab). Nel corso dell'anno è stato realizzato uno studio clinico relativo all'utilizzo congiunto dell'esoscheletro di arto inferiore TWIN e della stimolazione elettrica funzionale erogata mediante il dispositivo FitFES per la riabilitazione post-ictus.

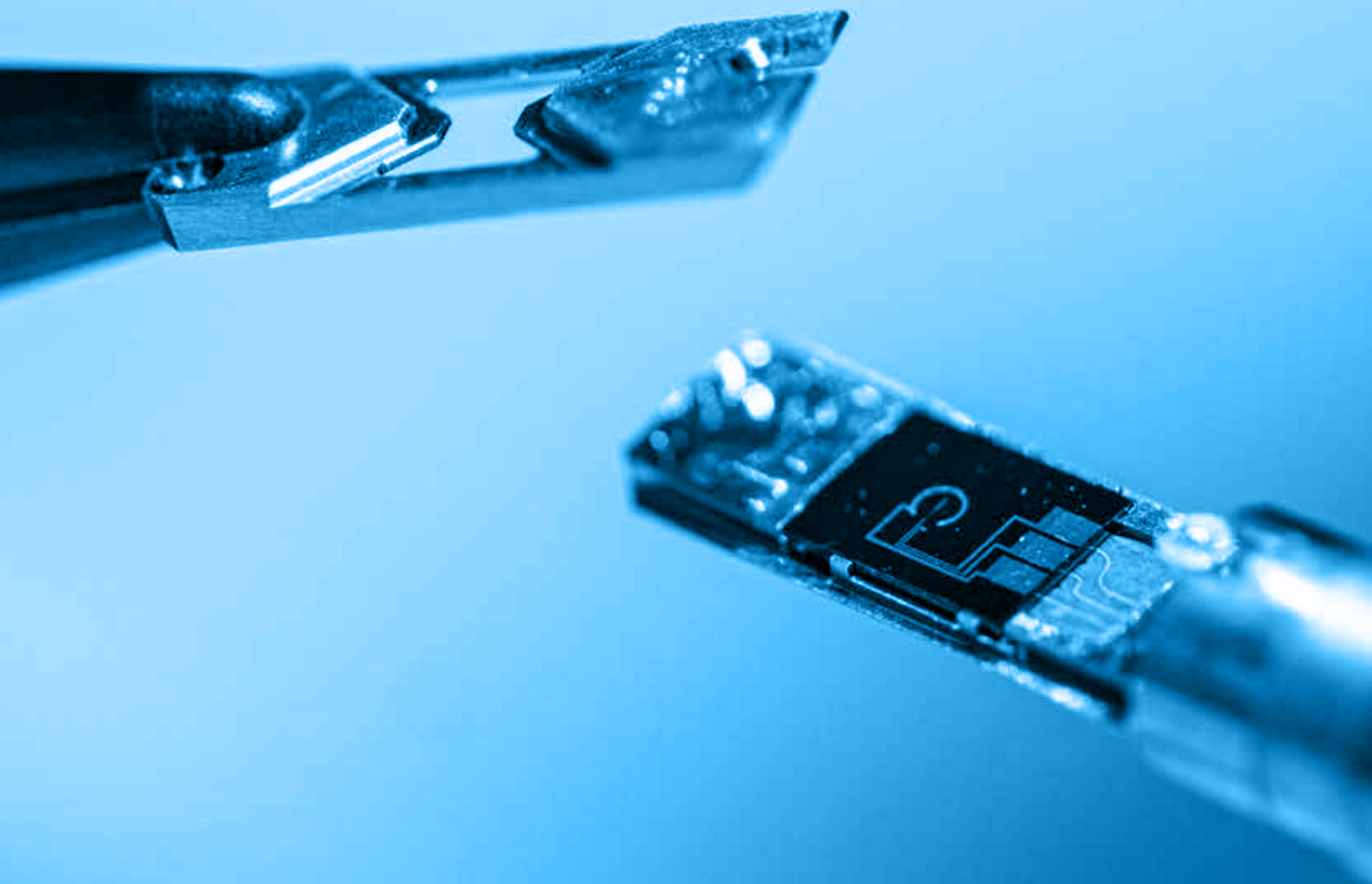
FIRST: Fostering Infant Responsivity and Reciprocity - Support to Thrive. A Multisite Randomized Control Trial of a Preemptive Telehealth Intervention for Infants with Early Signs of Autism Spectrum Disorders. Lo staff di ricerca ha fornito supporto ai partner di progetto nell'allestimento della raccolta dei dati EEG e nell'analisi, in modo continuativo, dei dati raccolti presso i diversi istituti.

Chronic low back pain: Innovative e-health diagnostics and rehabilitation towards an integrated and personalized SPINE care (TOTALSPINE). L'IIT ha sviluppato e utilizzato sensoristica indossabile (tuta e scarpe) per monitorare le variabili biomeccaniche nei pazienti con lombalgia durante la riabilitazione, in presenza e da remoto. L'attività si è concentrata sull'ottimizzazione dei sensori, sul miglioramento del modello biomeccanico per l'analisi dello stress articolare e sulla definizione dei KPI per la valutazione degli esercizi clinici.



PRIAMO Il progetto sviluppa materiali e tecnologie innovative per la produzione di idrogeno pulito e verde da fonti rinnovabili, attraverso elettrolizzatori alcalini e PEM. L'innovazione riguarda catalizzatori a basso contenuto di metalli rari, membrane polimeriche prive di fluoro, nuovi elettrodi e soluzioni per aumentare efficienza, durabilità e ridurre l'ammontare degli investimenti necessari e dei successivi costi di gestione. Dalla validazione in cella singola alla realizzazione di stack pre-industriali (TRL 5-6), il progetto, che vede la collaborazione del partner privato Hysytech SRL, integra ricerca e scale-up industriale.

MAESTRI. L'IIT è partner del progetto che mira alla creazione di un sistema metrologico riconosciuto a livello internazionale, a supporto della certificazione dei sistemi di produzione, trasporto e utilizzo dell'idrogeno. I punti di studio sono: le misure di qualità e portata dell'idrogeno; la caratterizzazione delle prestazioni e dell'efficienza di elettrolizzatori e di celle a combustibile; l'analisi della compatibilità e delle proprietà dei materiali nelle condizioni operative tipiche degli elettrolizzatori, celle a combustibile e turbine alimentate con miscele di gas naturale e idrogeno in frazioni superiori al 10%. L'attività sarà accompagnata dalla redazione di documenti tecnici per supportare l'aggiornamento delle norme esistenti non adeguate alla gestione di miscele con oltre il 10% di idrogeno.



Trasferimento tecnologico

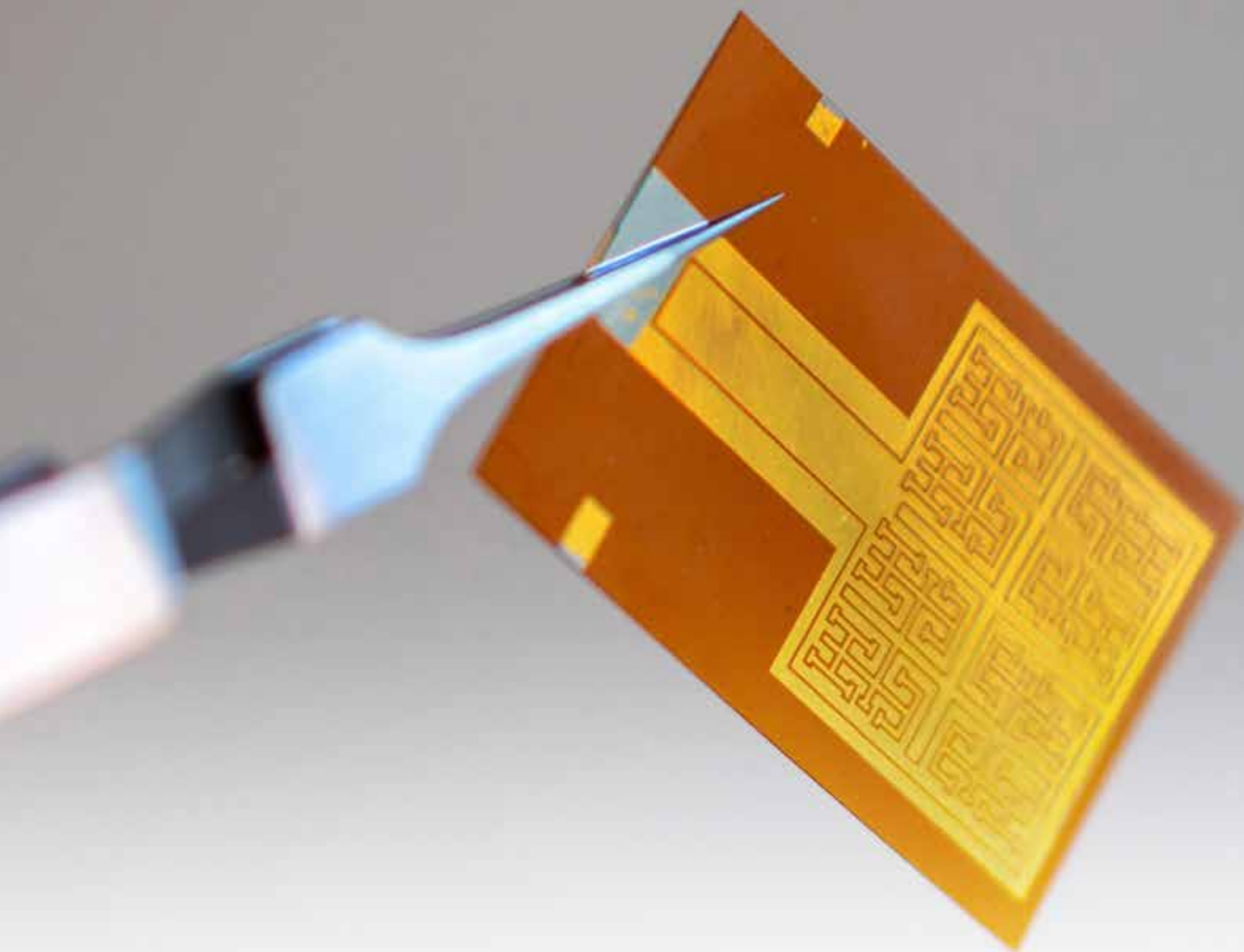
Le attività di trasferimento tecnologico sono volte a tradurre la ricerca d'avanguardia dell'IIT in possibili applicazioni nel mondo reale, promuovendo così un impatto positivo sulla società e rafforzando la competitività del panorama industriale italiano. Esse si articolano in iniziative programmatiche in linea con il Piano Strategico 2024-2029.

Attraverso il dialogo con il sistema economico e produttivo, la Fondazione si afferma come un attore chiave dell'innovazione in Italia: genera nuove imprese e sviluppa collaborazioni con aziende (sia PMI che multinazionali) interessate ad investire in soluzioni avanzate in robotica, materiali, scienze della vita e IA. Oltre a creare valore economico, favorisce occupazione qualificata e rafforza l'ecosistema dell'innovazione. Nel 2025, 126 unità di personale sono state sostenute con fondi esterni provenienti da progetti di collaborazione tra ricerca e impresa.

Nel corso dell'anno l'IIT ha registrato 48 nuovi contratti commerciali, per un valore monetario di 9,9 milioni di euro. Complessivamente, dal 2006 alla fine del 2025, l'IIT ha attivato oltre 1.050 contratti commerciali totali, avvicinandosi ai 170 milioni di euro di valore aggregato. Inoltre, a fine 2025 risultano in esecuzione 192 progetti industriali attivi; tra di essi figurano quattro nuovi progetti nel settore della robotica spaziale, per un valore totale superiore a 5,5 milioni di euro, e un nuovo laboratorio di ricerca congiunto, per un valore monetario di 1,8 milioni di euro. Nel corso del 2025 le attività di trasferimento tecnologico dell'IIT hanno riguardato quattro azioni principali, aventi ciascuna l'obiettivo di raggiungere specifici stakeholder interni ed esterni alla Fondazione.

- Azione 1: avvio ed implementazione del progetto pilota di Industrial Liaison Program (ILP), volto a promuovere la collaborazione con le imprese che hanno una vocazione all'innovazione, per rispondere alle loro esigenze di innovazione tecnologica;
- Azione 2: promozione dei Systemic Joint Laboratories (S JL), sul modello consolidato del Joint Lab nato tra l'IIT ed Intellimech (JOiINT LAB- Robotic Intelligence League Bergamo), finalizzati a supportare le attività di ricerca e sviluppo di aggregazioni organizzate di aziende, come distretti industriali, filiere e cluster tecnologici, attraverso forme di collaborazione di sistema;
- Azione 3: potenziamento dei programmi di formazione per fornire ai ricercatori dell'IIT le competenze necessarie a guidare efficacemente lo sviluppo tecnologico dal laboratorio al mercato;
- Azione 4: rafforzamento degli strumenti di supporto all'imprenditorialità, offrendo ai ricercatori strumenti e risorse per tradurre con successo le proprie innovazioni in iniziative imprenditoriali.

Parallelamente a tali iniziative sono proseguite le attività di valorizzazione dei risultati di ricerca attraverso il deposito dei brevetti, la protezione del know-how e la concessione di Licenze e Opzioni sui brevetti sviluppati dall'Istituto.



Proprietà Intellettuale e Brevetti

A fine 2025 il portafoglio brevetti dell'IIT è composto da 425 famiglie di brevetti (440 nel 2024), complessivamente denominate "Portafoglio delle invenzioni", per un totale di 1.269 titoli (1333 nel 2024). Il portafoglio brevetti è composto per oltre il 74% da brevetti concessi, con 91 nuove concessioni nel corso del 2025, a fronte delle 102 concessioni consolidate del 2024 (di cui 2 notificate nel 2025). La lieve contrazione del portafoglio brevetti è dovuta alle misure mirate all'ottimizzazione dei costi, per mantenere la spesa complessiva a un livello stabile.

Licenze e Opzioni

Nel 2025 sono stati stipulati 10 nuovi contratti, di cui 5 di licenza, 4 di opzione e 1 assignment a fronte dei 13 contratti stipulati nel 2024 (10 licenze e 3 opzioni). Il ricavo complessivo è stato di 458.766 euro (472.905 euro del 2024). A fine esercizio il totale dei contratti di licenza o opzione attivi ammonta a 69. Essi interessano circa il 24% dei brevetti in portafoglio. Circa il 65% di queste licenze è detenuto da start-up dell'IIT, rappresentando un asset strategico a supporto della loro costituzione e crescita iniziale. Circa il 19% delle licenze è concesso ad aziende prive di precedenti interazioni con l'IIT; mentre il 16% delle licenze è rilasciato a imprese con collaborazioni attuali o passate con l'IIT.

Joint Lab (JL) e Systemic Joint Laboratories (SJL)

I Joint Lab sono laboratori di ricerca congiunta istituiti in partnership stabile tra l'IIT e singole aziende o enti. A fine 2025 sono attivi 15 Joint Lab, che coprono collaborazioni in prevalenza con grandi imprese internazionali, enti di ricerca, IRCCS e consorzi di aziende in diversi settori. Ciascun Joint Lab prevede investimenti da entrambe le parti (contributi finanziari diretti e/o in-kind) e un piano scientifico condiviso allineato col piano strategico dell'IIT. Nel corso del 2025 è stato avviato un nuovo laboratorio di ricerca congiunta con a.Quantum S.p.A., società controllata da ACEA, uno dei principali operatori italiani del settore delle utility. Inoltre, è stato ulteriormente rinnovato il laboratorio congiunto con la società BeDimensional S.p.A., spin-off dell'IIT specializzato in materiali bidimensionali.

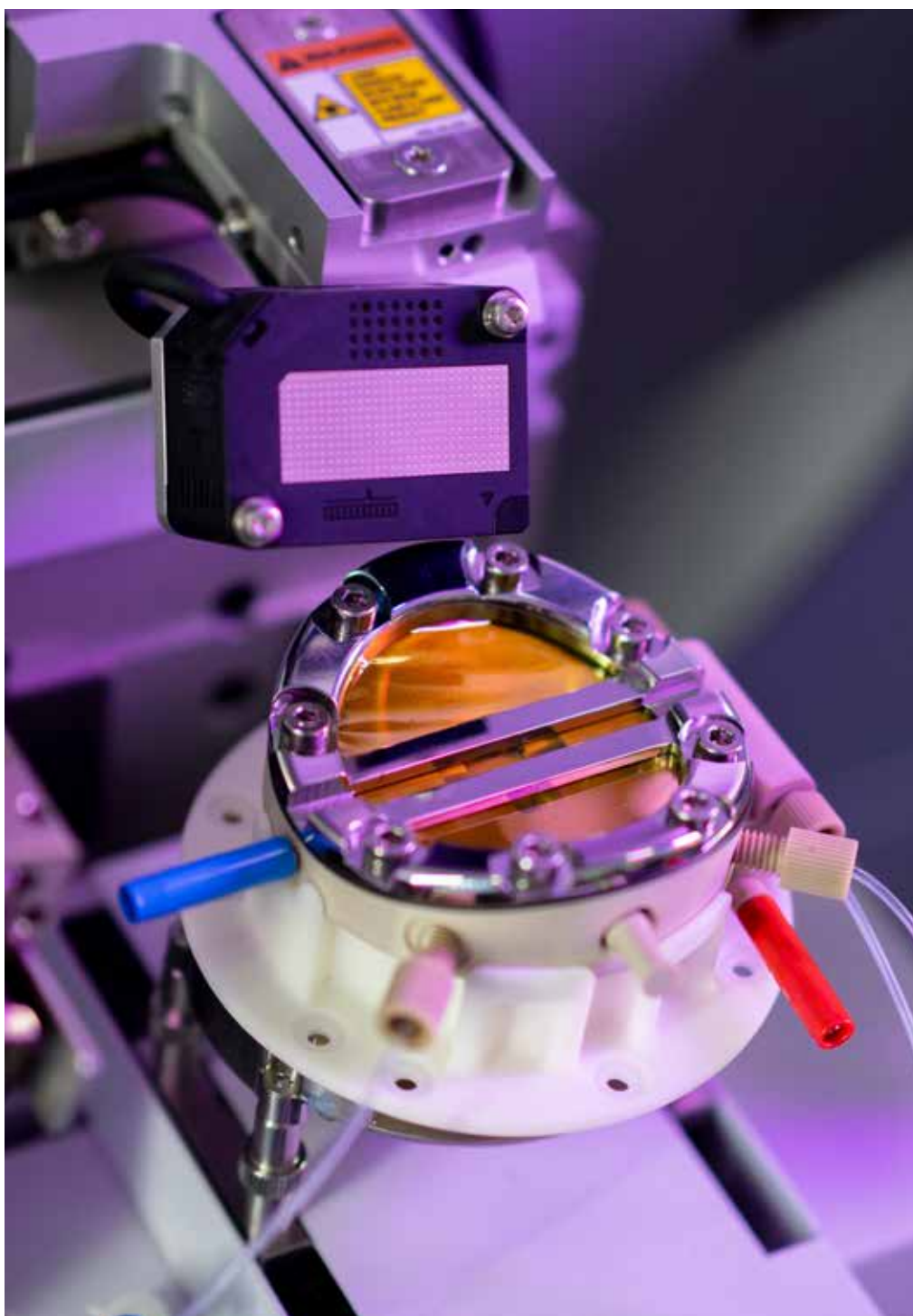
Ad inizio 2025 è stata avviata la nuova fase del JOiINT LAB tra l'IIT e Intellimech, un consorzio di oltre 70 aziende nell'ambito della Meccatronica con sede a Bergamo. Questo laboratorio è il primo esempio di Systemic Joint Lab (SJL), ovvero di laboratorio di ricerca congiunto tra l'IIT e un ecosistema industriale, così da favorire investimenti congiunti da parte delle aziende coinvolte, promuovendo iniziative che con difficoltà potrebbero essere realizzate da singole realtà. Il nuovo accordo mira a consolidare il JOiINT LAB- Robotic Intelligence League Bergamo come polo di innovazione industriale nello sviluppo di tecnologie robotiche d'avanguardia, anche attraverso la creazione della prima Unità di Ricerca dell'IIT cofinanziata da un sistema pubblico-privato, denominata NuBots, Physical AI technologies for Human-Robot CoEvolution.

a.Quantum S.p.A. è una società costituita dal Gruppo ACEA con l'obiettivo di sviluppare nuovi prodotti e servizi nei settori dell'energia, dell'acqua e delle infrastrutture ambientali. L'accordo triennale di Joint Lab siglato dall'IIT e a.Quantum permette di studiare e sviluppare robot autonomi e semi-autonomi destinati ad attività di costruzione, monitoraggio e manutenzione. I prototipi saranno testati presso i nuovi locali del Joint Lab a Roma e poi in campo, presso le infrastrutture messe a disposizione dal gruppo ACEA.

JOiINT LAB (SJL) nasce nel 2020 dall'accordo tra l'IIT e il Consorzio Intellimech, con la collaborazione di Confindustria Bergamo, Università degli Studi di Bergamo e Kilometro Rosso Innovation District Bergamo. JOiINT Lab ha sede presso Kilometro Rosso e dispone di circa 300 metri quadrati di laboratori, a cui si aggiungono alcuni spazi nel CRIS dell'IIT a Genova, e lo showroom presso POINT Dalmine condiviso con Intellimech. Ad aprile 2025 le tecnologie sviluppate nell'ambito del JOiINT Lab con Fassi sono state presentate alla fiera BAUMA a Monaco; tra le tecnologie in esposizione: il controllo remoto delle gru tramite rete satellitare, gli ausili pilota per rendere le operazioni più sicure ed efficienti e l'integrazione tra gru e droni per espandere le capacità operative.

L'Industrial Liaison Program

L'Industrial Liaison Program (ILP) è un progetto pilota ideato per costruire legami duraturi tra l'Istituto e le imprese italiane con forte vocazione all'innovazione, favorendo la nascita di una rete di aziende legata a un istituto di ricerca. Il programma si basa su tre pilastri fondamentali - tecnologie, competenze e relazioni - con il fine di trasformare le scoperte scientifiche in vantaggi competitivi per l'industria italiana. Presentato a dicembre 2024, nel 2025 ha visto il suo avvio, registrando l'adesione di 12 aziende tra cui D-Orbit, Hugo Boss, Electrolux Professional, Snam, Alstom, A2A, Zoppas, Sisal, SEA Group, Andriani, Terna e SACMI e ulteriori aziende in attesa di adesione. Delle aziende aderenti, 7 hanno completato con successo la fase di assessment e sono coinvolte in attività di technology scouting, mentre 5 sono impegnate in approfondimenti.



Start-up

L'IIT sostiene la creazione e la crescita di nuove imprese attraverso programmi di formazione imprenditoriale per il personale scientifico e l'accesso a opportunità di finanziamento tramite una rete di investitori. Le idee sviluppate nelle Unità di Ricerca sono accompagnate fino alla costituzione della società e valutate dalla Fondazione per l'accreditamento come start-up IIT. A fine esercizio il numero complessivo di nuove aziende è pari a 41 (37 nel 2024); mentre il portfolio di progetti di start-up e di idee di business consta di oltre 40 iniziative. Dal 2012, le start-up IIT hanno raccolto complessivamente circa 220 milioni di euro di finanziamenti e coinvolgono oggi più di 300 persone.

Nel 2025, l'iniziativa Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico RoboIT, in collaborazione con CDP Venture Capital SGR, ha sostenuto le start-up dell'IIT e finanziato due nuovi progetti di start-up: Vinum, su robotica e intelligenza artificiale per la potatura della vite; e Real Move, un sistema di tracciamento in tempo reale senza marcatori. L'investimento totale dal 2021 - nascita dell'iniziativa - nei progetti nati dall'IIT è di circa 3 milioni di euro (circa 1,6 milioni di euro nel 2024).

Nel 2025 sono state accreditate 4 nuove iniziative di start-up IIT (4 anche nel 2024): Antares Electrolysis SRL, nata a Genova nel CCT dall'Unità di Ricerca Nano Chemistry; ChromaPatch SRL, nata a Lecce nel CBN dall'Unità di Ricerca Smart Healthcare Technologies; Flow Nano SRL, nata a Milano nel CNST; e MirrorNeuroCare (oggi Tech4Brain SAS) nata a Ferrara nel CTNSC dall'Unità di Ricerca Multiscale Brain Communication.

La relazione con CDP Venture Capital, inoltre, è proseguita in attività programmatiche che vedranno la realizzazione nel 2026.





Generative Bionics

Generative Bionics rappresenta la più grande start-up di derivazione accademica mai costituita nel panorama europeo e rappresenta la prima azienda italiana sulla robotica umanoide intelligente. Nata da oltre quindici anni di ricerca sviluppata dall'IIT nel campo della robotica e dell'AI, la società è stata avviata con una raccolta di 70 milioni di euro, tra i più rilevanti in Europa nel deep tech. L'operazione è guidata dal Fondo Artificial Intelligence di CDP Venture Capital, con la partecipazione di AMD Ventures, Duferco, Eni Next, RobotI e Tether. L'azienda ha l'obiettivo di portare sul mercato robot umanoidi intelligenti "made in Italy" progettati per operare in ambito industriale, sanitario e retail, in attività ripetitive o ad alto rischio. Circa 70 ingegneri e ricercatori dell'IIT hanno scelto di intraprendere l'iniziativa imprenditoriale, abbandonando le rispettive Unità di Ricerca dell'Istituto. La start-up ha sede presso l'Hub for Entrepreneurship (H4E), l'incubatore d'impresa dell'IIT presso il Center for Human Technologies di Genova.

IAMA Therapeutics

Il 2025 ha segnato un traguardo importante per IAMA Therapeutics SRL, start-up dell'IIT nata dalla collaborazione tra le Unità di Ricerca Brain Development and Disease e Molecular Modelling and Drug Discovery. IAMA Therapeutics si concentra su un candidato farmaco (IAMA-6) che modula l'eccitabilità neuronale e ha completato con successo la Fase 1 della sperimentazione clinica. L'azienda ha chiuso un nuovo round di investimento da 15 milioni di euro, raggiungendo un totale di 27 milioni di euro raccolti. Questo secondo round finanzia la Fase 2 della sperimentazione clinica, volta a testare l'efficacia della molecola in pazienti con autismo.

Alta Formazione

Dottorandi

L'Alta Formazione è il terzo scopo statutario della Fondazione IIT. Le attività in questo campo si rivolgono principalmente - ma non esclusivamente - a dottorandi dell'IIT: personale iscritto a corsi dottorali in università italiane o estere, che usa strutture dell'IIT sotto la supervisione di ricercatori dell'Istituto. Tali dottorandi si suddividono in cinque categorie.

1. Dottorandi con borsa di studio erogata da una Università e finanziata dall'IIT; sono la maggior parte dei dottorandi presenti in Istituto e, di solito, sono iscritti a università italiane.
2. Dottorandi contrattualizzati dall'IIT (come collaboratori coordinati e continuativi), senza erogazione di borsa; sono la maggior parte dei dottorandi presenti in Istituto e iscritti a università estere.
3. Fellows Marie Skłodowska-Curie, contrattualizzati dall'IIT (anche in questo caso come collaboratori coordinati e continuativi); hanno provenienza estera, di solito iscritti in università italiane, con finanziamento esclusivamente esterno.
4. Dipendenti dell'IIT iscritti a corsi dottorali; rappresentano casi rari, di solito riguardano tecnici di laboratorio in una politica di upskilling della forza lavoro dell'Istituto.
5. Dottorandi con borsa di studio erogata da una Università (di solito italiana) finanziata da un soggetto terzo (p.es. Università), ma con supervisor all'IIT e che lavorano in strutture dell'IIT.

L'Alta Formazione si rivolge anche ad altre figure, sia più giovani che più esperte dei dottorandi: tra le prime laureandi magistrali o tirocinanti Erasmus+ (studenti magistrali di università estere all'IIT senza scambio di crediti formativi), tra le seconde ricercatori PostDoc.





Attività di alta formazione

L'IIT si propone di sviluppare competenze professionali, trasversali e trasferibili, e di promuovere una identità e un senso di appartenenza all'Istituto. Lo sviluppo di competenze scientifiche specifiche è lasciato alle strutture disciplinari di cui i dottorandi fanno parte, quali i corsi dottorali e i gruppi di ricerca.

Per quanto riguarda lo sviluppo di Competenze, l'Alta Formazione dell'IIT prevede un programma di continuo sviluppo professionale nelle seguenti aree:

1. Technology transfer e imprenditorialità. Nel 2025 sono stati svolti più di 20 workshop/seminari su proprietà intellettuale e start-upping, per promuovere una cultura di innovazione tra i giovani ricercatori.
2. Competenze trasferibili. Nel 2025 sono stati organizzati 3 workshop di comunicazione orale e scritta e 6 placements nelle Direzioni dell'IIT, dove i dottorandi sono supervisionati su progetti part-time (non più di 8-10 ore/settimana per 10-12 settimane) che spaziano da tecniche di intervista e video editing, a patent intelligence e research data management.
3. Finanziamenti e impatto della ricerca e innovazione. Si è realizzata una serie di eventi, ad anni alterni che si focalizzano sul finanziamento della ricerca fondamentale (per esempio nel 2025-2026, ERC, Marie Curie, charities) o traslazionale (per esempio nel 2024-2025, EIC, e concetto di impatto).

Lo sviluppo di un'identità e di un'appartenenza all'IIT è inteso come la creazione di una comunità dottorale unica, che superi la distanza delle diverse sedi geografiche e l'afferenza a una pluralità di università. A tale scopo sono stati organizzati eventi plenari (3 nel 2025) dedicati alla comunità dei dottorandi dell'IIT, durante cui sono ospitati interventi motivazionali da parte di personalità e scienziati esterni all'Istituto, combinati con presentazioni più funzionali alla conoscenza della Fondazione IIT (p.es. introduzione a servizi amministrativi e facilities scientifiche dell'IIT per i dottorandi del primo anno), oltre che con la cerimonia di consegna dei certificati dottorali per chi ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca

Analisi quantitativa

I dottorandi con borsa sono ogni anno circa il 75% del totale dei dottorandi in IIT, percentuale che sale a circa l'85% se si considerano solo i dottorandi delle categorie 1-4, ossia quelli finanziati dall'IIT. L'analisi quantitativa si concentra su questa sottopopolazione per facilità statistica, ma le conclusioni sono applicabili a tutto l'insieme dei dottorandi presenti nell'IIT.

Nel confronto 2024 - 2025 il numero dei dottorandi con borsa ha registrato una leggera flessione, da 318 a 298 (Tabella 1); questa riduzione continua un andamento già registrato nel 2024, causato dall'aumento dell'importo delle borse di studio promosso dalle università per adeguarle all'aumentato costo della vita (a fronte di un finanziamento costante da fonti interne). Si registra anche una relativa diminuzione dei dottorandi italiani e un corrispettivo aumento di quelli non-EU; questo fenomeno è strettamente legato ai finanziamenti resi disponibili dal PNRR, che ha notevolmente diminuito il rapporto tra posizioni dottorali e candidati italiani, favorendo quindi un afflusso maggiore da paesi come Pakistan e Iran, e in misura minore India e Cina.

Totale		Origine geografica						Genere (% femminile)	
		Italia		EU		Non-EU		12/24	12/25
12/24	12/25	12/24	12/25	12/24	12/25	12/24	12/25	12/24	12/25
318	298	206	185	15	13	97	100	48,7	48,7

Tabella 1: Stratificazione dei dottorandi dell'IIT con borsa di studio: origine geografica, percentuale di genere femminile, a paragone con dicembre 2024.

La ripartizione di genere è sostanzialmente stabile, oscillando nel corso degli anni tra il 46% e il 49% di componente femminile. Come in passato, questa ripartizione è fortemente influenzata dalla disciplina: minore presenza femminile in robotica, predominanza femminile nelle scienze della vita (Tabella 2). Da notare che, sempre in linea con gli anni precedenti, il Dominio di Scienze Computazionali ha il numero più basso di gruppi di ricerca e conseguentemente anche un numero di dottorandi più basso degli altri Domini di Ricerca.

In linea con gli anni precedenti, circa metà dei dottorandi è iscritta all'università di Genova (Tabella 3), confermando che la scelta dell'università avviene primariamente su base di compresenza geografica.

Dominio di Ricerca	Genere (% femminile)	Origine geografica			Totale
		Italia	EU	Non-EU	
LifeTech	65,3	60	4	11	75
Nanomaterials	50,0	53	5	38	96
Robotics	30,5	42	3	37	82
Computational	51,1	30	1	14	45
Totale	48,7	185	13	100	298

Tabella 2: Stratificazione dei dottorandi IIT con borsa: Dominio di Ricerca, percentuale di genere femminile, origine geografica.

Università	Anno 1	Anno 2	Anno3	Anno 4	Totale
Bologna	7	3	5	2	17
Bolzano	0	1	0	0	1
Camerino	1	0	2	0	3
Ferrara	4	5	5	0	14
Genova	46	47	42	11	146
Grenoble	0	0	1	0	1
Marche	0	1	0	0	1
Milano Bicocca	2	3	2	0	7
Milano Politecnico	10	6	5	4	25
Milano Statale	0	6	1	2	9
Napoli	2	2	5	0	9
Parma	0	1	0	0	1
Pisa	0	1	0	0	1
Roma Sapienza	1	1	2	0	4
Salento	5	3	5	0	13
Scuola Normale	0	1	3	1	5
Scuola Sant'Anna	5	4	0	0	9
SEMM	1	0	0	0	1
Torino Politecnico	1	3	4	0	8
Torino Università	0	0	1	0	1
Trento	2	6	5	3	16
Venezia	2	1	3	0	6
Totale	89	95	91	22	298

Tabella 3: Stratificazione dei dottorandi dell'IIT con borsa: Università di iscrizione e anno di corso.



Capitale Umano



1927

Persone nello staff dell'IIT



56

Gli scienziati Tenured e in Tenure Track



45%

Componente femminile della popolazione dell'IIT



20%

Scienziati italiani rientrati dall'estero



85%+

Personale che ha fruito del lavoro ibrido



834

Dipendenti che hanno usufruito di buoni pasto

Andamento e ripartizione del personale

Al 31 dicembre 2025 l'organico complessivo della Fondazione è di 1927 unità.

	2025	2024	2023	2022	2021
Staff	1629	1570	1528	1472	1482
Studenti di Dottorato	298	318	353	435	421
Totale complessivo	1927	1888	1881	1907	1903

Tabella 4: Andamento dell'organico per anno. Per quanto riguarda la definizione di Studenti di dottorato, riferirsi al capitolo Alta Formazione.

Al di là della tassonomia formale, è possibile individuare il personale dell'IIT suddiviso in due grandi aree: il personale di Ricerca e il personale di Supporto alla Ricerca.

- Il Personale di Ricerca è costituito dalla Direzione della Ricerca, che comprende il Direttore Scientifico, i Principal Investigator che coordinano le Unità di Ricerca, e dall'Esecuzione della Ricerca, che racchiude il personale scientifico afferente alle Unità di Ricerca e i Technologist;
- Il Personale di Supporto alla Ricerca raggruppa il personale dedicato alle attività di organizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, oltre che i tecnici di infrastruttura, gli amministrativi e il supporto alla Governance.

Ambito funzionale	Posizioni Organizzative	Totale				Totale su contributo annuale			
		31/12 2025	Distribuzione % sul totale 2025	31/12 2024	Distribuzione % sul totale 2024	31/12 2025	Incidenza % sul totale 2025	31/12 2024	Incidenza % sul totale 2024
1. Personale di Ricerca		1539	79,9%	1504	79,7%	832	43,2%	815	43,2%
1.a. Direzione della Ricerca	Direttore Scientifico	1	0,1%	1	0,1%	1	0,1%	1	0,1%
	Principal Investigator con incarichi da Vice Direttore Scientifico o Associate Director	7	0,4%	7	0,4%	7	0,4%	7	0,4%
	Principal Investigator	70	3,6%	78	4,1%	67	3,5%	75	4,0%
1.b. Esecuzione della Ricerca	IIT Fellow	2	0,1%	0	0,0%	2	0,1%	0	0,0%
	Researcher	88	4,6%	86	4,6%	25	1,3%	38	2,0%
	Technologist	51	2,6%	48	2,5%	50	2,6%	45	2,4%
	Post Doc	466	24,2%	454	24,0%	178	9,2%	157	8,3%
	Fellowship	237	12,3%	220	11,7%	65	3,4%	73	3,9%
	Studenti di dottorato	298	15,5%	318	16,8%	226	11,7%	231	12,2%
	Tecnici di Laboratorio	319	16,6%	292	15,5%	211	10,9%	188	10,0%
2. Personale di Supporto alla Ricerca		388	20,1%	384	20,3%	352	18,3%	343	18,2%

2.a. Technology Transfer	Addetti al Trasferimento Tecnologico	20	1,0%	22	1,2%	18	0,9%	18	1,0%
2.b. ROD	Addetti all'organizzazione della ricerca	79	4,1%	77	4,1%	59	3,1%	52	2,8%
2.c. Infrastruttura	Informatici	45	2,3%	43	2,3%	45	2,3%	42	2,2%
	Tecnici di Building e delle Emergenze	21	1,1%	23	1,2%	21	1,1%	23	1,2%
	Emergenze, Addetti alla Salute e Sicurezza	12	0,6%	13	0,7%	11	0,6%	12	0,6%
2.d. Amministrazione	Amministrativi	146	7,6%	143	7,6%	133	6,9%	133	7,0%
	Assistenti di Linea	53	2,8%	51	2,7%	53	2,8%	51	2,7%
2.e. Supporto alla Governance	Supporto alla Governance	12	0,6%	12	0,6%	12	0,6%	12	0,6%
Totale complessivo		1927	100,0%	1888	100,0%	1184	61,4%	1158	61,3%

Tabella 5: Andamento e ripartizione del personale. La posizione organizzativa dei Fellow comprende anche i dottorandi senza borsa di studio presso le Università convenzionate, contrattualizzati dall'IIT. La posizione organizzativa Studenti di Dottorato comprende i dottorandi con borsa di studio presso le Università convenzionate, affiliati all'IIT per permettere lo svolgimento del loro progetto di ricerca nei laboratori della Fondazione.

Un'analisi dell'andamento dei numeri e dei profili del personale dell'IIT evidenzia quanto segue:

- Il Personale di Ricerca presenta una crescita dell'organico da attribuirsi all'aumento dei Tecnici di Laboratorio, dei Post Doc e dei Fellow, questi ultimi assunti soprattutto su fondi esterni;
- Il Personale di Supporto alla Ricerca vede un aumento del personale di 4 unità, mantenendosi dunque stabile a seguito dell'avvenuto adeguamento delle unità organizzative necessario a sostenere i progetti finanziati dal PNRR. A tal proposito si evidenzia che il personale di staff attivo su fondi PNRR al 31 dicembre 2025 è pari a 169 unità, in ulteriore incremento (26 risorse) rispetto al dato rilevato alla fine dell'esercizio precedente.

L'incidenza del personale assunto sul contributo annuale dello Stato è stabile rispetto all'anno 2024.

Tipologia Contrattuale	2025			2024		
	Personale di Ricerca	Personale di Supporto alla Ricerca	Totale	Personale di Ricerca	Personale di Supporto alla Ricerca	Totale
Tempo Indeterminato	271	321	592	268	312	580
Tempo Determinato / Collaborazioni coordinate e continuative	958	67	1025	907	72	979
Borsista	12		12	11		11
Totale complessivo	1241	388	1629	1186	384	1570

Tabella 6: Tipologia contrattuale del personale nelle diverse aree organizzative. La tipologia contrattuale dei borsisti si riferisce alle figure attive per il progetto 5000genomi@VdA, cofinanziato dalla Regione Autonoma Valle D'Aosta con i fondi provenienti dal F.E.S.R. (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e dal F.S.E. (Fondo Sociale Europeo).

Il numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato è variato in positivo di 12 unità, per effetto congiunto delle trasformazioni a tempo indeterminato e del turnover. I rapporti di lavoro a termine registrano un incremento di 46 unità rispetto al 2024, in larga misura riconducibile alle assunzioni finanziate su fondi esterni.

Il personale scientifico con ruoli quali Post Doc e Researcher, è generalmente assunto con contratti di collaborazione, mentre la categoria Technologist e il personale tecnico e amministrativo sono inquadrati con contratti di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato, nel rispetto della normativa vigente. Il personale inserito nel percorso di Tenure Track è assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato, con inquadramento di quadro o dirigente

Reclutamento internazionale e selezione del personale

Nel 2025, la Fondazione ha continuato a svolgere le attività di ricerca e selezione del personale confrontandosi con un mercato del lavoro complesso e competitivo, ma raggiungendo comunque i propri obiettivi.

Le attività di ricerca e selezione del personale scientifico, tecnico e amministrativo dell'IIT hanno mantenuto le prassi consolidate e riconosciute a livello internazionale, con panel di valutazione composti anche da esperti esterni, oltre che dal Direttore Scientifico, dalla Direzione Generale, dai ricercatori responsabili delle Unità di Ricerca e dalla Direzione Capitale Umano, Organizzazione, Prevenzione e Protezione.

Nel 2025 sono state attivate 363 procedure di recruiting con un calo rispetto all'anno precedente effetto sia delle limitazioni di budget legate al finanziamento da parte dello Stato sia della conclusione dei progetti PNRR. Tutte le selezioni della Fondazione sono svolte seguendo i principi del Codice di Comportamento e Condotta Scientifica dell'IIT e della Carta Europea dei Ricercatori.



Assunzioni e cessazioni

Lo staff dell'IIT, composto da lavoratori dipendenti e collaboratori coordinati e continuativi, è cresciuto di 59 unità rispetto al 2024, arrivando a un totale di 1629 persone. Tale crescita è il risultato di 378 nuove assunzioni che sono state bilanciate da 319 cessazioni di rapporto andando quindi a generare un turnover del 44%, in linea rispetto all'anno precedente.

La Fondazione, a conferma della sua capacità di attrarre finanziamenti, sia istituzionali sia commerciali, nel 2025 ha effettuato complessivamente 238 assunzioni a valere su risorse esterne.

Gli studenti di dottorato con borse universitarie finanziate dall'IIT rappresentano un'importante componente dello staff, pari a 298 studenti.

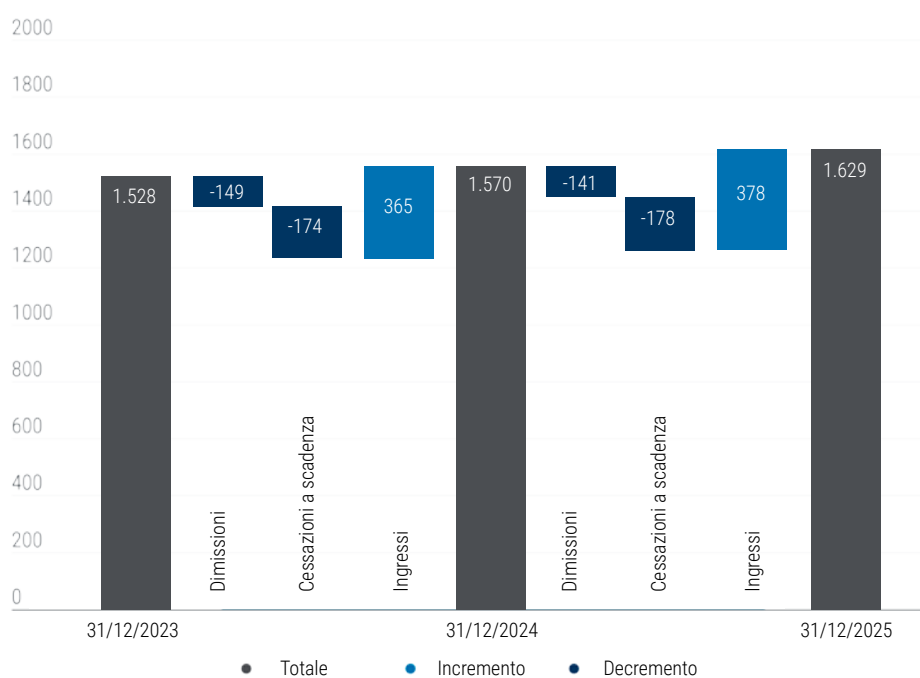


Figura 5: Incremento per assunzioni e decremento per cessazioni e dimissioni con riferimento al Personale di staff.

Tenure Track

Lo strumento della Tenure Track (TT), introdotto nel 2013 e basato sul modello in uso in molti istituti di ricerca nel mondo, ha dotato l'IIT di una struttura organizzativa agile, volta ad attrarre e selezionare ricercatori di elevata qualità negli ambiti di interesse della Fondazione.

Gli scienziati in Tenure Track sono selezionati tramite bandi internazionali; l'ingresso può avvenire anche per chiamata diretta di vincitori di finanziamenti da parte dell'ERC o equivalenti, in virtù della valutazione rigorosa che tali programmi garantiscono nella selezione di progetti di ricerca individuali d'eccellenza.

Il percorso di Tenure Track si articola in due fasi: Tenure Track 1 (TT1) e Tenure Track 2 (TT2); previa valutazione positiva, al termine della seconda fase, il percorso culmina nella stabilizzazione del ricercatore o della ricercatrice, a cui viene assegnata la Tenure.

L'accesso e i passaggi della Tenure Track, così come la chiamata diretta, sono soggetti alla valutazione di esperti internazionali indipendenti e ai pareri del CTS e del Comitato Reclutamenti e Promozioni interno all'IIT.

Il numero di scienziati inseriti nel percorso di Tenure Track al 31 dicembre 2025, in lieve calo rispetto all'anno precedente, è di 56: 6 in fase TT1, 5 in fase TT2, 45 con Tenure (Tenured).

Nel corso dell'anno è entrata nel percorso Tenure Track in fase TT2 per chiamata diretta una scienziata, già in forza all'IIT, che si occupa di tecnologie applicate alla tutela del patrimonio culturale. Due scienziati hanno superato il passaggio da TT1 a TT2: la prima, afferente al Dominio della Robotica, studia le basi sensoriali, motorie e cognitive dell'interazione sociale per creare robot più intuitivi e autonomi; il secondo, afferente al Dominio di Ricerca LifeTech, studia i circuiti neurali e i principi organizzativi che consentono agli animali di adattarsi rapidamente alle proprie azioni. Inoltre, nel Dominio Nanomateriali, uno scienziato che studia nanomateriali fotonici è stato ritenuto meritevole del passaggio diretto da TT1 a Tenured.

Infine, tre scienziati del Dominio Nanomateriali e uno scienziato del Dominio delle Scienze Computazionali hanno lasciato l'IIT nel corso dell'anno e due scienziati, afferenti al Dominio della Robotica, hanno rassegnato le proprie dimissioni a decorrere dal 1 gennaio 2026.

Diversità e Inclusione

Il Gender Equality Plan

Nel 2025 si è concluso il triennio di attuazione del primo Gender Equality Plan (GEP) dell'IIT, articolato in sette aree tematiche, con impatti trasversali sull'organizzazione. Inoltre, l'IIT è stato partner di progetti internazionali dedicati alla promozione della Diversità e Inclusione nelle discipline STEM.

Nell'ambito del Piano sono state realizzate diverse iniziative, tra cui:

- il rimborso delle spese per la partecipazione ai summer camp dei figli e delle figlie del personale: nel 2025 l'IIT ha sostenuto i costi di partecipazione per 54 bambine e bambini;
- lo sviluppo e la pubblicazione di linee guida operative rivolte a Principal Investigator (PI) e responsabili amministrativi, finalizzate a mitigare i bias nei processi di selezione, in coerenza con i principi promossi da CoARA;
- la pubblicazione e diffusione della prima Guida sul Linguaggio Inclusivo;
- l'attivazione di iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi della Diversity & Inclusion, incluso un workshop dedicato al middle management sulla prevenzione e gestione delle molestie e dei bias nei processi di recruiting;
- l'organizzazione di un workshop dedicato alla presentazione delle linee guida pratiche per l'inclusione della dimensione di genere nella ricerca e innovazione.

Tutte le iniziative previste dal GEP, nonché i principali indicatori di genere, sono oggetto di monitoraggio attraverso un sistema di KPI dedicati e una reportistica annuale.

Dati di Genere

Gender balance

A fine esercizio, le persone di genere femminile rappresentano il 45% della popolazione dell'Istituto; tale dato evidenzia, confrontandolo con i precedenti due anni, un lieve incremento, derivato in particolare da una maggiore presenza nelle figure di Supporto alla Ricerca.

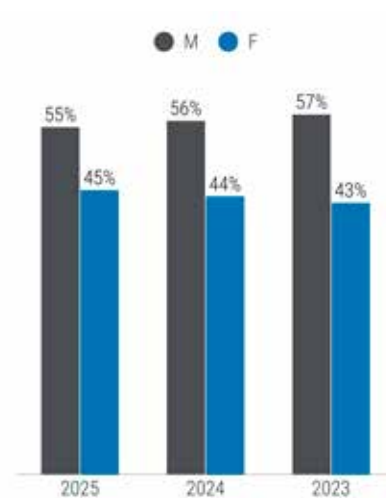


Figura 6: Ripartizione del personale per genere nel triennio.



Il Personale di Ricerca (inclusi gli studenti di dottorato) mantiene nel triennio una sostanziale stabilità nella distribuzione di genere, con una presenza femminile pari a circa il 40% del totale; nell'ambito del Personale di Supporto alla Ricerca, invece, la stessa componente registra un incremento di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Nel Personale di Ricerca gli uomini rappresentano il 60% e le donne il 40% del totale. La componente maschile risulta prevalente in tutti i Domini di Ricerca, ad eccezione di Life-Tech.

Tra il personale scientifico con incarico di Principal Investigator, la composizione di genere è pari al 74% maschile e al 26% femminile, con una variazione di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente a favore della componente femminile. Nell'area dell'Esecuzione della Ricerca, inclusi gli studenti di dottorato, la quota femminile è stabile al 41%.

La differenza tra generi è distribuita in tutte le fasce di età della popolazione dell'Istituto, la cui maggioranza ricade nella fascia tra i 25 e i 34 anni, rappresentata da giovani ricercatori e studenti di dottorato. L'età media è di 37 anni.

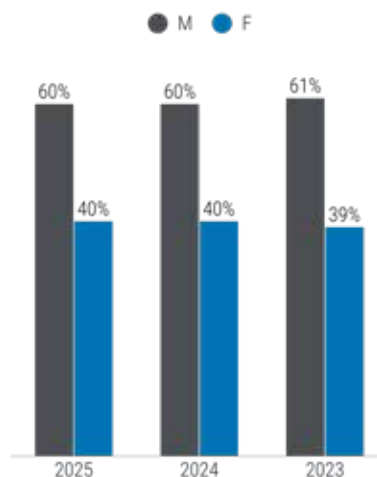


Figura 7: Ripartizione per genere nel triennio del Personale di Ricerca.

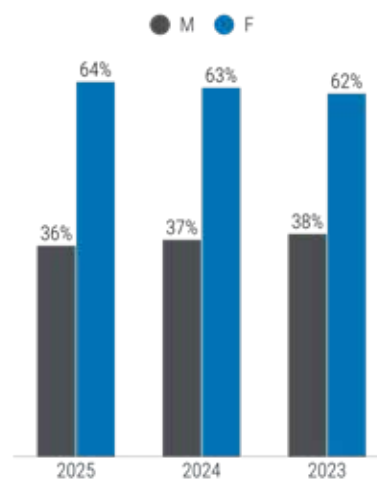


Figura 8: Ripartizione per genere nel triennio del Personale di Supporto alla Ricerca.

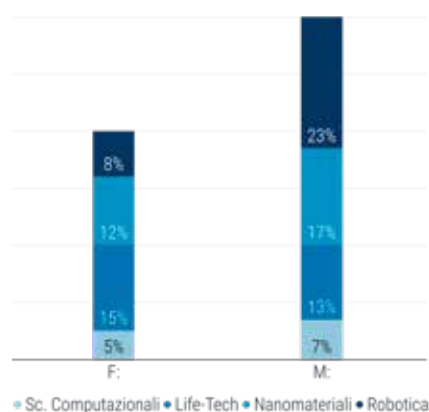


Figura 9: Ripartizione del personale di ricerca nei quattro Domini in base alle dimensioni del genere.

Indicatore di Femminilità

L'Indicatore di Femminilità misura il rapporto tra il numero complessivo di donne e uomini all'interno dell'IIT, consentendo di monitorarne nel tempo la distribuzione di genere. È calcolato come rapporto tra la componente femminile e quella maschile: quanto più il valore si avvicina a 1, tanto maggiore è l'equilibrio tra i generi. Nel 2025 l'indicatore è pari a 0,81, in progressivo aumento rispetto agli anni precedenti.

Area	2025	2024	2023
Direzione della Ricerca	0,34	0,32	0,31
Esecuzione della Ricerca	0,69	0,68	0,65
Supporto alla Ricerca	1,75	1,72	1,66
IIT	0,81	0,80	0,76

Tabella 7: Indicatore di femminilità.

Disabilità

Al 31 dicembre 2025 la Fondazione impiega complessivamente 51 unità di personale appartenenti alle categorie tutelate ai sensi della Legge 68/99, in quanto persone con disabilità fisiche o cognitive ovvero in condizioni personali o familiari che richiedono specifiche misure di tutela.



Internazionalità

La comunità dell'IIT è multiculturale, con origini da oltre 60 paesi del mondo. Il personale internazionale proviene per il 75% da paesi extra-europei e per il 25% da paesi europei.

Seppure all'IIT si utilizzino comunemente l'italiano e l'inglese come lingue ufficiali e di lavoro, sono presenti molteplici idiomi, nonché differenti religioni e culture

L'IIT continua ad attrarre talenti dall'estero: il 31% del personale scientifico proviene da nazioni europee ed extra-europee. Nel 2025 i ricercatori italiani rientrati dall'estero costituiscono il 20% del personale scientifico. L'attrattività per il personale internazionale resta stabile in tutti i Domini di Ricerca.

Nel 2025 l'IIT ha ospitato studenti, tirocinanti e ricercatori da università italiane, europee ed extraeuropee, offrendo loro esperienze in laboratorio e in funzioni amministrative. Complessivamente sono stati ospitati 429 tra guest, studenti e tirocinanti, di cui il 69% proveniente dall'Italia e il 31% da Paesi esteri, in prevalenza extraeuropei, in linea con il 2024.

Durante l'anno, l'IIT ha ospitato 551 ricercatori provenienti da istituzioni partner nazionali e internazionali, di cui l'84% di nazionalità italiana. I ricercatori provenienti da Paesi extra-UE rappresentano l'11% del totale, in diminuzione di 1 punto percentuale rispetto al 2024 (pari al 12%).

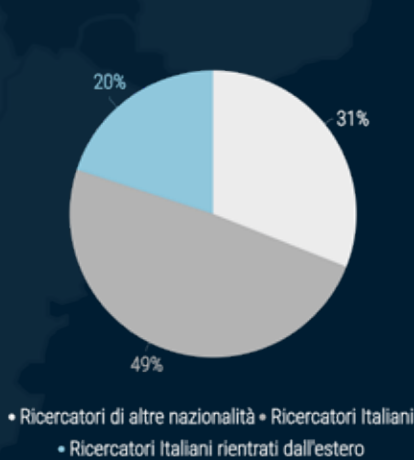


Figura 10: Provenienza dei ricercatori.

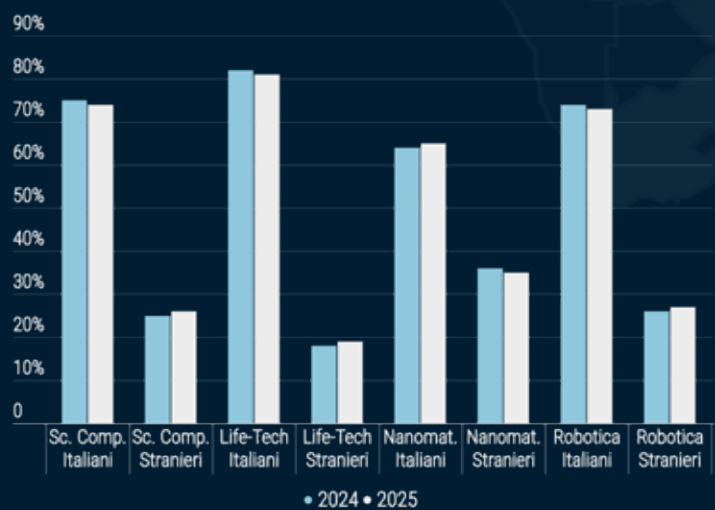


Figura 11: Provenienza dei ricercatori: confronto per Dominio di ricerca e per anno.

Well-being e Welfare

La Fondazione promuove la valorizzazione del proprio capitale umano attraverso misure che favoriscano l'equilibrio vita-lavoro, il benessere fisico e psicologico e il welfare.

Work-life balance

Nel 2025 l'85% del personale dipendente tecnico, amministrativo e scientifico ha usufruito di modalità di lavoro a distanza, a conferma dell'ampia diffusione e della piena attuazione dell'accordo sottoscritto il 26 novembre 2024 con le principali Organizzazioni Sindacali (OOSS) e le RSU. L'accordo, entrato in vigore il 1° febbraio 2025, si articola in due modalità: lavoro agile e lavoro da remoto.

Il lavoro agile garantisce flessibilità nella gestione dell'orario e del luogo di svolgimento della prestazione, mentre il lavoro da remoto consente l'esecuzione dell'attività da un luogo autorizzato nel rispetto dei vincoli orari contrattuali. Entrambe le modalità hanno contribuito a rafforzare l'autonomia e la responsabilizzazione delle persone, nonché a promuovere la sostenibilità ambientale e il benessere organizzativo.

L'accordo prevede inoltre la possibilità di attivare il lavoro a distanza in presenza di situazioni straordinarie, tra cui eventi meteo avversi o chiusure straordinarie delle sedi o dei servizi scolastici. In tale contesto, nel 2025, a 80 dipendenti è stata riconosciuta la possibilità di svolgere l'attività in modalità di lavoro da remoto fino al 100%, per uno specifico periodo temporale, in quanto caregiver o appartenenti a categorie meritevoli di particolare tutela.

Part-time

A fine esercizio il numero di dipendenti part-time è pari a circa il 6% dei lavoratori dipendenti. Tale modalità di flessibilità è maggiormente utilizzata dal genere femminile (76%), in linea con i dati nazionali e in continuità con l'anno precedente. Il ricorso al part-time è più frequente tra le figure impiegate nell'area di Supporto alla Ricerca, per le quali la percentuale mediana si attesta al 75% dell'orario di lavoro.

Servizio di ascolto psicologico

Nell'ambito del piano d'azione per la valorizzazione del capitale umano, il servizio di supporto psicologico ha continuato la sua attività anche nel 2025, offrendo al personale uno spazio sicuro di ascolto e consulenza psicologica, tramite incontri individuali con professionisti qualificati. Dall'anno di attivazione, hanno fruito dei servizi di ascolto e consulenza 238 persone. Le valutazioni raccolte, mostrano che il servizio viene percepito come uno spazio accessibile di confronto e crescita personale.

Welfare

Anche per l'esercizio 2025, la Fondazione ha confermato lo stanziamento di 0,6 milioni di euro a sostegno del piano welfare per il personale non dirigente. Tali risorse sono state destinate prioritariamente ai servizi sostitutivi di mensa e ai contributi per la frequenza dei centri estivi dei figli minori. Hanno beneficiato di tali misure 834 dipendenti.



Salute e Sicurezza

L'IIT promuove la cultura della sicurezza attraverso un insieme di azioni volte alla riduzione e alla tutela da rischi per la salute in tutti i luoghi in cui l'Istituto è presente e opera.

L'Istituto adotta un Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro (SGSSL) in conformità alla norma UNI EN ISO 45001:2018, che definisce gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori in tutto il mondo. Inoltre, vengono elaborati documenti specifici, come previsto dagli organismi di controllo, per l'autorizzazione all'uso di agenti biologici, microrganismi geneticamente modificati e di sorgenti radiogene.

L'IIT è attivo nella formazione di personale specifico addetto alle varie tipologie di organizzazione della sicurezza: addetti al Primo Soccorso (PS), Addetti Antincendio (AI), addetti all'uso del defibrillatore (BLSD), Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), Tecnici Sicurezza Laser (TSL).

A fine esercizio, l'IIT conta 160 addetti abilitati e certificati ad eseguire in maniera sicura le tecniche di rianimazione cardio-polmonare, e 31 defibrillatori, di cui uno mobile, in tutta la Rete. L'IIT è tra i pochi in Europa ad essere "Ambiente Cardioprotetto" riconosciuto dall'Italian Resuscitation Council (IRC).

Nel 2025 è proseguito il monitoraggio del progetto di rifunzionalizzazione della gestione delle emergenze, volto a individuare in ciascun Centro dell'IIT e con le diverse Unità di Ricerca le necessità specifiche. Sono stati individuati un numero adeguato di addetti alle emergenze per garantire un presidio fisso durante l'attività lavorativa, nel corso della settimana e vicino a festività. La formazione dei preposti è avvenuta in linea con quanto previsto dal nuovo Accordo Stato-Regioni, richiedendo una frequenza biennale degli aggiornamenti obbligatori (in precedenza richiesti ogni cinque anni). Sono state organizzate 14 sessioni formative straordinarie.

Al fine di sensibilizzare tutto il personale dell'IIT a comportamenti responsabili e consapevoli, sono stati realizzati quattro video informativi dedicati all'importanza della formazione in ambito salute e sicurezza sul lavoro, ai ruoli del medico competente e dei dirigenti delegati, oltre che all'uso corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI).



Centro	Addetti anti incendio	Addetti pronto soccorso	Addetti uso defibrillatore (BLS)
CNCS@UniTn - Rovereto	10	10	9
CNST@PoliMi (Camozzi) - Milano	14	13	9
CGS@SEMM - Milano	5	5	1
CSFT@PoliTo - Torino	5	4	4
CTNSC@UniFe - Ferrara	1	1	1
CMI@SSSA - Pontedera	5	6	7
CNI@NEST - Pisa	7	5	6
CLN2S@SAPIENZA - Roma	15	15	11
CABHC@CRIB - Napoli	10	10	7
CBN@UniLe - Lecce	12	12	7
CCHT@HFARM - Treviso	3	4	4
C3GVdA@Aosta - Aosta	5	5	5
Roma Uffici Presidenza	11	11	6
CCT@Morego - Genova	113	106	53
NSYN@UniGe - Genova	5	5	4
CHT@Erzelli - Genova	55	58	23
CRIS@San Quirico - Genova	39	40	7
CJIR@IIT-BIC - Genova	2	2	0
JOiINT LAB - Bergamo	2	2	2

Tabella 8: Addetti alla sicurezza nei Centri della Rete IIT.

Valutazione rischi specifici

Ad oggi non esiste una normativa che dia indicazioni precise sulla modalità di valutazione del rischio di esposizione derivante dall'utilizzo di nanomateriali e nanoforme (polveri ultrafini < 100 nm). Nella maggior parte delle realtà vengono valutati come generici agenti chimici. Nel 2023 l'IIT ha redatto un metodo di valutazione interno che tenesse conto di tutti gli aspetti relativi all'eventuale esposizione ai nanomateriali; tale metodo è stato applicato anche nel corso del 2025, sempre attraverso misurazioni ambientali, in tutti i centri IIT che detengono nanomateriali.

Nel corso dell'anno è proseguita anche l'attività di valutazione di attrezzature auto-costruite e prototipi al fine di verificare la conformità ai requisiti di sicurezza definiti dalle direttive e dai regolamenti di prodotto applicabili. Anche in questo caso, sono stati sviluppati percorsi formativi specifici, così che l'attività di ricerca venisse integrata in modo consapevole, sino dalla fase progettuale, con i criteri minimi di sicurezza. Nel 2025 sono state implementate le valutazioni relative ai rischi NATech, ossia tutti quei rischi derivanti da eventi naturali che coinvolgono asset. L'esito della valutazione e le relative misure di gestione sono stati inseriti all'interno di tutti i piani di emergenza, i quali sono stati aggiornati anche relativamente alle nuove gestioni definite nel corso dell'anno.

Infine, è stato concluso il processo di valutazione del rischio derivante da stress lavoro-correlato relativo ai dati raccolti per il triennio 2021-2023; nel 2024 era stata svolta un'indagine approfondita attraverso la somministrazione di un apposito questionario strutturato, il Questionario Strumento Indicatore, mentre nel 2025 si sono svolti approfondimenti tramite focus group, utili a individuare punti di miglioramento a cui si è risposto con l'adozione di specifiche azioni correttive.



Comunicazione ed Eventi



10.000+

Notizie pubblicate in Italia e all'estero



quasi 2 miliardi

Persone raggiunte in totale



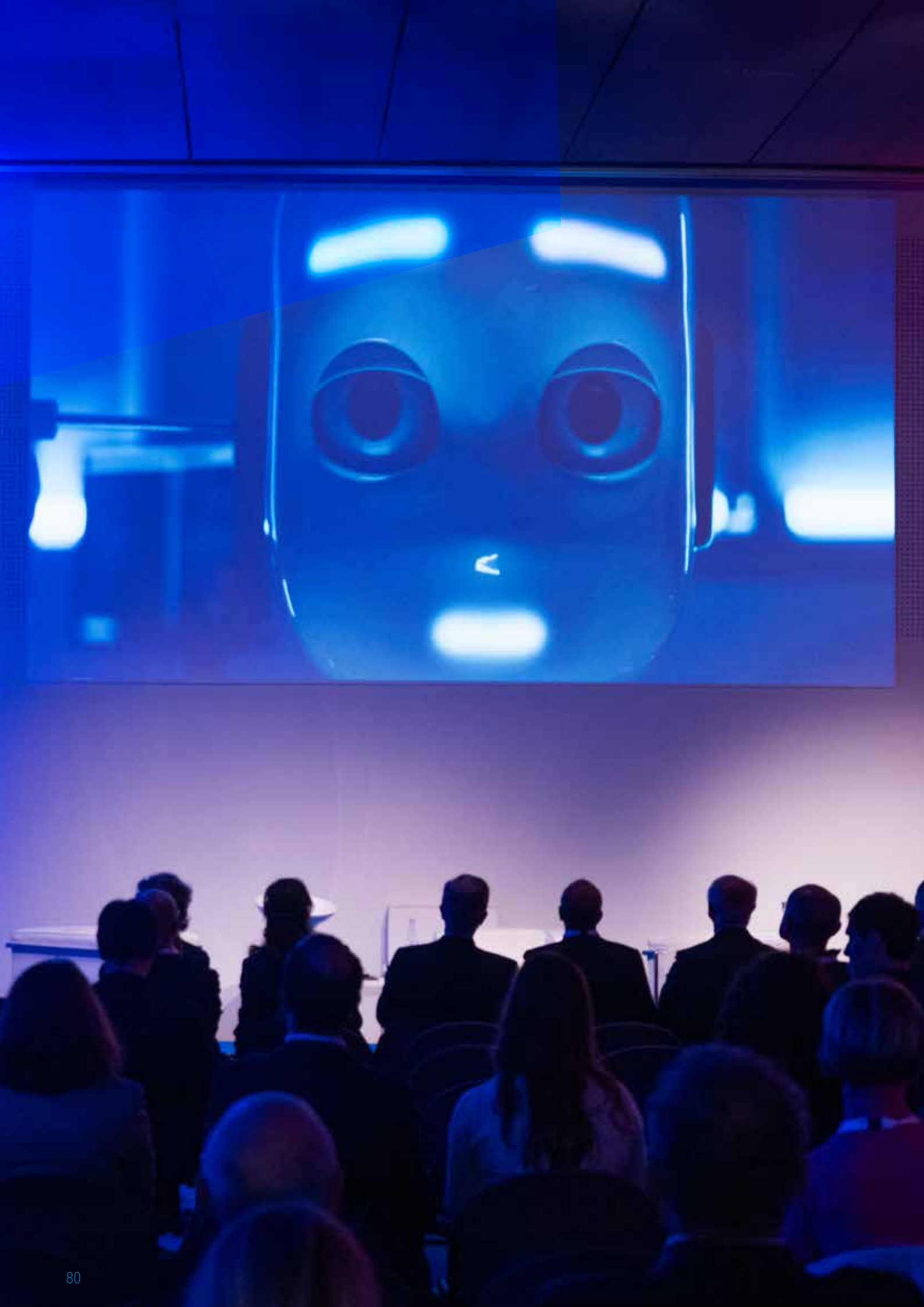
150.000+

Persone raggiunte sui social media
su 4 differenti piattaforme



oltre 1.300

Studenti in visita



Attività di comunicazione

Nel 2025 è stato avviato il piano triennale di comunicazione dell'IIT, basato su una strategia multicanale e finalizzato a consolidare il posizionamento dell'Istituto tra i principali centri di ricerca a livello internazionale.

Gli stakeholder identificati come prioritari sono la società civile, il mondo produttivo, le istituzioni, le nuove generazioni e la comunità scientifica, interna ed esterna all'IIT. Tra gli obiettivi di comunicazione, vi è anche il rafforzamento dell'attrattività dell'Istituto, sia per l'acquisizione di nuovi talenti sia per il coinvolgimento di aziende, investitori e partner interessati a sviluppare progetti di ricerca congiunti o a valorizzare le competenze dei ricercatori dell'Istituto.

In tale contesto, nel corso dell'anno, l'IIT ha rafforzato la propria visibilità attraverso la partecipazione a eventi istituzionali, una presenza mediatica significativa in Italia e all'estero, e lo sviluppo di contenuti digitali multiplatforma. Il piano strategico, i progetti istituzionali e i risultati di ricerca e trasferimento tecnologico hanno ottenuto ampia copertura su testate autorevoli nazionali e internazionali.

Allo stesso tempo, la comunicazione verso la comunità interna dell'IIT è stata valorizzata come leva strategica per migliorare la coesione organizzativa, la retention dei talenti e l'efficacia operativa.

Infine, è stato avviato un percorso strutturato di formazione in comunicazione per giovani ricercatori, finalizzato a rendere i risultati scientifici più accessibili ed efficaci anche per pubblici non specialistici. Tra le iniziative principali si segnala la partecipazione al talent internazionale FameLab, con la vittoria, da parte di due ricercatrici dell'IIT, nel capitolo genovese.

In termini quantitativi, i risultati ottenuti nelle attività di comunicazione sono stati positivi e stabili rispetto all'anno precedente:

- 10 mila notizie in totale sulla stampa nazionale e internazionale;
- un pubblico mediatico potenziale complessivo di oltre 1,6 miliardi di persone;
- una comunità social network di oltre 150 mila persone su 4 differenti piattaforme;
- un social network aziendale con oltre 2.000 iscrizioni.



Copertura mediatica nazionale

La copertura mediatica da parte delle testate italiane rappresenta il volume di notizie prevalente riguardo l'Istituto, registrando un andamento crescente come negli anni precedenti. Sono state, infatti, contate un totale di 9.318 notizie (contro le di 8.938 dell'anno precedente). La maggioranza delle uscite è comparsa su testate con presenza digitale (7.910 uscite) - confermandosi il canale di maggiore diffusione con un incremento del 5% -, mentre il numero di notizie comparse su stampa cartacea è stato pari a 1.035. Il presidio delle testate più rilevanti a livello locale e nazionale è stato costante, con articoli di approfondimento apparsi sulle pagine de Il Secolo XIX, la Repubblica, Il Sole24Ore e il Corriere della Sera. L'anno è stato caratterizzato da un aumento delle uscite radio-televisive (pari a 7,8%) passando dalle 346 del 2024 alle 373 del 2025. Tra questi: Noos - L'avventura della conoscenza (Rai 1), i notiziari Rai (TG1, TG2, TG3), TG Leonardo (Rai 3), Geo (Rai 3), Elisir (Rai 3), O anche no (Rai 3), Settegiorni (Rai Parlamento), Intelligenze (Rai Cultura), Green Lovers (RaiPlay), TG5, TG COM24, Studio Aperto Mag (Italia Uno), Coffee Tech (La 7) e Health (Sky TG24). Tali risultati si sono tradotti in un valore di pubblico di persone potenzialmente raggiunte (OTS, Eco della Stampa) pari a circa 1 miliardo e 600 milioni, in lieve diminuzione rispetto al 2024 (1 miliardo e 700 milioni).



Copertura mediatica estera

La presenza mediatica estera sui paesi monitorati (Germania, Francia, Spagna, Regno Unito, Stati Uniti, Canada, e Brasile) risente dello scenario di crisi geopolitica e dei mezzi di informazione a livello internazionale.

Nel corso del 2025 sono state registrate 1.062 notizie, in diminuzione del 24,5% rispetto al 2024 (1.407) ma con valori di pubblico raggiunto maggiori del 3,6% - 86 milioni anziché 83 milioni (Reach, Onclusive) - grazie a contributi dedicati all'IIT su testate di grande impatto, quali CNN TV e Forbes in USA, The Economist in UK, TN in Argentina, Bild in Germania, CBC in Canada. Gli Stati Uniti si confermano il paese di maggiore penetrazione, mentre la Spagna, il Regno Unito e il Brasile sono tra i paesi più efficaci per pubblico raggiunto. Sebbene non monitorato con continuità, l'Argentina compare come il paese più impattante in termini di pubblico (9,6 milioni) riferito ai sei articoli pubblicati nell'anno.

L'agenzia di stampa internazionale Reuters ha curato cinque diverse video notizie dedicate all'IIT, diffuse anche in paesi non monitorati, di cui si notano tracce online: Giappone, Australia (ABC), India e Vietnam (tv pubblica nazionale), Thailandia (principale emittente privata nazionale), e Albania (TV pubblica). L'agenzia internazionale Agence France Presse ha realizzato una fotonotizia sull'IIT con ottime riprese su testate rilevanti, come per esempio The Atlantic negli USA e Le Soir in Belgio.

Nonostante i limiti strumentali e linguistici delle rilevazioni, le notizie riguardanti l'Istituto giungono in molti paesi del mondo. Si citano ad esempio servizi per il canale televisivo cinese CGTN e della CNN in lingua araba.



Comunicazione interna

Nel 2025 le attività di comunicazione interna all'Istituto si sono focalizzate sul rafforzamento dell'identità istituzionale e del senso di comunità, sia sul piano dei contenuti sia su quello della coerenza visiva. In collaborazione con le Direzioni competenti, sono state sviluppate iniziative per migliorare la circolazione delle informazioni, favorire l'allineamento tra Unità di Ricerca e promuovere una maggiore partecipazione alla vita dell'Istituto. Tra le iniziative si segnala un evento di economia circolare, per promuovere il riuso e un approccio più consapevole al consumo, aperto a tutto l'Istituto e in collaborazione con Legambiente Liguria.

Piattaforme digitali

I canali digitali della Fondazione sono il magazine online IIT OpenTalk e i profili istituzionali sulle principali piattaforme social media. Tali mezzi affiancano e supportano i messaggi che l'IIT veicola verso la stampa e durante gli eventi istituzionali, oltre a fornire contenuti originali di approfondimento.

La comunità digitale ha superato le 150 mila persone complessive sulle principali piattaforme. LinkedIn si conferma il primo canale istituzionale con 95.939 follower a fine 2025 (un aumento del 12% rispetto al 2024), consolidando il dialogo con professionisti e stakeholder nazionali e internazionali. Instagram ha registrato la crescita percentuale più significativa (pari al 22,4%), raggiungendo 13.850 follower grazie a una strategia interamente organica e al rafforzamento dei formati video (79 Reel pubblicati), affiancati da contenuti in formato carosello per la valorizzazione dei comunicati stampa e da un utilizzo strutturato delle Stories come leva di community building. Facebook e X mantengono una presenza stabile; nel 2025 è stato inoltre avviato un presidio sperimentale sulla piattaforma Bluesky.



A marzo 2025 è stata introdotta la piattaforma VivaEngage (Microsoft), come social network aziendale che a fine esercizio conta 2.308 iscrizioni. Nel corso dell'anno la piattaforma ha registrato una crescita progressiva del coinvolgimento da parte dello staff dell'IIT, raggiungendo 323.485 visualizzazioni dei contenuti. La piattaforma presenta 21 community, di cui 11 create su richiesta degli utenti, a conferma di un utilizzo sempre più bottom-up dello strumento.



Eventi istituzionali

Padiglione Italia a Expo Osaka

Il 25 giugno l'IIT ha organizzato il workshop "Health Technologies: How Science is Transforming Healthcare" presso il Padiglione Italia a Expo Osaka 2025, in occasione della settimana dedicata alla salute. L'iniziativa nasce dal protocollo di intesa tra IIT e il Commissariato generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, volto a valorizzare la ricerca e la tecnologia made in Italy. L'evento ha riunito scienziati dell'IIT ed esperti di istituti di ricerca e aziende italiane e giapponesi partner, tra cui Nikon Instruments, RIKEN, Kanazawa University e Bracco. Il workshop si è aperto con i saluti del Commissario generale per l'Italia a Expo 2025 Osaka, seguiti da un dialogo sul futuro della robotica umanoide in una società che invecchia tra il Direttore Scientifico dell'IIT e Hiroshi Ishiguro, professore all'Università di Osaka e ideatore di una delle aree tematiche dell'Expo.

IIT all'ambasciata d'Italia in Giappone

Il 26 giugno la ricerca scientifica dell'Istituto è stata protagonista di un evento organizzato in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Tokyo, nell'ambito del Partenariato Strategico tra Italia e Giappone e del Piano d'Azione Bilaterale, dedicato al rafforzamento delle collaborazioni tra i due Paesi. L'iniziativa, parte della serie "Italy Innovation Days", ha visto presentazioni scientifiche e tavole rotonde tra ricercatori e rappresentanti delle comunità scientifiche italiana e giapponese, con l'obiettivo di promuovere nuove opportunità di cooperazione nei settori della salute e della robotica. L'evento ha riunito ricercatori, università, istituti di ricerca e imprese di entrambi i Paesi, con l'intento di consolidare i legami accademici e scientifici e favorire lo sviluppo di nuove collaborazioni nel segno dell'innovazione.



Giornata nazionale del Made in Italy

L'IIT è stato protagonista della "Giornata Nazionale del Made in Italy 2025" patrocinata dal MIMIT con un calendario di eventi dedicati a innovazione, start-up e tecnologie emergenti. Tra questi, uno School Day a Genova che ha coinvolto 300 studenti nella scoperta della ricerca avanzata, e un evento istituzionale alla Camera dei Deputati, in collaborazione con il Presidente della X Commissione (Attività Produttive, Commercio e Turismo) della Camera e la III Commissione (Affari Esteri e Comunitari),

e con la partecipazione del vicecapo di gabinetto del MIMIT. Quest'ultimo si è tenuto presso la Sala Stampa della Camera dei Deputati e ha visto la presentazione da parte dell'IIT del proprio modello organizzativo e delle start-up nate dai suoi laboratori, tra cui il caso di IAMA Therapeutics.

EDGE a Milano

A novembre si è tenuta la terza edizione di “EDGE - Innovation, Impact, Technology”, l’evento dedicato al trasferimento tecnologico organizzato dall’IIT. L’edizione 2025 si è tenuta all’interno del World Business Forum di Milano, per esplorare le potenzialità di connessione tra il mondo della ricerca e quello della finanza, con l’obiettivo di trasformare l’innovazione scientifica in opportunità concrete per il mercato. All’evento sono intervenuti Andrea Montanino, Chairman del Consiglio dell’IIT, Gabriele Galateri di Genola, il Presidente dell’IIT, e Giorgio Metta, il Direttore Scientifico dell’IIT. Tra gli ospiti internazionali, Nouriel Roubini (NYU Stern School of Business) e Avram Miller (ex Intel e co-fondatore di Intel Capital). Il panel su finanza e innovazione ha visto il contributo di Alessandro Scortecci (CDP Venture Capital), Francesco Manaresi (Banca d’Italia) e Guido Maria Brera (Kairos).



Inaugurazione nuove sedi dei Centri

A giugno è stato presentato ad Aosta il nuovo Centro dell’IIT, il Center for Clinical and Computational Genomics (C3G), nato dal progetto 5000genomi@VdA coordinato dall’IIT con il supporto della Regione Autonoma Valle d’Aosta. Il Centro, dodicesimo polo della rete IIT, sviluppa infrastrutture per la medicina personalizzata in collaborazione con ospedali regionali e nazionali. All’evento sono intervenuti tutti i partner di progetto, e le autorità locali, il Presidente, il Vicepresidente e l’Assessore alla sanità della Regione. I lavori sono stati aperti dal Presidente dell’IIT Gabriele Galateri di Genola, mentre il Direttore Scientifico Giorgio Metta ha illustrato risultati e obiettivi futuri del Centro.

A settembre è stata inaugurata la nuova sede del Center for Cultural Heritage Technology (CCHT) dell’IIT presso H-Farm a Roncade (TV). All’evento sono intervenuti i rappresentanti dell’IIT, quali Gabriele Galateri di Genola, Presidente dell’IIT, e Giorgio Metta, Direttore Scientifico dell’IIT, l’Amministratore delegato di H-Farm, Riccardo Donadon, e il Consigliere per l’Innovazione del Ministero della Cultura. Alla tavola rotonda dedicata alle nuove tecnologie per i beni culturali hanno partecipato Arianna Traviglia (direttrice CCHT), Serena Bertolucci (Museo M9) e Christian Greco (Museo Egizio di Torino). È stato inoltre letto un messaggio del Presidente della Regione Veneto.

Conferenza con l’ERC sul giornalismo e ricerca di frontiera

Il 5 settembre l’IIT ha ospitato l’evento internazionale “Why fund frontier research? The role of journalism in answering a crucial question for society”, dedicato al rapporto tra ricerca di frontiera e giornalismo scientifico. Organizzato con il progetto europeo FRONTIERS, supportato dall’European Research Council, e l’Association of ERC Grantees (AERG), l’incontro ha visto la partecipazione di Maria Leptin, Presidente dell’ERC, Giorgio Metta, Direttore Scientifico dell’IIT, Agnieszka Wykowska Principal Investigator dell’IIT, Axel Cleeremans Presidente dell’AERG e Theodoros Evgeniou, Professore a INSEAD, oltre a rappresentanti del giornalismo scientifico e delle istituzioni europee.

Outreach

Grandi eventi

Nel corso del 2025 l'IIT ha partecipato a numerosi eventi pubblici di grande richiamo in Italia, contribuendo a portare la ricerca scientifica a contatto diretto con migliaia di persone.

Dalla Maker Faire Rome al Festival della Scienza di Genova, dal Meeting di Rimini al Festival dell'Innovazione e della Scienza di Settimo Torinese, fino alla Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori in diverse città d'Italia (Aosta, Torino, Genova, Milano, Lecce), l'Istituto ha presentato tecnologie e progetti nei campi della robotica, delle neuroscienze, dei nuovi materiali, delle biotecnologie e della sostenibilità. A questi si aggiungono eventi organizzati da testate giornalistiche di rilievo, quali La Repubblica, il Corriere della Sera, Wired e Focus.

Attraverso mostre, laboratori interattivi, dimostrazioni, incontri con ricercatori e attività dedicate a studenti e famiglie, queste iniziative hanno favorito il dialogo tra scienza e società, rendendo accessibili al grande pubblico i risultati della ricerca e stimolando interesse e partecipazione verso l'innovazione scientifica.

Particolare attenzione si è avuta nei confronti della sostenibilità ambientale, presentando al pubblico le soluzioni sviluppate nel programma Flagship Technologies for Sustainability, articolate nei temi dell'energia rinnovabile, della circolarità dei materiali, della robotica verde e della tutela delle risorse idriche.

In occasione di Ecomondo, principale fiera europea dedicata alla transizione ecologica e all'economia circolare, e di Euroflora 2025, l'Istituto ha mostrato tecnologie per la cattura e valorizzazione della CO₂, nuovi materiali sostenibili, idrogeno verde, robotica bioispirata e sistemi per l'agricoltura di precisione e il monitoraggio ambientale.

Durante la "Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili" si è realizzato un evento interno di sensibilizzazione sui rifiuti tessili in collaborazione con Legambiente Liguria.



Iniziative per studenti

Nel corso del 2025 l'IIT ha rafforzato il proprio impegno verso studenti e studentesse di ogni ordine di istruzione attraverso iniziative di orientamento, divulgazione e contatto diretto con il mondo della ricerca. In particolare, le tre edizioni dello School Day organizzate a Genova presso le sedi dei CCT, CRIS e CHT hanno accolto oltre 1.300 alunni delle scuole primarie e secondarie, offrendo laboratori interattivi, dimostrazioni sperimentali, visite ai laboratori e incontri con ricercatrici e ricercatori per promuovere l'interesse verso le discipline STEM. Tra queste, l'edizione speciale dell'11 febbraio, dedicata alla "Giornata Internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza", ha posto particolare attenzione ai temi dell'inclusione e della parità di genere nella ricerca. A queste attività si sono aggiunte ulteriori visite e iniziative rivolte a studenti universitari e delle scuole superiori, contribuendo a rafforzare il dialogo tra l'IIT e le nuove generazioni e a promuovere la cultura scientifica e l'orientamento verso le carriere nella ricerca.



Mostra "Tecnologie per la Sostenibilità"

La mostra fotografica "Tecnologie per la Sostenibilità - La ricerca di oggi, il mondo di domani" è stata allestita in piazza De Ferrari, nel centro di Genova, in occasione del Festival della Scienza. Si è articolata in quattro sezioni tematiche - Energia sostenibile, Circolarità dei materiali, Robotica verde e Acqua per la vita - illustrando le tecnologie realizzate in diversi Centri dell'Istituto. Dalle tecnologie per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili al recupero di materie prime critiche dai RAEE, lo sviluppo di materiali biodegradabili e biocompositi, sistemi robotici bioispirati per il monitoraggio ambientale e soluzioni innovative per la purificazione e la tutela delle acque. Il percorso espositivo è stato accompagnato da immagini generate da un'artista digitale con strumenti di intelligenza artificiale per rappresentare scenari della società futura.



Sostenibilità ambientale



1

Sistema AI per il monitoraggio dei consumi e della spesa energetica



200+

capi di abbigliamento e giocattoli scambiati e donati



2

Auto elettriche in car sharing per lo staff a Genova

Environmental, Social and Governance

Nel 2024 l'IIT ha avviato un percorso di rafforzamento del monitoraggio delle tematiche Environmental, Social and Governance (ESG), con l'obiettivo di realizzare nel 2026, su base volontaria e con riferimento ai dati dell'esercizio 2025, il primo Report di Sostenibilità della Fondazione secondo lo standard internazionale Global Reporting Initiative (GRI).

Nel corso del 2025 sono state individuate le tematiche ai fini della rendicontazione, attraverso un processo strutturato di analisi di materialità di impatto volto a identificare e prioritizzare gli effetti lungo la catena del valore della ricerca. Contestualmente, sono stati sviluppati e avviati i processi operativi per la raccolta, il monitoraggio e la rendicontazione degli impatti, sia interni – quali efficienza energetica, salute e sicurezza, protezione dei dati, sicurezza informatica e benessere del personale – sia legati ai risultati della ricerca nei contesti applicativi esterni – tra cui soluzioni per il clima e l'ambiente, tecnologie per la tutela degli ecosistemi, innovazioni per il recupero dei materiali e strumenti a supporto dell'inclusione sociale.



Gestione degli impatti ambientali

Al fine di controllare e ridurre gli impatti ambientali, l'IIT è provvisto di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme alla norma ISO 14001:2015, certificato dall'organismo indipendente RINA per le sedi del CCT, CHT e CRIS ubicate a Genova.

La Gestione operativa del SGA comporta diverse attività di controllo e monitoraggio degli impatti ambientali; sono inoltre realizzati specifici audit interni nei laboratori al fine di garantire la corretta applicazione della norma. Particolare attenzione è prestata alla minimizzazione degli impatti energetici e della produzione di rifiuti.

A dicembre 2025 si è tenuto l'audit RINA di sorveglianza della conformità del sistema alla norma. L'audit si è concluso positivamente e non sono emersi rilievi significativi.

Indicatori di performance ambientale

Nel contesto del SGA, l'IIT ha proseguito il proprio monitoraggio interno, aggiornando e ampliando gli indicatori finalizzati alla valutazione della performance ambientale:

- Indicatori di applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM): i CAM sono requisiti ambientali definiti per determinate categorie merceologiche ad opera del Ministero dell'Ambiente, ai quali tutte le stazioni appaltanti pubbliche devono obbligatoriamente ottemperare. Nel corso degli anni il SGA ha perfezionato le modalità di verifica dei CAM, realizzando una procedura, specifiche liste di verifica e un modulo finalizzato a quantificare l'applicazione dei criteri nell'area di riferimento; nel 2025 è proseguito l'aggiornamento della modulistica. È stato inoltre fornito un supporto puntuale ai tecnici al fine di verificare la documentazione CAM rilasciata dai fornitori e richiedere eventuali integrazioni, prima di procedere agli ordini;

- Indicatori di efficacia del SGA: si è continuato a popolare lo specifico modulo finalizzato a valutare l'efficacia del sistema stesso e delle azioni ambientali intraprese;
- Key Performance Indicators (KPI): sono stati aggiornati i KPI, che permettono di monitorare l'andamento dei consumi nel tempo. È stato inoltre realizzato un nuovo innovativo strumento per mappare le richieste energetiche ed effettuare previsioni di spesa (vedi par. Dashboard per Monitoraggio consumi energetici e previsioni di spesa);
- Indicatori di andamento dei Green House Gases (GHG): si è proseguito ad aggiornare gli indicatori di andamento dei GHG, monitorando i trend di andamento delle emissioni del CCT nel tempo (vedi punto seguente).

Inventario dei Green House Gases

Nel 2025, per il quarto anno consecutivo, è stato realizzato l'inventario dei Green House Gases (GHG) per la sede del CCT.

Si è inoltre proceduto ad ampliare la mappatura delle emissioni, effettuando l'Inventario del CRIS. Entrambi gli inventari sono stati validati da RINA ad ottobre 2025. Con l'estensione al CRIS, l'IIT ha rafforzato il proprio impegno nel monitoraggio continuo delle emissioni e incrementato un dataset di informazioni innovative sugli impatti GHG dei centri di ricerca, che in questo modo integrano anche le peculiarità di una realtà specificamente incentrata sulla robotica.

Dashboard per monitoraggio consumi energetici e previsioni di spesa

A fini di monitoraggio energetico, nel 2025 l'IIT ha implementato mediante il software Power BI una Dashboard, nella quale sono presenti i dati di consumo dei vettori energetici per ciascuna sede e diverse analisi sul set storico di dati e sulle previsioni di consumo e spesa futuri. I dati delle bollette necessari per effettuare le analisi non richiedono più un inserimento manuale, in quanto è stato realizzato un automatismo basato su AI che estrae le informazioni dalle bollette del mese di riferimento e le elabora per aggiornare la Dashboard, senza bisogno dell'intervento di un operatore.

Questi strumenti costituiscono una modalità innovativa di gestione di aspetti attinenti alle Facility, per cui l'IIT conferma la propria vocazione all'innovazione anche nella gestione stessa dei propri edifici e dei dati ad essi attinenti.



Fatti di rilievo dopo la chiusura

Nel corso del periodo successivo alla chiusura dell'esercizio si è registrato un significativo peggioramento del contesto macroeconomico e geopolitico internazionale, con particolare riferimento al conflitto in Iran, che ha determinato tensioni sui mercati energetici e un rilevante incremento dei prezzi di petrolio e gas.

Tale situazione, anche in considerazione delle criticità nei flussi di approvvigionamento e della volatilità dei mercati, potrà incidere sull'andamento dei costi energetici nei prossimi periodi. Tuttavia, la Fondazione, alla luce della propria solidità economico-finanziaria e delle risorse disponibili, ritiene di disporre di adeguati strumenti per assorbire tali incrementi e garantire la continuità operativa nel prevedibile futuro.



Sintesi della situazione patrimoniale, economica e operativa

Sintesi della situazione patrimoniale, economica e operativa

Il disposto dell'art. 2428 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs n. 32 del 2 febbraio 2007 prevede al comma 3, lettera b), che nella Relazione sulla gestione siano inclusi, "nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'impresa e dell'andamento del risultato della gestione indicatori di risultato finanziario e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti alle attività specifiche".

Data la natura no-profit dell'Istituto Italiano di Tecnologia si è inteso, fermo restando quanto esposto negli Schemi di bilancio e nella Nota integrativa, procedere in questo paragrafo all'illustrazione dei dati salienti dello stato patrimoniale, del conto economico e degli indici operativi che evidenziano i risultati scientifici conseguiti.

Di seguito gli schemi di bilancio di sintesi.

Stato patrimoniale di sintesi in migliaia di Euro

Stato patrimoniale di sintesi in K Euro	31/12/2025		31/12/2024		31/12/2023	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
ATTIVO						
Immobilizzazioni						
Immateriali	2.430	0,58%	3.061	0,70%	3.450	0,80%
Materiali	72.863	17,36%	73.367	16,85%	75.565	17,59%
Finanziarie	87.697	20,89%	95.653	21,96%	95.594	22,26%
Totale immobilizzazioni	162.990	38,83%	172.080	39,51%	174.609	40,65%
Circolante						
Rimanenze	18.726	4,46%	19.265	4,42%	17.537	4,08%
Crediti tributari	121	0,03%	58	0,01%	150	0,03%
Crediti v. clienti	1.712	0,41%	3.795	0,87%	1.559	0,36%
Altri crediti	42.159	10,04%	33.902	7,78%	28.429	6,62%
Att. Finanziarie	159.258	37,94%	177.017	40,65%	173.975	40,50%
Disponibilità liquide	32.841	7,82%	27.132	6,23%	31.622	7,36%
Immobilizz. dest. vendita	134	0,03%	134	0,03%	134	0,00%
Totale circolante	254.951	60,74%	261.302	60,00%	253.405	59,00%
Ratei e risconti	1.773	0,42%	2.129	0,49%	1.521	0,35%
TOTALE ATTIVO	419.714	100,00%	435.511	100,00%	429.536	100,00%

Stato patrimoniale di sintesi in K Euro	31/12/2025		31/12/2024		31/12/2023	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
PASSIVO						
Patrimonio netto						
Fondo di dotazione e riserve	100.000	23,83%	100.000	22,96%	100.000	23,28%
Fondi vincolati da terzi	33.273	7,93%	39.633	9,10%	51.129	11,90%
Fondi vincolati dagli Organi	52.465	12,50%	45.681	10,49%	46.879	10,91%
Fondo per le Attività Istituzionali	5.599	1,33%	7.299	1,68%	2.398	0,56%
Avanzo/Disavanzo	4.810	1,15%	10.363	2,38%	6.893	1,60%
Totale patrimonio netto	196.148	46,73%	202.976	46,61%	207.299	48,26%
Fondi rischi e oneri	2.390	0,57%	2.648	0,61%	2.863	0,67%
TFR	14.144	3,37%	12.935	2,97%	11.867	2,76%
Debiti						
Acconti	24.132	5,75%	26.085	5,99%	25.483	5,93%
vs. Fornitori	8.965	2,14%	10.431	2,40%	9.249	2,15%
Tributari	1.785	0,43%	1.599	0,37%	1.172	0,27%
vs. Istit. di previdenza	6.314	1,50%	5.989	1,38%	5.606	1,31%
Altri	17.234	4,11%	18.513	4,25%	19.471	4,53%
Totale debiti	58.431	13,92%	62.616	14,38%	60.982	14,20%
Ratei e risconti	148.602	35,41%	154.335	35,44%	146.524	34,11%
TOTALE PASSIVO	419.714	100,00%	435.511	100,00%	429.536	100,00%

Tabella 9: Stato patrimoniale di sintesi.

Per quanto attiene alla struttura patrimoniale si osservano i seguenti fatti:

- una contrazione dei valori per quanto concerne la componente delle immobilizzazioni finanziarie a seguito della scadenza di Titoli di Stato;
- una lieve contrazione del circolante per effetto dell'utilizzo delle attività finanziarie e disponibilità liquide per far fronte alle attività progettuali e in particolare ai progetti PNRR; a tale proposito si osserva che gran parte della giacenza è depositata presso conti infruttiferi in Banca d'Italia, i quali non generano fabbisogno di cassa per lo Stato fino al momento dell'erogazione;
- il patrimonio netto è classificato in modo da garantire la puntuale tracciatura delle destinazioni delle risorse e comprende:
 - il fondo di dotazione e riserve: contempla il fondo di dotazione, contabilizzato in base al valore nominale dei mezzi propri apportati all'atto dell'istituzione dell'IIT, e le riserve indisponibili mantenute a garanzia del proseguimento delle attività della Fondazione;
 - il patrimonio vincolato: accoglie fondi con vincoli specifici (definiti dalla Fondazione o da chi eroga il contributo) e sono quindi utilizzabili solo per il perseguimento dei fini previsti.

Conto economico di sintesi in migliaia di Euro

Conto economico di sintesi in K Euro	31/12/2025		31/12/2024		31/12/2023	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi commerciali	8.817	4,65%	6.113	3,50%	4.818	3,01%
Variatione rimanenze	-539	-0,28%	1.728	0,99%	1.300	0,81%
Ricavi vari	8.194	4,32%	11.473	6,56%	11.192	6,98%
Contributi in c/esercizio	159.394	84,04%	140.839	80,58%	127.887	79,80%
Contributi in c/capitale	13.806	7,28%	14.633	8,37%	15.066	9,40%
Totale valore della produzione	189.672	100,00%	174.785	100,00%	160.263	100,00%
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Materiali di consumo e merci	14.040	7,55%	13.811	8,32%	11.715	7,57%
Servizi di cui:	92.907	49,98%	76.187	45,90%	72.081	46,58%
Contributi alle unità di ricerca esterna	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Contributi alla formazione	7.508	4,04%	7.962	4,80%	9.113	5,89%
Contratti con i Ricercatori	34.160	18,38%	33.413	20,13%	33.862	21,88%
Prestazioni di servizi	34.004	18,29%	30.587	18,43%	29.107	18,81%
Contributi a progetti di ricerca	17.235	9,27%	4.225	2,55%		0,00%
Godimento beni di terzi	1.463	0,79%	1.409	0,85%	1.433	0,93%
Personale	56.295	30,28%	53.535	32,25%	47.833	30,91%
Ammortamenti	17.345	9,33%	17.479	10,53%	17.849	11,53%
Oneri diversi	3.849	2,07%	3.567	2,15%	3.833	2,48%
Accantonamento a fondo rischi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale costi della produzione	185.898	100,00%	165.988	100,00%	154.744	100,00%
Differenza valore - costi della produzione	3.774		8.798		5.519	
Gestione Finanziaria	2.063		2.461		2.109	
Rettifiche di attività Finanziarie	0		0		0	
Risultato ante imposte	5.837		11.258		7.627	
Imposte	(1.027)		(895)		(734)	
Risultato netto	4.810		10.363		6.893	

Tabella 10: Conto economico di sintesi.

Indicatori operativi

Rapporto sui risultati di bilancio

Come previsto dal DM (MEF) del 27 marzo 2013 vengono riportati gli indicatori di risultato illustrati nel fascicolo di budget per il 2022 inviato ai Ministeri vigilanti, raffrontando i valori previsionali con i valori consuntivi.

Gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero di invenzioni e di start-up generate;
- percentuale di risorse umane di cittadinanza estera o rientrati dall'estero;
- numero di posti di lavoro sostenuti con fondi esterni acquisiti dall'Istituto;
- numero di individual grant acquisiti nel corso dell'esercizio;
- numero di progetti di trasferimento tecnologico acquisiti nel corso dell'esercizio.

Numero di invenzioni e di start-up generate

La promozione dello sviluppo tecnologico è tra gli obiettivi della Fondazione, in tal senso è rilevante considerare il numero di invenzioni generate e il numero di start-up costituite, intendendosi con tale termine le iniziative imprenditoriali cui partecipano i ricercatori dell'Istituto.

Percentuale di risorse umane di cittadinanza estera o italiani rientrati dall'estero

Uno degli indicatori di eccellenza nella ricerca è la capacità di attirare professionalità scientifiche dall'estero. In tal senso viene considerato come indicatore di impatto il rapporto esistente a fine esercizio tra il numero di persone afferenti all'Istituto con cittadinanza estera o rientranti in Italia dopo esperienze di ricerca all'estero, e il numero di persone totali afferenti all'Istituto.

Numero di posti di lavoro sostenuti grazie a fondi esterni acquisiti dall'Istituto

In termini di ricaduta sul sistema economico complessivo, giusta la previsione della legge istitutiva, è rilevante misurare la capacità dell'Istituto di generare e mantenere posti di lavoro in funzione delle risorse economiche acquisite direttamente, non quindi attraverso il contributo dello Stato, ma mediante l'aggiudicazione di progetti esterni, quali progetti istituzionali, commerciali e joint lab.

Numero di individual grant acquisiti nel corso dell'esercizio

Uno degli indicatori di successo dell'Istituto è la capacità da parte del proprio staff scientifico di conquistare grants individuali, ovvero progetti di ricerca finanziati da prestigiose istituzioni internazionali, quali l'European Research Council (ERC) e la Fondazione Giovanni Armenise-Harvard, a singoli ricercatori che sono stati giudicati meritevoli. Tale indicatore considera sia i finanziamenti ottenuti da ricercatori già in forza presso l'Istituto, sia quelli ottenuti da ricercatori che decidono di trasferire la loro ricerca e il finanziamento presso l'Istituto.

Numero di progetti di trasferimento tecnologico acquisiti nel corso dell'esercizio

Per quanto attiene il trasferimento tecnologico acquistano particolare importanza i progetti e gli accordi di collaborazione con aziende e istituzioni, quali, ad esempio, progetti di ricerca sponsorizzata, progetti di servizi alla ricerca, accordi relativi allo sfruttamento di proprietà intellettuale, laboratori congiunti e vendita di prototipi ad uso di ricerca. Il numero totale di questo tipo di progetti acquisiti dall'Istituto è un importante indice di impatto sul settore produttivo nazionale e internazionale.

Quadro riassuntivo

Indicatore relativo all'esercizio 2025	Valore Previsto	Valore Consuntivo
Numero di invenzioni generate e di start-up costituite	20 invenzioni 2 start-up	30 invenzioni 4 start-up
Percentuale di risorse umane (tra dipendenti, collaboratori) di cittadinanza estera o rientrati dall'estero	40%	51%
Numero di posti di lavoro sostenuti con fondi esterni acquisiti dall'Istituto	Almeno 400	1.000
Numero di <i>individual grant</i> acquisiti	Almeno 16	21
Numero di progetti di trasferimento tecnologico acquisiti dall'Istituto	Almeno 40	48

Tabella 11: Quadro riassuntivo.

Limiti imposti dalla Legge di bilancio per il 2020

La legge di bilancio dello Stato per il 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160) ha previsto due limitazioni di spesa che riguardano anche l'IIT:

- Articolo 1 – comma 590 e ss.: contenimento delle spese per consumi, servizi e godimento beni di terzi a un livello pari alla media degli anni 2016, 2017 e 2018;
- Articolo 1 - comma 610 e ss.: limitazione delle spese correnti del settore informatico al 90% della media degli anni 2016 e 2017 (effetti sospesi per il 2020 dall'art. 238 comma 6 del D.L. 19 maggio 2020 convertito dalla L. 17 luglio 2020, n. 77; successivamente il comma 610 è stato abrogato dal DL 31 maggio 2021, n. 77 convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108 - articolo 53 comma 6 lettera B).

Disposto normativo

- Il comma 590 individua il perimetro di applicabilità delle previsioni oggetto della presente nota e nello specifico si riferisce anche agli enti e alle amministrazioni comprese nel c.d. «Elenco ISTAT» (tra cui l'IIT);
- Il comma 591 dispone che gli Enti di cui al comma 590, a decorrere dall'anno 2020, non possano sostenere spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016-2017-2018, come da relativo bilancio deliberato;
- Il comma 592 stabilisce dettagliatamente le modalità di definizione della spesa per acquisto di beni e servizi, citando le voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio secondo gli schemi previsti dal DM 27/03/2013 (materiali di consumo, servizi e godimento beni di terzi);
- Il comma 593 stabilisce che, fermo restando l'equilibrio di bilancio di cui al comma 591, le spese di cui sopra possano essere incrementate se e solo se si ha un corrispondente aumento di ricavi rispetto a quelli del solo 2018 (solo ricavi in conto esercizio e non in conto capitale), con un criterio quindi asimmetrico rispetto al valore dei costi di riferimento;
- Il comma 594 prescrive che al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento (il versamento è stato effettuato e compare nella voce "altri oneri" del conto economico).

Circolari della RGS in materia di limitazioni

Il 21 febbraio 2020 una circolare della Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni in merito alla interpretazione dei commi 590 e ss., escludendo dall'ambito di applicazione:

- le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati (c.d. Fondi Esteri) come ad esempio i fondi PNRR;

- le risorse acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio aventi vincolo di destinazione; per l'IIT si tratta:
 - dei fondi della ex Fondazione IRI - come dall'articolo 17 del DL numero 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla L. 6 agosto 2008, n. 133; tali fondi sono oggi quelli rappresentati dai fondi denominati "Brain Magnet Program", "Center for Cultural Heritage IIT @ Roncade" e "Infrastruttura Tecnologica CHT @ Erzelli"; "Centro C3G VdA"; "Cespiti rete";
 - donazioni vincolate.
- Nel corso del 2025 è stata emanata la circolare 12 del 22 aprile 2025 che esclude, per l'anno 2025, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili.

Modalità di attuazione

In sede di programmazione per l'esercizio 2025 si è provveduto a definire, alla luce del disposto normativo e della circolare RGS del 2 febbraio 2020 sopra citata, l'ambito di riferimento della norma e la successiva determinazione dei livelli massimi da raggiungere. La base è stata rivista in funzione dalla Circolare della RGS num. 12 del 22 aprile 2025 per l'esercizio 2025 che esclude dal computo del limite le spese energetiche. L'esito di tale attività è sintetizzato nelle tabelle seguenti.

Le tabelle nelle pagine seguenti riportano i valori secondo due viste:

- Quella del Bilancio civilistico come da schemi previsti nel presente fascicolo;
- Quella del Bilancio riclassificato secondo il Decreto del MEF del 27 marzo 2013 presente nel fascicolo Allegati Tecnici al Bilancio 2025.



Voci del bilancio civilistico

Valori assoggettabili al comma 590	2016	2017	2018
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.939.597	6.662.538	6.567.858
B.7 Costi per servizi	41.755.531	41.182.309	41.519.661
di cui:			
B.7.b Contributi alla formazione	7.433.619	7.337.786	7.836.364
B.7.c Collaboratori	18.250.501	17.212.802	16.512.001
B.7.d Prestazioni di servizi	16.071.411	16.631.721	17.171.296
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	1.138.393	1.127.329	1.198.288
Totale	49.833.521	48.972.176	49.285.806

Tabella 12: Modalità di attuazione secondo la vista del bilancio civilistico (1).

	2025			Totale
	Media 16-18	Valori soggetti al comma 590	Valori non soggetti al comma 590	
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.723.331	4.068.731	9.971.053	14.039.784
B.7 Costi per servizi	41.485.834	33.989.717	58.917.098	92.906.816
di cui:				
B.7.b Contributi alla formazione	7.535.923	4.711.416	2.796.773	7.508.189
B.7.c Collaboratori	17.325.101	8.985.634	25.174.052	34.159.686
B.7.d Prestazioni di servizi	16.624.809	20.292.667	13.711.520	34.004.187
B.7.e Contributi progetti di ricerca	0	0	17.234.754	17.234.754
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	1.154.670	1.129.954	332.780	1.462.734
Totale	49.363.835	39.188.402	69.220.932	108.409.334

Tabella 13: Modalità di attuazione secondo la vista del bilancio civilistico (2).

Voci secondo la riclassifica dello schema definito dal DM 27/03/2013

Valori assoggettabili al comma 590	2016	2017	2018
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.939.597	6.662.538	6.567.858
B.7 Costi per servizi	41.755.531	41.182.309	41.519.661
di cui:			
B.7.a Erogazione servizi istituzionali	16.429.247	16.868.242	17.113.066
B.7.b Acquisizione di servizi	6.925.501	6.956.076	7.733.692
B.7.c Consulenze collaborazioni e altre prestazioni	18.250.501	17.212.802	16.512.001
B.7.d Compensi a organi di amministrazione	150.283	145.188	160.902
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	1.138.393	1.127.329	1.198.288
Totale	49.833.521	48.972.176	49.285.806

Tabella 14: Modalità di attuazione secondo la riclassifica dello schema definito dal DM 27/03/2013.

	2025			Totale
	Media 16-18	Valori soggetti al comma 590	Valori non soggetti al comma 590	
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.723.331	4.068.731	9.971.053	14.039.784
B.7 Costi per servizi	41.485.834	33.989.717	58.917.098	92.906.816
di cui:				
B.7.a Erogazione servizi istituzionali	16.803.518	13.919.995	28.387.519	42.307.514
B.7.b Acquisizione di servizi	7.205.090	10.755.209	5.310.842	16.066.051
B.7.c Consulenze collaborazioni e altre prestazioni	17.325.101	9.007.099	25.218.737	34.225.837
B.7.d Compensi a Organi di amministrazione	152.124	307.414	0	307.414
B.8 Costi per godimento di beni di terzi	1.154.670	1.129.954	332.780	1.462.734
Totale	49.363.835	39.188.402	69.220.932	108.409.334

Tabella 15: Modalità di attuazione secondo la riclassifica dello schema definito dal DM 27/03/2013.



Proposta di deliberazione

Signori Consiglieri,

Vi invito a dare la vostra approvazione al Bilancio, alla Nota integrativa e alla presente Relazione e contestualmente all'imputazione dell'avanzo economico dell'esercizio per una quota pari a euro 911.333 al fondo patrimoniale vincolato per il potenziamento delle collaborazioni industriali, da destinare al potenziamento delle attività delle unità di ricerca che li hanno acquisiti; per una quota pari a euro 1.373.685 al fondo patrimoniale vincolato per i progetti istituzionali, da destinare al potenziamento delle attività delle unità di ricerca che li hanno acquisiti; per una quota pari a euro 700.000 al fondo patrimoniale vincolato per la ricerca applicata; per una quota pari a euro 1.824.932 al fondo patrimoniale vincolato per il programma straordinario di rinnovo strumentazione.



Gabriele Galateri di Genola

Bilancio

Indice

Schemi di Bilancio	110
Stato patrimoniale - Attivo.....	110
Stato patrimoniale - Passivo.....	111
Conto economico.....	112
Rendiconto finanziario.....	113
Nota integrativa	114
Premessa.....	114
Criteri di formazione.....	114
Criteri di valutazione.....	115
Dati sull'occupazione.....	119
Stato patrimoniale.....	121
Attivo.....	121
B. Immobilizzazioni.....	121
C. Attivo circolante.....	124
D. Ratei e risconti.....	128
Passivo.....	129
A. Patrimonio netto.....	129
B. Fondo per rischi e oneri.....	130
C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	131
D. Debiti.....	131
E. Ratei e risconti.....	132
Conti d'ordine.....	134
Conto economico.....	136
A) Valore della produzione.....	136
B) Costi della produzione.....	140
C) Proventi e oneri finanziari.....	145
20) Imposte sul reddito d'esercizio.....	146
Altre informazioni.....	148
Prospetto di movimentazione dei fondi vincolati per delibera degli Organi (allegato 1) ..	150
Prospetto della movimentazione cespiti (allegato 2).....	151
Relazione del Collegio Sindacale.....	153
Relazione dalla società di revisione.....	159

Stato patrimoniale - Attivo

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti verso lo Stato e altri Enti per la partecipazione al patrimonio iniziale, con separata indicazione della parte già richiamata		0		0
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	746.503		780.711
	4) Concessioni, licenze e marchi	369.866		427.637
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.977		60.353
	7) Altre immobilizzazioni immateriali	1.308.655		1.791.992
Totale Immobilizzazioni immateriali		2.430.001		3.060.693
II - Immobilizzazioni materiali	1) Terreni e fabbricati	36.308.627		37.109.698
	2) Impianti e macchinari	25.932.233		25.527.626
	3) Attrezzature industriali e commerciali	1.210.758		981.755
	4) Altri beni materiali	8.674.100		7.373.992
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	737.389		2.373.931
Totale Immobilizzazioni materiali		72.863.107		73.367.002
III - Immobilizzazioni finanziarie	1) Partecipazioni	71.659		55.238
	3) Altri titoli	87.625.416		95.597.445
Totale Immobilizzazioni finanziarie		87.697.075		95.652.683
Totale Immobilizzazioni		162.990.183		172.080.378
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze	3) Lavori in corso su ordinazione	18.725.948		19.264.944
Totale Rimanenze		18.725.948		19.264.944
II - Crediti che non costituiscono immobilizzazioni				
1) Crediti verso clienti		1.711.802		3.794.617
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.711.802		3.794.617
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
5 bis) Crediti tributari		121.438		58.113
	esigibili entro l'esercizio successivo	121.438		58.113
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
5 quater) Crediti verso altri		42.158.699		33.902.126
	esigibili entro l'esercizio successivo	42.158.699		33.902.126
	esigibili oltre l'esercizio successivo			
Totale crediti che non costituiscono immobilizzazioni		43.991.939		37.754.856
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7) Conti infruttiferi presso la Tesoreria generale dello Stato	159.257.976		177.016.513
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		159.257.976		177.016.513
IV - Disponibilità liquide	1) Depositi bancari e postali	32.840.874		27.131.835
	3) Denaro e valori in cassa	0		0
Totale Disponibilità liquide		32.840.874		27.131.835
V - Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1) Immobili destinati alla vendita	134.000		134.000
Totale Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		134.000		134.000
Totale Attivo circolante		254.950.737		261.302.148
D) Ratei e risconti attivi				
Ratei e risconti attivi		1.773.020		2.128.948
Totale Ratei e risconti attivi		1.773.020		2.128.948
Totale Attivo		419.713.940		435.511.474

Stato patrimoniale - Passivo

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto				
I Fondo di dotazione e riserve		100.000.000		100.000.000
Fondo di dotazione iniziale	100.000.000		100.000.000	
Riserva straordinaria				
II Patrimonio vincolato da terzi		33.273.476		39.633.237
III Patrimonio vincolato per decisione degli Organi		52.465.335		45.680.619
IV Fondi per le attività istituzionali		5.599.012		7.299.012
V Riserva arrotondamento Euro		8		(5)
VI Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio		4.809.950		10.363.465
Totale Patrimonio netto		196.147.781		202.976.328
B) Fondi per rischi e oneri				
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		643.178		875.481
3) Altri		1.746.432		1.772.934
Totale fondi per rischi e oneri		2.389.610		2.648.415
C) Totale Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		14.143.776		12.935.122
D) Debiti				
6) Acconti da committenti		24.131.665		26.085.257
esigibili entro l'esercizio successivo	24.131.665		26.085.257	
esigibili oltre l'esercizio successivo				
7) Debiti verso fornitori		8.965.177		10.430.797
esigibili entro l'esercizio successivo	8.965.177		10.430.797	
esigibili oltre l'esercizio successivo				
12) Debiti tributari		1.785.477		1.598.683
esigibili entro l'esercizio successivo	1.785.477		1.598.683	
esigibili oltre l'esercizio successivo				
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		6.314.187		5.988.867
esigibili entro l'esercizio successivo	6.314.187		5.988.867	
esigibili oltre l'esercizio successivo				
14) Debiti verso altri		17.234.207		18.512.844
esigibili entro l'esercizio successivo	17.234.207		18.512.844	
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale Debiti		58.430.713		62.616.448
E) Ratei e risconti passivi				
Ratei e risconti passivi		148.602.060		154.335.161
Totale Ratei e risconti passivi		148.602.060		154.335.161
Totale Passivo		419.713.940		435.511.474

Conto economico

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della Produzione				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.816.622		6.112.623
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(538.995)		1.727.850
5) Altri ricavi e proventi		181.394.201		166.944.875
a) Contributi in conto esercizio	159.394.014		140.839.126	
b) Ricavi e proventi diversi	8.194.492		11.472.909	
c) Contributi in conto capitale (quote esercizio)	13.805.695		14.632.840	
Totale valore della produzione		189.671.828		174.785.348
B) Costi della produzione				
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		14.039.784		13.811.482
7) Costi per servizi		92.906.816		76.186.513
a) Contributi alle unità di ricerca				
b) Contributi alla formazione	7.508.189		7.961.502	
c) Collaboratori	34.159.686		33.412.595	
d) Prestazioni di servizi	34.004.187		30.587.367	
e) Contributi progetti di ricerca	17.234.754		4.225.049	
8) Costi per godimento di beni di terzi		1.462.734		1.409.247
9) Costi per il personale		56.295.424		53.534.938
a) Salari e stipendi	41.128.790		39.282.590	
b) Oneri sociali	12.355.788		11.635.331	
c) Trattamento di fine rapporto	2.803.096		2.564.924	
e) Altri costi per il personale	7.750		52.093	
10) Ammortamenti e svalutazioni		17.344.649		17.479.128
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.487.313		1.483.225	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.857.336		15.995.903	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
12) Accantonamento a fondi rischi e oneri				
14) Oneri diversi di gestione		3.848.593		3.566.537
Totale costi della produzione		185.898.000		165.987.845
Differenza fra valore e costi della produzione		3.773.828		8.797.503
C) Proventi e oneri finanziari				
16) Altri proventi finanziari		2.484.084		2.986.798
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	2.006.652		1.940.996	
d) Proventi diversi dai precedenti	477.432		1.045.802	
17) Interessi e altri oneri finanziari		(416.904)		(525.167)
d) Interessi e altri oneri finanziari verso altri	(416.904)		(525.167)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		(4.184)		(1.021)
Totale proventi e oneri finanziari		2.062.996		2.460.610
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) Rivalutazioni				
a) Rivalutazioni di partecipazioni				
19) Svalutazioni				
a) Svalutazioni di partecipazioni				
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0
Risultato prima delle imposte		5.836.824		11.258.113
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		(1.026.874)		(894.648)
21) Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio		4.809.950		10.363.465
Proposta di destinazione dell'avanzo				
Avanzo dell'esercizio 2025		4.809.950		
a Fondo vincolato al potenziamento delle collaborazioni industriali		911.333		
a Fondo vincolato ai progetti istituzionali		1.373.685		
a Fondo vincolato per la ricerca applicata		700.000		
a Fondo vincolato per il programma straordinario di rinnovo strumentazione		1.824.932		
Totale Fondi vincolati		4.809.950		

Rendiconto finanziario

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	4.809.950	10.363.465
Imposte sul reddito	1.026.874	894.648
Interessi passivi (interessi attivi)	(2.062.996)	(2.460.610)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, plu/minusvalenze da cessione	3.773.828	8.797.503
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti a fondi	3.390.423	3.218.097
Ammortamento delle immobilizzazioni	17.344.649	17.479.128
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	942	404
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	24.509.842	29.495.132
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (incremento) delle rimanenze	538.995	(1.727.850)
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	2.082.815	(2.235.927)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(1.465.620)	1.181.424
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	355.928	(607.643)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(5.733.101)	7.810.782
Altre variazioni del capitale circolante netto	(10.902.104)	(5.034.706)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	9.386.755	28.881.212
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	2.062.996	2.460.610
(Imposte sul reddito pagate)	(1.164.782)	(788.115)
(Utilizzo dei fondi)	(2.440.574)	(2.364.867)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	7.844.395	28.188.840
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	7.844.395	28.188.840
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali	(857.380)	(1.093.638)
(Investimenti)	(860.323)	(1.157.932)
Disinvestimenti	2.943	64.294
Immobilizzazioni materiali	(15.353.624)	(13.798.412)
(Investimenti)	(15.472.438)	(14.044.801)
Disinvestimenti	118.814	246.389
Immobilizzazioni finanziarie	7.955.608	(58.608)
(Investimenti)	(22.447.349)	(30.288.106)
Disinvestimenti	30.402.957	30.229.498
Attività Finanziarie non immobilizzate	17.758.537	(3.041.966)
(Investimenti)		(3.041.966)
Disinvestimenti	17.758.537	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	9.503.141	(17.992.624)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Incremento (decremento) fondo di dotazione e riserve	(1.700.000)	4.901.164
Incremento (decremento) fondi vincolati da terzi	(6.359.761)	(11.495.680)
Incremento (decremento) fondi vincolati dagli Organi	(3.578.736)	(8.091.595)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(11.638.497)	(14.686.111)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/- B+/-C)	5.709.039	(4.489.895)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	27.131.835	31.621.730
Disponibilità liquide al 31 dicembre	32.840.874	27.131.835

Nota integrativa

Premessa

La Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (nel seguito "IIT" oppure "la Fondazione") è stata istituita dall'art. 4, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge n. 326 in data 24 novembre 2003.

L'esercizio di cui al presente Bilancio, ha rappresentato il secondo del Piano Strategico 2024-2029. Per maggiori dettagli sulle attività comprese nel Piano Strategico si rinvia alla Relazione sulla gestione del presente Bilancio.

Si rileva che la Legge di Bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207) ha portato una riduzione della consistenza del finanziamento 2025 della Fondazione, previsto dalla precedente Legge di Bilancio a euro 97.578.625, riducendolo di euro 9.757.862 e quindi portandolo a 87.820.763. Nella Legge di Bilancio 2026, la quota del finanziamento è confermata al nuovo valore anche per gli anni 2026, 2027 e 2028.

Nel 2025 sono proseguite a regime le attività dei progetti scientifici legati ai finanziamenti PNRR in cui la Fondazione è coinvolta. Vista la dimensione dei progetti, i tempi compressi e il coinvolgimento del personale già presente in struttura (massa critica), le attività hanno comportato un impegno particolare per la Fondazione, sia per il personale scientifico che per il personale di supporto. Alcuni progetti hanno ottenuto proroga ai primi mesi del 2026 per la loro chiusura definitiva.

Per quanto riguarda il protocollo di intesa tra il MUR, il MEF e l'IIT, con il quale, nel 2017, la Fondazione si è impegnata a co-finanziare progetti scientifici rientranti nel bando PRIN pubblicato dal MUR, al 31 dicembre 2025 risulta ancora pendente una sola ultima quota ad un Ateneo, la cui erogazione è stata autorizzata dal MUR nel 2026 ed effettuata dall'IIT nel mese di marzo, per euro 40.052. Inoltre, poiché risultano ancora pendenti dei ricorsi nei confronti del Ministero, il fondo al 31 dicembre 2025 viene mantenuto vincolato anche a garanzia degli ulteriori eventuali esborsi derivanti dall'esito per euro 780.544.

È stata deliberato e finanziato con euro 8.000.000 il proseguo dell'attività di ricerca in genomica del centro di Aosta. L'attività, a partire da febbraio 2026, viene inoltre estesa con la capacità del laboratorio di effettuare diagnosi cliniche attraverso il sequenziamento del genoma dei pazienti degli Ospedali interessati al servizio.

Nel corso dell'esercizio è stato eseguito l'inventario fisico periodico dei beni materiali, i cui esiti della ricognizione sono recepiti nel presente Bilancio; alcuni beni, il cui valore residuo era

già stato azzerato dal normale processo di ammortamento e che alla data di redazione del Bilancio non sono stati rinvenuti, sono stati rimossi prudenzialmente dal libro cespiti. La ricerca di tali beni è tuttavia ancora in corso.

Si segnala, infine, che la Fondazione rientra tra le amministrazioni pubbliche incluse nel perimetro pilota della Riforma 1.15 del PNRR "Riforma delle norme di contabilità pubblica" e che, pertanto, coerentemente con le previsioni della milestone M1C1-118 della Riforma, sarà tenuta entro il 30 giugno 2026 alla presentazione, a soli fini statistici, degli schemi di conto economico e stato patrimoniale per l'esercizio 2025 coerenti con le regole del nuovo sistema contabile Accrual unico per le pubbliche amministrazioni italiane.

Criteri di formazione

Il Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, adottando la forma estesa, giacché non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2435-bis per la redazione in forma abbreviata. È stato inoltre predisposto tenendo conto, ove applicabili e in considerazione della natura no-profit della Fondazione, dei principi contabili nazionali predisposti dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Nella sua redazione sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci di Bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione e dei relativi rapporti contrattuali;
- sono stati indicati esclusivamente gli avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati sostanzialmente modificati da un esercizio all'altro.

Il Bilancio è composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Conto economico", dal "Rendiconto finanziario", dalla "Nota integrativa" ed è corredato dalla "Relazione sulla gestione".

Lo Stato patrimoniale è ordinato per macro-classi, secondo il criterio espositivo della liquidità crescente, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura.

Le varie voci patrimoniali sono esposte al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione in due distinte colonne del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio antecedente.

I conti d'ordine non trovano più esposizione nello schema di Bilancio e vengono descritti nella presente Nota Integrativa.

Il Conto economico è stato predisposto secondo lo schema dettato dall'articolo 2425 del Codice civile e rappresenta la gestione economica.

Lo schema è caratterizzato dalla struttura a costi e ricavi della produzione effettuata, con uno sviluppo in forma scalare e il cui contenuto riflette un ordinamento dei costi per natura.

Il Conto economico è suddiviso in aree che evidenziano:

- La **gestione ordinaria**, (voci A e B), che è costituita dalle attività tipiche e da quelle extra caratteristiche della Fondazione e il cui risultato economico è indicato con la definizione: Differenza tra valore e costi di produzione;
- La **gestione finanziaria**, (voci C e D), che si riferisce agli oneri e ai proventi derivanti dalle attività di provvista di mezzi monetari e di temporaneo investimento degli stessi nell'attesa del loro impiego nella gestione ordinaria;
- Le **imposte sul reddito**, (voce 20), che sono costituite dalle imposte dirette (IRAP e IRES) gravanti sull'imponibile fiscale dell'esercizio. Sono state contabilizzate tenendo conto del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e in base alla disciplina tributaria vigente. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono passività per imposte differite né attività per imposte anticipate.

I dati comparativi al 31 dicembre 2024 sono stati riportati per permettere la comparabilità con i dati al 31 dicembre 2025.

Il Rendiconto finanziario costituisce elemento del Bilancio. Si rappresenta che la Fondazione nell'ottemperare a quanto dettato dall'OIC 10 ha adottato lo schema del metodo indiretto.

La Nota integrativa è stata approntata con la finalità di chiarire, completare e analizzare l'informativa contenuta nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nel Rendiconto finanziario oltre che fornire informazioni sui criteri di valutazione applicati, sui movimenti intervenuti e sulle variazioni nelle varie poste attive e passive.

Essa costituisce parte integrante del presente Bilancio e fornisce informazioni a carattere descrittivo e tabellare, con particolare riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione.

Criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto secondo i principi di chiarezza e trasparenza e fornisce un quadro corretto ed esauriente dei rapporti patrimoniali, economici e finanziari attuati dalla Fondazione nell'esercizio delle proprie attività.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del Bilancio sono stati valutati separatamente.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (ove per effetto della destinazione all'attività istituzionale questa rappresenta un costo non detraibile), ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto delle quote di ammortamento, progressivamente imputate nel corso degli esercizi, direttamente alle singole voci e determinate nel seguente modo:

- Diritti di brevetto: 20%;
- Concessioni e licenze: 33%;
- Migliorie su beni di terzi: aliquota determinata sulla base del periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione o comodato.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (ove non detraibile) e rettificate dai corrispondenti fondi d'ammortamento.

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, coincidente con le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente

- Fabbricati industriali: 3%
- Costruzioni leggere: 10%
- Impianti generici: 10%

- Impianti: 15%
- Macchinari: 15%
- Attrezzature da laboratorio: 20%
- Arredi da laboratorio: 10%
- Attrezzature varie: 10%
- Mobili: 12%
- Arredi tecnici: 15%
- Macchine ufficio elettroniche: 20%

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Fondazione e sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Titoli di debito

Sono rilevati in Bilancio con il criterio del costo ammortizzato, determinato in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato, per le quote di competenza del periodo, della differenza rispetto al valore di rimborso tenendo conto dello scarto o del premio di negoziazione o di sottoscrizione. Essi sono assoggettati a svalutazione nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da lavori in corso su ordinazione, i quali sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva al netto di eventuali svalutazioni. Per l'applicazione di tale criterio è stato adottato il metodo del costo sostenuto (cost to cost). Tale metodo è stato adottato per i lavori in corso su ordinazione sia di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) sia per le opere di durata inferiore, sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e non ricorrendo al metodo del costo ammortizzato, tenuto conto che la totalità dei crediti hanno esigibilità entro i 12 mesi e pertanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato avrebbe effetti irrilevanti.

Altre attività che non costituiscono immobilizzazioni

Le giacenze sui conti di Tesoreria presso la Banca d'Italia intestati alla Fondazione vengono iscritte in questa posta al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro consistenza alla data di chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla alienazione vengono iscritte in questa posta al minor valore tra il valore netto contabile e il presunto valore di mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinata l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto negli enti non commerciali è destinato in modo durevole a sostenere l'acquisizione dei necessari fattori produttivi aventi natura sia corrente sia di investimento, la sua natura è pertanto definibile come "fondo di scopo", da destinarsi al raggiungimento degli scopi fissati statutariamente.

Nel seguito la classificazione e il contenuto delle singole voci.

Fondo di dotazione e riserve

Comprende: il fondo di dotazione, contabilizzato in base al valore nominale dei mezzi propri apportati all'atto dell'istituzione dell'IIT e le riserve indisponibili mantenute a garanzia del proseguimento delle attività della Fondazione.

Patrimonio vincolato

Tali fondi hanno la caratteristica di avere vincoli specifici e sono quindi utilizzabili solo per il perseguimento dei fini previsti. I vincoli possono essere stati definiti dagli Organi della Fondazione o dal soggetto terzo erogante il contributo.

Patrimonio per le attività istituzionali

Il patrimonio per le attività istituzionali rappresenta il valore dei fondi disponibili dell'IIT comprendenti:

- il risultato gestionale dell'esercizio;
- i risultati di esercizi precedenti.

Tali fondi hanno la caratteristica di non avere vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa. Come previsto dall'art. 3 della policy di Amministrazione il Comitato Esecutivo su proposta del Direttore Scientifico può destinare parte dei fondi disponibili a specifiche attività progettuali.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per fronteggiare perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio e iscritte nei fondi perché ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo d'indici ISTAT.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione e sostanzialmente conforme al criterio del costo ammortizzato.

I debiti in valuta estera sono stati contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio,

vengono rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza all'esercizio.

I "Debiti verso i fornitori", oltre al valore dei debiti per fatture pervenute, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati, non fatturati entro la data di chiusura dell'esercizio.

I "Debiti tributari" includono le passività per le ritenute fiscali operate in veste di sostituto d'imposta e per le imposte dirette dell'esercizio rappresentate dall'IRAP e dall'IRES. Queste ultime sono determinate in conformità a una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, tenendo conto della vigente normativa fiscale e sono esposte al netto degli acconti versati.

I "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e ai collaboratori, maturati e non versati alla data della chiusura dell'esercizio.

Gli "Altri debiti" comprendono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci, ivi inclusi i debiti verso il personale dipendente per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente e al CCAL, in vigore al 31 dicembre 2025, comprensivi del valore delle ferie e degli altri benefici maturati e non goduti alla data del Bilancio.

Proventi e oneri

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio dell'IIT e in previsione della continuazione dell'attività.

Contributi in conto esercizio

I contributi ricevuti in conto esercizio, sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali, correlati a specifiche attività della Fondazione, sono rilevati per competenza, in ragione degli oneri sostenuti cui si riferiscono, indipendentemente dall'incasso.

A tale proposito, infatti, qualora sia ravvisabile una correlazione tra proventi di natura comunque non corrispettiva, questi possono essere correlati con gli oneri dell'esercizio. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio di competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti le attività istituzionali ed esprime la necessità di contrapporre agli oneri dell'esercizio, siano essi certi o presunti, i relativi proventi.

Il suddetto principio, a seguito della strategia che ha portato al processo di tenure track e alle attuali modalità di gestione dei progetti di ricerca, trova pienamente attuazione anche per le quote di contributo ricevute dallo Stato.

Trattandosi di contributi specificatamente rivolti all'attività ordinaria della Fondazione la loro iscrizione a conto economico avviene alla voce A5) Altri ricavi e proventi ove sono indicati separatamente in una sottovoce ad hoc.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, la Fondazione ha sottoscritto una convenzione con la Regione Liguria in base alla quale, a fronte dell'impegno assunto dall'IIT di stabilizzare la propria attività istituzionale nel territorio ligure, la medesima Regione si obbligava a destinare ed erogare in favore della Fondazione un contributo, senza obbligo di restituzione, pari a euro 11.500.000, a valere su risorse pubbliche di cui la Regione assicurava e garantiva la piena disponibilità, ed a fronte dell'acquisto dell'immobile della Sede di Via Morego 30 in Genova.

Tale contributo è stato interamente riscosso nell'esercizio 2008, iscritto in Bilancio nei risconti passivi, ed è ridotto alla fine di ogni periodo imputando a conto economico una quota annuale determinata in funzione della vita utile dell'immobile acquisito per garantire la stabilizzazione dell'attività in Liguria.

Nel corso del 2022 è stata sottoscritta una convenzione con la Regione Lombardia che ha previsto un contributo massimo di 2 milioni di euro finalizzato esclusivamente all'acquisto di nuova strumentazione scientifica da installare nei nuovi laboratori CNST di Milano presso Via Rubattino. Tale contributo è stato interamente riscosso negli esercizi 2022 e 2023, iscritto in Bilancio nei risconti passivi, ed è ridotto alla fine di ogni periodo imputando a conto economico una quota annuale determinata in funzione della vita utile della strumentazione acquisita.

In applicazione dei principi previsti dall'OIC n. 16 (86-88) vengono, altresì, rilevati con questo criterio i contributi in conto capitale ricevuti dallo Stato (compresi nel contributo misto annualmente accordato in relazione ai piani di investimento destinati sia a spese di acquisizione di beni strumentali ammortizzabili sia a spese di natura diversa con specifico riferimento agli ordini formalizzati entro la fine dell'esercizio) per la quota destinata ad acquisire immobilizzazioni materiali, commisurata al costo degli investimenti e con il vincolo di destinazione connesso alla missione ex lege e statutaria della Fondazione.

Il trattamento contabile dei contributi in conto capitale adottato è quello del "metodo reddituale" secondo il quale l'ammontare del contributo, imputato al conto economico tra gli "altri

ricavi e proventi", viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, imputando al conto economico gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti pari alla quota di contributo di competenza dell'esercizio (OIC 16 88 a).

Contributi erogati a terzi

I contributi erogati a terzi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in termini di competenza.

Imposte sul reddito

Sono state contabilizzate tenendo conto del reddito imponibile di competenza dell'esercizio e in base alla disciplina tributaria vigente. Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono passività per imposte differite.

Conti d'ordine

Vengono esposti in nota integrativa i rischi e gli impegni assunti dall'IIT. In particolare, trovano evidenza i contributi alla ricerca e alla formazione non ancora corrisposti ai soggetti beneficiari e per i quali sussiste un impegno di natura revocabile a eseguire future erogazioni e il valore e la natura dei beni di terzi che si trovano temporaneamente presso la Fondazione (a titolo di deposito, comodato, conto visione, ecc.) la cui valutazione è desunta dalla documentazione esistente o, laddove non disponibile, dal valore corrente di mercato.

Dati sull'occupazione

L'organico comparato sugli ultimi quattro esercizi e ripartito per categoria, al 31 dicembre 2025, è così composto:

Ricerca/Supporto	Ambito funzionale	Posizioni Organizzative	2022	2023	2024	2025
1. Personale di Ricerca	1.a. Direzione della Ricerca	Direttore Scientifico	1	1	1	1
		Principal Investigators con incarichi da Vice Direttore Scientifico o Associate Directors	5	6	7	7
		Principal Investigators	72	73	78	70
	1.a. Direzione della Ricerca Totale		78	80	86	78
	1.b. Esecuzione della Ricerca	IIT Fellow	0	0	0	2
		Researcher	108	98	86	88
		Technologist	40	44	48	51
		Post Doc	460	452	454	466
		Fellowship	206	214	220	237
		Tecnici di Laboratorio	258	276	292	319
	1.b. Esecuzione della Ricerca Totale		1.072	1.084	1.100	1.163
1. Personale di Ricerca Totale			1.150	1.164	1.186	1.241
2. Personale di Supporto alla Ricerca	2.a. Tech Transfer	Addetti al Trasferimento Tecnologico	16	20	22	20
	2.b. ROD	Addetti all'organizzazione della ricerca	51	69	77	79
	2.c. Infrastruttura	Informatici	34	40	43	45
		Tecnici di Building e delle Emergenze	19	21	23	21
		Addetti alla Salute e Sicurezza	10	12	13	12
	2.c. Infrastruttura Totale		63	73	79	78
	2.d. Amministrazione	Amministrativi	133	138	143	146
		Assistenti di Linea	48	53	51	53
	2.d. Amministrazione Totale		181	191	194	199
	2.e. Supporto alla Governance	Supporto alla Governance	11	11	12	12
2. Personale di supporto alla Ricerca Totale			322	364	384	388
Totale complessivo			1.472	1.528	1.570	1.629

Le aree e i profili contrattuali, comparando gli ultimi quattro esercizi, sono i seguenti:

Tipologia contrattuale	2022	2023	2024	2025
Tempo Indeterminato				
Personale di Ricerca	252	262	268	271
Personale di supporto alla Ricerca	294	303	312	321
Tempo Determinato /Collaborazioni coordinate e continuative				
Personale di Ricerca	880	892	907	958
Personale di supporto alla Ricerca	28	61	72	67
Borsista				
Personale di Ricerca	18	10	11	12
Totali	1472	1528	1570	1629

Di seguito una tabella comparativa che espone invece una analisi del costo del personale dipendente e collaboratore sostenuto nel 2025 comparato con l'esercizio precedente:

Voce	2025	2024	Variazione	Variazione %
Costo				
Costo complessivo per il personale	90.455.110	86.947.533	3.507.577	4,0%
di cui saldo gestione ferie/permessi	(160.499)	552.995	(713.494)	
di cui costo per accantonamento Team Bonus	677.808	622.982	54.826	
Fonti				
Fondi interni	49.682.630	49.046.533	636.097	1,3%
Fondi patrimoniali	4.327.541	5.412.939	(1.085.398)	-20,1%
Progetti competitivi	36.444.939	32.488.061	3.956.878	12,2%
- Progetti esterni (esclusi PNRR)	24.506.292	22.731.296	1.774.996	7,8%
- Progetti PNRR	11.938.647	9.756.765	2.181.882	22,4%
di cui imputazione diretta	7.780.531	5.662.411	2.118.120	37,4%
di cui massa critica	4.158.116	4.094.354	63.762	1,6%
Costo medio ed FTE				
Costo medio	56.992	57.297	(305)	-0,5%
FTE	1.587	1.517	70	4,6%

Nel 2025, il costo complessivo del lavoro è aumentato del 4% rispetto al 2024, passando da euro 86.947.533 a euro 90.455.110.

Il suddetto costo comprende il decremento del debito iscritto a ferie e permessi in relazione al maggior godimento degli stessi pari a euro -160.499, in controtendenza rispetto a quanto registrato nel 2024, pari ad euro 552.995.

Il dato comprende altresì un maggior costo iscritto a Bilancio a titolo di Team Bonus, per un importo pari a euro 677.808 a valere su Overhead di progetti esterni. Il Team Bonus, aggiornato nei criteri di calcolo nel 2024, introduce un fattore correttivo massimo, in aumento o in riduzione, del 10% che consente di riconoscere un fattore di correzione della valutazione individuale prevista dall'MBO correlata alla prestazione complessiva dell'Istituto.

L'incremento complessivo del costo del lavoro rispetto al 2024 corrisponde a euro 3.507.577 (+4,0%) per effetto della crescita dell'organico medio (+4,6%), mentre il costo medio del personale rimane sostanzialmente invariato (-0,5%) rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento, si registra un incremento nell'utilizzo delle risorse interne, che ammonta a euro 636.097 (+1,3%). Diminuisce invece l'impiego dei fondi patrimoniali della dotazione IIT, per un importo pari a euro -1.085.398 (-20,1%) rispetto al 2024. Inoltre, si rileva un incremento dell'utilizzo dei fondi derivanti da progetti competitivi, inclusi quelli legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, pari a 3.956.878 euro (+12,2%).

Per l'anno 2025, l'incremento dell'utilizzo correlato al PNRR ammonta a euro 2.181.882, come effetto dell'indirizzamento delle risorse verso le attività di sviluppo ricomprese tra gli obiettivi del Piano.

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni

B.I Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
2.430.001	3.060.693	(630.692)

Di seguito sono esposte le variazioni delle singole voci, riepilogate nell'allegato 2 della presente Nota integrativa:

Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

Classe cespiti	Valore al 31/12/2024	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Riclass. immob. in corso	Altre riclassifiche	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2025
Diritti brevetti industriali	780.711	343.627	(2.943)		(759)	(374.133)	746.503
Concess., licenze, marchi	427.637	277.978		60.353		(396.102)	369.866
Migliorie su beni di terzi	1.791.992	233.741				(717.078)	1.308.655
Immobilizzazioni in corso	60.353	4.977		(60.353)			4.977
Totale	3.060.693	860.323	(2.943)	0	(759)	(1.487.313)	2.430.001

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Le Immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di rivalutazioni. Il relativo costo storico al 31 dicembre 2025 è il seguente:

Classe cespiti	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2025
Diritti brevetti industriali	3.892.580	(3.146.077)			746.503
Concess., licenze, marchi	9.095.275	(8.725.409)			369.866
Migliorie su beni di terzi	11.383.070	(10.074.415)			1.308.655
Totale	24.370.925	(21.945.901)	0	0	2.425.024

B.I.6 Immobilizzazioni immateriali in corso

Movimenti 2025	Importo
Saldo al 31/12/2024	60.353
Acquisizioni dell'esercizio	4.977
Cessioni dell'esercizio	
Beni entrati in funzione (riclassifica)	(60.353)
Saldo al 31/12/2025	4.977

B.II Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
72.863.107	73.367.002	(503.895)

Di seguito sono espone le variazioni delle singole voci, riepilogate nell'allegato 2 della presente Nota integrativa:

Totale Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

Classe cespiti	Valore al 31/12/2024	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Riclass. immob. in corso	Altre riclassifiche	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2025
Fabbricati	37.109.698	1.081.794	(27.052)			(1.855.813)	36.308.627
Costruzioni leggere	0						0
B.II.1 Terreni e fabbricati	37.109.698	1.081.794	(27.052)	0		(1.855.813)	36.308.627
Impianti generici	415.139					(84.105)	331.034
Macchinari	1.311.347	12.448				(293.897)	1.029.898
Attrezzature da laboratorio	22.925.646	8.776.145	(57.208)	2.091.847		(10.061.987)	23.674.443
Arredi di laboratorio	875.494	187.983	(5.834)	15.093	(183)	(175.695)	896.858
B.II.2 Impianti e macchinari	25.527.626	8.976.576	(63.042)	2.106.940	(183)	(10.615.684)	25.932.233
B.II.3 Attrezzature industriali	981.755	372.558	(1.166)	22.765		(165.154)	1.210.758
Mobili	832.712	65.561	(5.699)			(237.335)	655.239
Arredi tecnici	217.863	14.585	(65)	1.975		(86.457)	147.901
Macchine ufficio elettroniche	6.323.417	4.223.975	(21.790)	242.251		(2.896.893)	7.870.960
B.II.4 Altri beni materiali	7.373.992	4.304.121	(27.554)	244.226		(3.220.685)	8.674.100
B.II.5 Immob. in corso e acconti	2.373.931	737.389		(2.373.931)			737.389
Totale	73.367.002	15.472.438	(118.814)	0	(183)	(15.857.336)	72.863.107

Il valore dei fabbricati iscritti in Bilancio si riferisce allo stabile sito in Genova, Via Morego 30, sede della Fondazione, e allo stabile sito in Genova, Via San Quirico 19. La capitalizzazione dell'esercizio è riconducibile alle spese incrementative di valore sostenute per l'adeguamento delle sedi. La categoria "Impianti generici" si riferisce ai beni classificabili come impianti generali dell'edificio, mentre nelle "Attrezzature da laboratorio" sono contabilizzate le apparecchiature, gli strumenti e le attrezzature utilizzate nei laboratori.

Negli incrementi delle "Attrezzature da laboratorio" del 2025 sono inclusi beni acquisiti in parte mediante donazione diretta da una primaria università americana, per un valore di euro 237.222, e in parte tramite acquisti effettuati dalla Fondazione, il cui corrispettivo è stato sostenuto dalla medesima università, per euro 466.642, a supporto delle attività di ricerca dell'unità Visually Impaired People.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio è stato eseguito l'inventario fisico periodico dei beni materiali; gli esiti della ricognizione sono già recepiti nel presente Bilancio; 84 cespiti, il cui valore residuo era già stato azzerato dal normale processo di ammortamento e che alla data di redazione del Bilancio non sono stati rinvenuti, sono stati rimossi prudenzialmente dal libro cespiti. La ricerca di tali beni è tuttavia ancora in corso.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Classe cespiti	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2025
Fabbricati	62.401.336	(26.092.709)			36.308.627
Costruzioni leggere	10.016	(10.016)			0
B.II.1 Terreni e fabbricati	62.411.352	(26.102.725)	0	0	36.308.627
Impianti generici	14.473.397	(14.142.363)			331.034
Macchinari	3.259.637	(2.229.739)			1.029.898
Attrezzature da laboratorio	199.017.125	(175.342.682)			23.674.443
Arredi da laboratorio	6.766.176	(5.869.318)			896.858
B.II.2 Impianti e macchinari	223.516.335	(197.584.102)	0	0	25.932.233
B.II.3 Attrezzature industriali	2.783.672	(1.572.914)	0	0	1.210.758
Mobili	3.051.288	(2.396.049)			655.239
Arredi tecnici	961.889	(813.988)			147.901
Macchine ufficio elettroniche	29.858.022	(21.987.062)			7.870.960
B.II.4 Altri beni materiali	33.871.199	(25.197.099)	0	0	8.674.100
Totale	322.582.558	(250.456.840)	0	0	72.125.718

B.II.5 Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Movimenti 2025	Importo
Saldo al 31/12/2024	2.373.931
Acquisizioni dell'esercizio	737.389
Cessioni dell'esercizio	
Beni entrati in funzione (riclassifica)	(2.373.931)
Saldo al 31/12/2025	737.389

B.III Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
87.697.075	95.652.683	(7.955.608)

Le immobilizzazioni finanziarie risultano costituite come di seguito:

B.III.1 Partecipazioni

Altre Imprese

Denominazione	Città	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore Bilancio
COSYET S.c.a.r.l.	Torino	49.100	49.100	n/a	49,00%	24.059
DATABENC S.c.a.r.l.	Napoli	258.400	312.573	17.796	2,32%	6.000
EHEALTHNET S.c.a.r.l.	Napoli	120.500	146.973	2.798	2,99%	3.600
CIRO S.c.a.r.l.	Napoli	30.000	27.361	(1.647)	10,00%	3.000
RAISE S.c.a.r.l.	Genova	80.000	80.028	0	12,50%	10.000
TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM S.c.a.r.l.	Firenze	126.000	204.631	44.240	7,94%	10.000
NQSTI S.c.a.r.l.	Roma	190.000	137.914	(24.922)	5,26%	10.000
SPACE IT UP S.c.a.r.l.	Torino	165.000	165.000	0	3,03%	5.000
Totale						71.659

I valori riportati in tabella sono desunti dai Bilanci al 31 dicembre 2024, ad eccezione dei dati di CIRO S.c.a.r.l. per il quale l'ultimo Bilancio disponibile è quello al 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stata costituita COSYET S.c.a.r.l. (Components and Systems for Energy Transition), società consortile partecipata da soggetti pubblici e privati, in attuazione di un progetto finanziato dal MUR nell'ambito del PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2, linea di intervento M4C2-3.1. Il progetto, di cui l'IIT è soggetto proponente e attuatore, è volto alla creazione di un'infrastruttura tecnologica di innovazione destinata a favorire l'accesso delle imprese manifatturiere, in particolare PMI, a competenze e strumenti avanzati per la transizione energetica. In accordo con la previsione del bando, l'IIT detiene una partecipazione del 49% e pari, al 31/12/2025, ad euro 24.059. Il resto del capitale è detenuto da soci privati.

DHITECH S.C.A.R.L., con delibera adottata dall'Assemblea dei Soci del 21.02.2024, ha mutato la propria veste giuridica in Fondazione di partecipazione DHITECH - Distretto Tecnologico HIGH-TECH (iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Lecce: Decreto Prefettizio prot. n. 12692 del 28/01/2025), redigendo il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 come primo Bilancio della Fondazione DHITECH. La partecipazione è stata conseguentemente riclassificata.

B.III.3 Altri titoli - Titoli di debito

Nel corso dell'esercizio, a seguito del lavoro di analisi condotto da Prometeia Advisor e validato dalla Commissione Investimenti Finanziari di cui l'IIT si avvale, è stato monitorato e aggiornato il portafoglio in modo tale da minimizzare il rischio espresso in termini di duration, volatilità e rischio emittente. Previa autorizzazione da parte del Comitato Esecutivo, nel corso degli anni, sono stati acquisiti i titoli nel seguito riportati:

- **Buoni poliennali del tesoro** a medio-lungo termine, cedola fissa pagata semestralmente, sulla remunerazione incide anche lo scarto di negoziazione dato dalla differenza tra il prezzo pagato e il rimborso unico alla scadenza.

- **Buoni poliennali del tesoro Italia** a medio-lungo termine, forniscono protezione contro l'aumento del livello dei prezzi italiani: sia le cedole, pagate semestralmente, che il capitale, la cui rivalutazione viene anch'essa corrisposta semestralmente, sono rivalutati in base all'inflazione italiana, misurata dall'ISTAT. Sulla remunerazione incide anche lo scarto di negoziazione dato dalla differenza tra il prezzo pagato e il rimborso unico alla scadenza.
- **Certificati di credito del tesoro**, a tasso variabile, con interessi corrisposti con cedole posticipate semestrali indicizzate al rendimento dei buoni ordinari del tesoro semestrali, sulla remunerazione incide anche lo scarto di negoziazione dato dalla differenza tra il prezzo pagato e il rimborso unico alla scadenza.
- **Buoni ordinari del tesoro** emessi con scadenze uguali o inferiori l'anno, zero coupon, con rimborso alla pari il cui interesse è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di rimborso e quello di sottoscrizione.

Di seguito la situazione complessiva dei titoli di debito posseduti alla data del 31 dicembre 2025:

Asset Class	Scadenza	ISIN	Valore nominale al 31/12/2025	Valore contabile al 31/12/2025
BTP	01/06/26	IT0005170839	10.000.000	10.054.004
BTP	15/01/27	IT0005390874	3.000.000	2.998.578
BTP	15/09/27	IT0005416570	12.000.000	12.093.274
BTP	10/10/28	IT0005565400	5.000.000	5.081.898
BTP	05/03/30	IT0005583486	10.000.000	10.110.556
BTP	15/11/31	IT0005619546	3.000.000	3.004.837
BTP	01/12/32	IT0005494239	4.000.000	3.828.642
BTP	25/02/33	IT0005634800	11.000.000	11.034.724
BTPItalia	21/05/26	IT0005332835	12.500.000	12.530.981
BTPItalia	14/03/28	IT0005532723	5.000.000	4.969.244
BTPItalia	28/06/30	IT0005497000	5.000.000	4.930.246
CCT	15/04/26	IT0005428617	2.500.000	2.502.616
BOT	13/03/26	IT0005640666	4.500.000	4.485.817
Totale			87.500.000	87.625.416

Per quanto concerne le obbligazioni Lehman Brother B.V. (scadute a luglio 2014) provenienti dalla Ex Fondazione IRI, si informa che a seguito della procedura d'insolvenza che ha interessato il gruppo emittente, già nel corso dell'esercizio 2013 era stato incassato il valore residuale iscritto, con ciò interamente recuperando il valore iniziale contabilizzato al momento dell'acquisizione di tale obbligazione (euro 1.500.000). Al 31 dicembre 2025 è stata incassata complessivamente la somma di euro 11.228.446 e la plusvalenza cumulata negli anni è pertanto pari ad euro 9.728.446.

C) Attivo circolante

C.1 Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
18.725.948	19.264.944	(538.996)

C.1.3 Lavori in corso su ordinazione

Le rimanenze sono costituite da lavori in corso su ordinazione riguardanti lo svolgimento dell'attività commerciale e sono iscritte in base alla percentuale di completamento legata ai costi specifici sostenuti nell'esercizio e imputabili a ciascuna commessa di lavorazione. L'applicazione di tale criterio determina una valutazione coerente con la normativa fiscale di cui all'art. 92, comma 6, del TUIR.

Committente	Descrizione dell'attività	Valore al 31/12/2025
SIE	Research Agreement and development	5.517.579
THE 21ST RESEARCH INSTITUTE OF CHINA ELECTRONICS TECHNOLOGY GROUP CORPORATION	Hybrid Mobility Manipulation Platform for the Logistics and Maintenance of Industrial and Domestic Applications	1.962.912
CAMOZZI AUTOMATION	Accordo di Laboratorio Congiunto tra CAMOZZI e IIT	1.792.510
DANIELI AUTOMATION	Accordo di Laboratorio Congiunto tra DANIELI AUTOMATION e IIT	1.772.155

Committente	Descrizione dell'attività	Valore al 31/12/2025
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	Sviluppo di materiali plastici biodegradabili idonei alla costruzione di documenti in formato card e di materiali plastici biodegradabili idonei alla produzione di fili di sicurezza e strisce olografiche	1.399.140
IAMA THERAPEUTICS	Synthesis of novel compounds, and the optimization of physicochemical, in vitro and in vivo pharmacological and pharmacokinetic profiles for a number of the diverse NKCC1 inhibitors synthesized	1.389.465
AGENZIA SPAZIALE ITALIANA	Protezione mediata da nanotecnologia antiossidante contro danni neuronali nello spazio	679.337
LEONARDO	Accordo di Laboratorio Congiunto tra LEONARDO e IIT	467.602
RAICAM	Studio Sviluppo e Realizzazione di un trailer autonomo per last mile delivery - Smart e-cargo	447.561
AGENZIA SPAZIALE ITALIANA	Sviluppo Legged Rover a Quattro Zampe per l'Esplorazione Lunare su Terreni Aspri	446.014
NAVARM	LPS SEA BEACONS: Sustainable Low Power Sensors and Beacon System	374.592
TERNA	Studio e realizzazione di sistemi meccatronici e robotici per la manutenzione di tralicci ed eventuale sviluppo di un prototipo sperimentale	186.673
UNIVERSITY OF WEST BOHEMIA	Fornitura di n. 1 robot umanoide ergocub ed accessori, shipping e garanzia	182.507
CAMGRAPHIC	Sviluppo di processi atti alla realizzazione di dispositivi fotonici graphene-based di nuova generazione per telecomunicazioni e datacom	176.116
CONSORZIO INTELLIMECH	JOINT LAB sulla meccatronica con Consorzio INTELLIMECH	156.560
D-TAILS	Accordo di Collaborazione congiunta IIT - D-Tails	147.541
LEONARDO	Attività di ricerca e sviluppo tecnologico concernente il design, lo sviluppo e la qualifica della missione dimostrativa di in-orbit servicing	146.330
POLITECNICO DI TORINO	Attività di ricerca e sviluppo con particolare riferimento a materiali e tecnologie per la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo dell'idrogeno	131.267
NIKON EUROPE BV	Valutazione di strumenti e componenti ottici per imaging in fluorescenza in regime lineare e non lineare	128.209
COPAN ITALIA	Sviluppo di un biosensore basato su un transistor ad effetto di campo con gate elettrolitico (EG-FET) per lo screening delle infezioni da streptococco (GAS) di gruppo A	117.406
AGENZIA SPAZIALE ITALIANA	Robot Parallelo Continuo a Smorzamento Attivo su Intelligenza Artificiale	100.889
LEONARDO	Attività di ricerca e sviluppo tecnologico concernente il design, lo sviluppo e la qualifica della missione dimostrativa di in-orbit servicing	100.305
CREST OPTICS	Accordo di Collaborazione congiunta IIT - CrestOptics	99.131
ASTRAZENECA UK LIMITED	Prioritisation and characterization of novel pharmacological targets from the non-coding genome	89.476
ERNST & YOUNG BUSINESS SCHOOL	Ricerca di nuove tecnologie per il contrasto di comportamenti che danneggiano le relazioni sociali e la promozione di comportamenti che portano benefici al singolo e alla collettività	85.161
THALES ALENIA SPACE ITALIA	Contributo allo Studio di Fase A per la Missione robotica sulla superficie lunare	83.070
NEUROCRINE BIOSCIENCES	In vivo evaluation of the efficacy of treatment with selective inhibitors	76.118
DOMPE' FARMACEUTICI	Test of the therapeutic effect of the intravitreal injection of two doses of rhBDNF in two murine models of retinitis pigmentosa	71.576
WEATECHO	Sviluppo di un innovativo dispositivo point-of-care salivare per la diagnosi preliminare della malattia di Alzheimer	56.404
GRENOBLE-UPGRADE	Upgrade di iCub S/N:023 nickname iCubGrenoble01 e 2 shipping	46.903
BOEHRINGER	The effect of selected centrally-active compounds on brain activity and functional connectivity in rodents using different modalities	38.802
NOVAVIDO	Caratterizzazione funzionale di nanoparticelle in roditori vivo	35.186
THALES ALENIA SPACE ITALIA	Attività di R&D relative al programma Universal Locomotion System - ULS	33.884
UNIGE HANNES	Fornitura "n. 2 Hannes prosthetic systems	33.548
MINISTERO DELLA DIFESA	Self-repairing materials for additive manufacturing	24.276
GUALA DISPENSING	Studio e sviluppo di un nuovo materiale sostenibile che permetta di sostituire le attuali molle in acciaio degli spruzzatori TS1	19.850
TNO	Exoskelet leasecontract	19.542
BEDIMENSIONAL	Accordo per programma di ricerca congiunto Bedimensional per lo Sviluppo di materiali innovativi per la generazione e l'accumulo di energia	17.050
LEONARDO	ManIpolatoRe spAziale ricoNfigurabile moDulare itAliano	13.303
DAMATIRA	Caratterizzazione meccanica di Organi ciliati vegetali denominati Tricomi	12.801
ALTRO		47.197
Totale		18.725.948

C.II Crediti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
43.991.939	37.754.856	6.237.083

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427 primo comma, n. 6, c.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	1.711.802			1.711.802
Crediti tributari	121.438			121.438
Crediti verso altri	42.158.699			42.158.699
Totale	43.991.939	0	0	43.991.939

I crediti di ammontare rilevante al 31 dicembre 2025 sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 31/12/2025
Crediti verso clienti	1.711.802
Crediti v/Erario IRAP	3.658
Crediti v/Erario IRES	49.496
Crediti v/Erario IVA	43.716
Altri crediti tributari	24.568
Anticipi a fornitori	440.987
Depositi cauzionali	1.918
Crediti v/enti per progetti	41.441.575
Altri	274.219
Totale	43.991.939

L'importo dei crediti è variato rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente per l'effetto combinato della riduzione della voce Crediti verso clienti commerciali (- euro 2.082.816) e dell'incremento della voce Crediti v/Enti per progetti (+ euro 8.302.548), aumentata in conseguenza dell'incremento delle attività progettuali i cui costi vengono rimborsati a seguito di rendicontazione. Nell'importo sono compresi sia i costi già rendicontati sia quelli in corso di rendicontazione agli Enti finanziatori (in particolare MUR per progetti PNRR, INAIL, Regione Val d'Aosta).

C.III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
159.257.976	177.016.513	(17.758.537)

Come già rappresentato nei criteri di valutazione, alla luce del contenuto del principio contabile OIC 14, si rilevano in questa posta i saldi delle giacenze presenti nei conti di Tesoreria Centrale dello Stato.

Nel dettaglio, la voce risulta così composta:

Conto	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Banca d'Italia - C/C 22348 infruttifero	0	0
Banca d'Italia - C/C 25039 infruttifero	159.257.976	177.016.513
Totale	159.257.976	177.016.513

Si rammenta che, in adempimento al disposto del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 giugno 2010, emanato in virtù dell'art. 18, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge del 3 agosto 2009, n. 102 nel corso dell'esercizio 2010 è stato dato corso all'apertura del conto corrente infruttifero n. 25039 presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Su tale conto viene accreditata trimestralmente quota del contributo annuale e, con cadenza mensile, viene effettuato il "tiraggio" della somma necessaria al funzionamento verso il conto Cassiere acceso presso la Banca Crédit Agricole nelle modalità previste dal Decreto Ministeriale MEF 49506 del 16 giugno 2010 e dalle successive linee guida.

In adempimento al disposto dell'art. 4 comma 8 del decreto istitutivo della Fondazione il patrimonio iniziale è confluito nel conto corrente infruttifero 22348 istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato e in parte successivamente accreditato, a seconda delle esigenze finanziarie della Fondazione, nei conti correnti ordinari. Il conto suddetto è stato azzerato nel 2024; nel corso del 2025 ha

ricevuto alcuni accrediti per pagamenti relativi a progetti, eseguiti da enti universitari, e, a seguito del riversamento di tali importi sulla Banca Crédit Agricole, al 31 dicembre 2025 presenta saldo zero.

C.IV Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
32.840.874	27.131.835	5.709.039

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Depositi bancari e postali	32.840.874	27.131.835
Denaro e altri valori in cassa	0	0
Totale	32.840.874	27.131.835

Nel dettaglio, la voce "depositi bancari e postali" risulta così composta:

Conto	Saldo al 31/12/2025
Crédit Agricole Italia - C/C 30480309	24.116.293
Crédit Agricole Italia - C/C 30481521	8.713.821
Banco di Desio e della Brianza - C/C 154500	7.002
UniCredit - C/C 400932083	3.114
Totale depositi bancari	32.840.230
Conto economale	644
Totale disponibilità	32.840.874

La disponibilità presso i conti correnti ordinari è costituita da liquidità non vincolata, remunerata a tassi di mercato. Il saldo del conto corrente 30480309 presso Crédit Agricole comprende euro 252.646 di competenze maturate e accreditate nell'esercizio successivo con valuta 31 dicembre 2025.

Si segnala che, in vista della scadenza del contratto del servizio cassiere al 31 dicembre 2025, in data 3 luglio 2025, con determina a contrarre n. IIT-84098, la Fondazione ha avviato un procedimento per l'affidamento diretto del servizio di cassa, ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023. A seguito di indagine di mercato e successiva richiesta di preventivi, con determina n. 5635/25 del 4 novembre 2025, l'IIT ha disposto l'affidamento del servizio al Cassiere per gli anni 2026-2028, con facoltà di rinnovo per un ulteriore anno, a Crédit Agricole Italia.

C.V Immobilizzazioni destinate alla vendita

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
134.000	134.000	0

Conformemente a quanto previsto dall'OIC 16, in questa voce, è stato iscritto un immobile residenziale sito in Genova, Viale Aspromonte 8/15, entrato nel patrimonio della Fondazione come legato testamentario. Le caratteristiche dell'immobile non lo rendono utilizzabile per fini istituzionali ed è stato pertanto destinato alla vendita. Il valore d'iscrizione pari a euro 134.000 rappresenta il valore di presunto realizzo desunto da apposita perizia. Alla data di redazione della nota è in corso la vendita del suddetto immobile ad un privato.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
1.773.020	2.128.948	(355.928)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025
Ratei attivi su titoli	199.558
Altri ratei attivi	
Altri risconti attivi	1.573.462
Totale	1.773.020

I risconti attivi riguardano costi di competenza dell'esercizio successivo per l'ordinaria gestione dei centri di ricerca, per contratti di assistenza e manutenzione e premi di assicurazione.

Passivo

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
196.147.781	202.976.328	(6.828.547)

Come stabilito dal D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, in legge 24 novembre 2003 n. 326, il patrimonio della Fondazione è costituito e incrementato da apporti dello Stato, di soggetti pubblici e privati; le attività oltre che dai mezzi propri, possono essere finanziate da contributi di enti pubblici e di privati.

Il Fondo di dotazione, ammontante a complessivi euro 100.000.000, è stato accreditato per euro 20.000.000 nell'esercizio 2004 e per euro 80.000.000 nell'esercizio 2005. Il suddetto fondo di dotazione è destinato, nell'ambito del perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, all'acquisto, all'adeguamento e alla ristrutturazione d'immobili, anche in uso, comodato, concessione o comunque nella disponibilità della Fondazione, e a ogni relativa infrastruttura tecnica e scientifica.

Conformemente a quanto deliberato dal Consiglio della Fondazione nella seduta del 28 aprile 2025 il risultato dell'esercizio portato a nuovo pari ad euro 10.363.465 è stato appostato:

- per euro 743.857 ad incremento del Fondo per il potenziamento delle collaborazioni industriali;
- per euro 2.805.141 ad incremento del Fondo per i progetti istituzionali;
- per euro 900.000 ad incremento del Fondo per la ricerca applicata;
- per euro 1.914.467 ad incremento del Fondo per il programma straordinario di rinnovo strumentazione;
- per euro 4.000.000 ad incremento del Fondo per le attività istituzionali.

Di seguito la movimentazione del Patrimonio netto dell'esercizio 2025:

Movimenti 2025	Fondo di dotazione e Riserve	Fondi vincolati da terzi	Fondi vincolati su delibera degli Organi	Fondi per le attività istituzionali	Riserva arrotond. Euro	Avanzo dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2025	100.000.000	39.633.237	45.680.619	7.299.012	(5)	10.363.465	202.976.328
Destinazione avanzo precedente			6.363.465	4.000.000		(10.363.465)	0
Delibere di vincolo degli Organi							0
Arrotondamenti					13		13
Variazioni in aumento		281.206	5.700.000				5.981.206
Variazioni in diminuzione				(5.700.000)			(5.700.000)
Utilizzo dei fondi		(6.640.967)	(5.278.749)				(11.919.716)
Avanzo dell'esercizio 2025						4.809.950	4.809.950
Saldo al 31/12/2025	100.000.000	33.273.476	52.465.335	5.599.012	8	4.809.950	196.147.781

La movimentazione 2025 dei Fondi vincolati da terzi è sottorappresentata:

Movimenti 2025	Ex Fondazione IRI DL 112 /08	Donazioni a destinazione vincolata	CHT Accordo di programma	Totale Fondi vincolati da Terzi
Saldo al 1 gennaio 2025	36.681.735	225.218	2.726.284	39.633.237
Arrotondamenti				0
Variazioni in aumento	13.984	267.222		281.206
Variazioni in diminuzione				0
Utilizzo del fondo	(6.371.697)	(269.270)		(6.640.967)
Saldo al 31/12/2025	30.324.022	223.170	2.726.284	33.273.476

Con riferimento alle donazioni da terzi a destinazione vincolata, si segnala che nel corso dell'esercizio sono pervenute donazioni da una primaria università americana, in termini di strumentazione a supporto delle attività di ricerca dell'unità Visually Impaired People, per un valore di euro 237.222 e una donazione in denaro da privati, a sostegno delle attività di ricerca nell'ambito Neural Interfaces for photostimulations, per un valore di euro 30.000.

L'ammontare dei fondi Ex Fondazione IRI è incrementato dalle somme incassate nel corso dell'esercizio a seguito della procedura fallimentare della società Lehman Brother B.V. complessivamente pari ad euro 13.984 in considerazione della natura di ulteriore apporto ex DL 112/2008.

La movimentazione 2025 dei fondi Ex Fondazione IRI è meglio sotto descritta

Movimenti 2025	Brain Magnet Program	CCHT @HFarm Roncade	Infrastruttura tecnologica CHT@Erzelli	Nuovo Centro VdA	Cespiti Rete	Totale Ex Fondazione IRI DL 112 /08
Saldo al 1 gennaio 2025	27.573.704	1.581.995	5.156.975		2.369.061	36.681.735
Arrotondamenti						
Variazioni in aumento				2.300.000	13.984	2.313.984
Variazioni in diminuzione					(2.300.000)	(2.300.000)
Utilizzo del fondo	(4.548.138)	(537.783)	(1.285.776)			(6.371.697)
Saldo al 31/12/2025	23.025.566	1.044.212	3.871.199	2.300.000	83.045	30.324.022

Come in precedenza riferito, i Fondi vincolati su delibera degli Organi risultano incrementati degli importi degli avanzi dell'esercizio precedente destinati in sede di approvazione del Bilancio.

Nel corso del 2025, il Comitato Esecutivo ha deliberato l'istituzione dei seguenti Fondi patrimoniali vincolati:

- Fondo per il Centro di Aosta CG3@VdA nell'ambito dei Fondi Ex Fondazione IRI con una dotazione di euro 2.300.000;
- Fondo per il Centro di Aosta CG3@VdA nell'ambito dei Fondi vincolati dagli Organi con una dotazione di euro 5.700.000.

Fra i Fondi vincolati su delibera degli Organi parzialmente utilizzati si segnalano i seguenti:

- il Fondo collaborazioni industriali per euro 377.105;
- il Fondo per i progetti istituzionali per euro 320.443;
- il Fondo per Life Science Facilities per euro 57.616;
- il Fondo per il programma straordinario di rinnovo strumentazione per euro 2.686.661;
- il Fondo per l'infrastruttura tecnologica CHT@Erzelli per euro 20.658;
- il Fondo potenziamento progetti di ricerca applicata per euro 967.670;
- il Fondo potenziamento progetti di ricerca fondamentale per euro 16.691;
- il Fondo per i progetti Flagship per euro 830.616;
- il Fondo per il Centro di Aosta CG3@VdA per euro 1.289.

Per quanto attiene il Fondo per i progetti PRIN non è stato oggetto, nel corso del 2025, di movimentazione per erogazioni a soggetti attuatori i progetti selezionati dal MUR. Il MUR ha comunicato alla Fondazione che i ricorsi pendenti al 31/12/2025 non hanno ancora avuto esito e pertanto di mantenere vincolata la somma accantonata.

La movimentazione 2025 dei singoli Fondi vincolati su decisione degli Organi è rappresentata nell'allegato 1 alla presente nota integrativa.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
2.389.610	2.648.415	(258.805)

La voce è composta da:

- Fondo di quiescenza costituito per la cessazione dei rapporti di collaborazione. Gli incrementi sono correlati all'accantonamento delle quote maturate nell'esercizio;
- Fondo di accantonamento costituito per le attività di trasferimento tecnologico approvato da parte del Consiglio (riunione del 20 maggio 2011) e destinato all'esecuzione dei progetti approvati da parte del Comitato esecutivo nel rispetto delle Linee guida di gestione Technology Transfer.

In sintesi la variazione è così rappresentata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2025
Trattamento di fine mandato	875.481	599.834	(832.137)	643.178
Fondo progetti Technology Transfer	1.772.934		(26.502)	1.746.432
Totale	2.648.415	599.834	(858.639)	2.389.610

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
14.143.776	12.935.122	1.208.654

La variazione complessiva è così costituita:

Voce	Fondo al 31/12/2024	Quota maturata 2025	Imposta sostitutiva	Quote versate a fondi	Anticipi	Quota erogata nel 2025	Fondo al 31/12/2025
TFR lavoratori dipendenti	12.935.122	2.790.589	49.578	701.051	198.235	633.071	14.143.776

Il trattamento di fine rapporto accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
58.430.713	62.616.448	(4.185.735)

Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Acconti	24.131.665	26.085.257	(1.953.592)
Debiti verso fornitori	8.965.177	10.430.797	(1.465.620)
Debiti tributari	1.785.477	1.598.683	186.794
Debiti verso Istituti di previdenza	6.314.187	5.988.867	325.320
Altri debiti	17.234.207	18.512.844	(1.278.637)
Totale	58.430.713	62.616.448	(4.185.735)

I debiti sono contabilizzati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Acconti	24.131.665			24.131.665
Debiti verso fornitori	8.965.177			8.965.177
Debiti tributari	1.785.477			1.785.477
Debiti verso Istituti di previdenza	6.314.187			6.314.187
Altri debiti	17.234.207			17.234.207
Totale	58.430.713	0	0	58.430.713

Gli "Acconti" rappresentano i debiti verso i clienti per acconti ricevuti a fronte di attività progettuali commerciali commissionate alla Fondazione e in corso di svolgimento al 31 dicembre 2025; registrano un decremento rispetto al precedente esercizio a seguito del completamento di progetti commerciali acquisiti negli esercizi precedenti.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Tale voce, oltre al valore dei debiti per fatture registrate, accoglie l'ammontare dalle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati entro la chiusura dell'esercizio relative a fatture da pervenire. Il totale è così composto:

- fornitori di beni e servizi: euro 3.425.008;
- fatture da ricevere: euro 5.540.169.

Si rileva che l'indice di tempestività dei pagamenti (ITP) relativo al 2025, desumibile anche dal portale Area RGS del MEF, è pari a circa -12 giorni.

La voce "Debiti tributari", che accoglie le passività per imposte certe e determinate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Bilancio, è così composta:

- ritenute effettuate nei confronti dei dipendenti e collaboratori per euro 660.530;
- IVA a debito derivante da acquisti intracomunitari per euro 287.124;
- IVA a debito derivante dall'applicazione dello split payment per euro 725.167;
- IRES a debito per euro 35.996;
- IRAP a debito per euro 41.524;
- altre ritenute d'acconto e poste minori per euro 35.136.

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" includono l'ammontare degli oneri sociali relativi al personale dipendente e ai collaboratori, maturati e non versati al 31 dicembre 2025 per un importo pari a euro 2.810.545 e la quota previdenziale degli stanziamenti ai fondi per euro 3.245.840 e altre poste minori.

Gli "Altri debiti" comprendono i debiti residui, non rientranti per loro natura nelle precedenti voci, includendo i debiti verso il personale dell'IIT per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente e al Regolamento del Personale, ivi compreso il valore delle ferie maturate e non godute alla data di Bilancio in ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 19.

Tale voce al 31 dicembre 2025 è così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2025
Stipendi da liquidare	140.278
Note spese da liquidare	308.753
Debiti verso il personale per ferie e permessi non goduti	3.541.800
Debiti per bonus a dipendenti e collaboratori	6.561.914
Debiti verso componenti del Comitato scientifico	482.061
Debiti verso Organi di controllo	10.575
Debiti verso componenti del Comitato esecutivo	320.786
Debiti verso componenti di altri comitati	62.527
Altri debiti di natura diversa	5.805.513
Totale	17.234.207

La voce dei "Debiti verso componenti del Comitato Esecutivo" è aumentata per gli effetti dell'applicazione dell'art. 20 comma 3-undecies del Decreto-legge 44 del 22 aprile 2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023 n. 74, che sospende, fino al 31 dicembre 2026, il divieto vigente anche per la Fondazione di conferire incarichi retribuiti in Organi di Governo a coloro che hanno avuto accesso al trattamento di quiescenza.

Negli "Altri debiti di natura diversa" si segnalano in particolare euro 2.365.731 per quote di contributo incassate nel finire dell'esercizio e da erogare ai partners di progetti Europei in cui la Fondazione ha il ruolo di coordinatore e quote di contributi da erogare alle Università per borse di dottorato per euro 2.584.900.

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
148.602.060	154.335.161	(5.733.101)

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Valore al 31/12/2025
Risconto contributo Regione Liguria	5.117.500
Risconto contributo Regione Lombardia	976.273
Risconti passivi contributi conto impianti	72.321.989
Risconto contributi su progetti di ricerca	54.527.453
Risconto contributo in conto esercizio	15.589.146
Altri ratei passivi	69.699
Totale	148.602.060

I ratei e risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Conformemente alla strategia già operante nei precedenti esercizi, il contributo dello Stato in conto esercizio, laddove correlato a specifiche attività progettuali della Fondazione, è attribuito al conto economico in base ai costi sostenuti nell'esercizio stesso. A tal fine è stato rilasciato il risconto operato nell'esercizio 2024 pari ad euro 11.090.685 a copertura dei costi dei progetti sostenuti nel corso del 2025, oltre ad euro 509.396 per l'impegno assunto nel 2024 a copertura del costo sostenuto nel 2025 per il premio di risultato. In modo analogo, le ulteriori disponibilità residue, rispetto alle risorse assegnate ai progetti nel 2025, sono state oggetto di risconto al fine di consentirne la contabilizzazione nell'esercizio successivo in base all'avanzamento dei progetti. La riduzione del finanziamento pubblico e la conseguente contrazione delle risorse disponibili nel 2025, rende necessarie tali ultime risorse, non più come risorse aggiuntive per i progetti, ma come essenziali per ridurre l'impatto negativo di tale riduzione.

Il risconto di euro 15.589.146 è così determinato:

- euro 4.582.288 quale differenza fra le risorse assegnate ai progetti pari ad euro 44.148.680 e i costi sostenuti pari ad euro 39.566.392.
- euro 5.652.884 quale copertura di acquisti di beni e servizi già formalizzati con richiesta di acquisto e/o ordine ma non ancora ricevuti al 31 dicembre 2025;
- euro 5.227.270 in relazione all'attribuzione di parte del tempo (e conseguentemente dei costi) del personale di ricerca alle attività progettuali PNRR (c.d. massa critica) destinata a progettualità istituzionale futura finanziata con il contributo annuale;
- euro 126.704 a copertura degli impegni assunti con il nuovo CCAL in merito al premio di risultato di competenza 2023/2024 da erogarsi nel corso dell'esercizio 2026 a favore del personale dipendente destinatario del contratto.

I contributi che si riferiscono ai progetti europei di ricerca (e ad altri analoghi finanziamenti quali i progetti finanziati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica, Regioni, INAIL, da fondazioni bancarie o da altre istituzioni pubbliche o private, nazionali e internazionali) vengono imputati, al momento dell'erogazione, a risconti passivi e, al termine dell'esercizio portati a ricavo in base ai costi sostenuti.

Per la contabilizzazione dei contributi ricevuti dalla Regione Liguria e dalla Regione Lombardia è stato scelto il metodo indiretto, come disciplinato dall'OIC 16 e l'ammontare residuo iscritto è rappresentativo delle quote di competenza degli esercizi successivi.

In conseguenza a quanto già sopra illustrato, sempre secondo il metodo indiretto disciplinato dall'OIC 16, è stata contabilizzata tra i risconti passivi la quota di contributo in conto capitale (trattato come ricavo anticipato da riscontare) riferito sia ai beni strumentali ammortizzabili acquisiti nel corso dell'esercizio pari ad euro 4.245.662 sia ai beni il cui processo decisionale di acquisto è stato formalizzato nell'esercizio ma non evasi al 31 dicembre 2025 (impegni) per euro 2.068.004. Nell'importo dei beni acquisiti precedentemente citato sono anche compresi gli acquisti di beni strumentali effettuati con l'utilizzo di Fondi patrimoniali. Contestualmente è stata rilasciata quota di risconto, pari alle quote di ammortamento, sia relativa ai cespiti acquisiti negli esercizi precedenti sia acquisiti nel corso dell'esercizio e complessivamente pari a euro 13.068.610.

Movimenti 2025	Risconto Regione Liguria	Risconto Regione Lombardia	Risconto Contrib. c./impianti
Risconto al 01/01/2025	5.462.500	1.368.358	79.076.933
Accantonamento esercizio			4.245.662
Impegni al 31/12/2025			2.068.004
Totale risconto dell'esercizio	5.462.500	1.368.358	85.390.599
Rilascio per utilizzi dell'esercizio	(345.000)	(392.085)	(13.068.610)
Totale risconto al 31/12/2025	5.117.500	976.273	72.321.989

Conti d'ordine

Rappresentano, in termini di competenza, gli impegni assunti dall'IIT a valere sulle attività istituzionali future e possono riguardare, come previsto dalle convenzioni con i vari Istituti di ricerca e Università italiane nel seguito dettagliate, le attività di ricerca e/o formazione in corso di esecuzione.

La movimentazione analitica avvenuta nel corso dell'esercizio è indicata nel seguente prospetto:

Denominazione	Impegni per competenza al 31/12/2024	Variazioni intercorse nell'esercizio al 31/12/2025	Contributi da attribuire al 2025	Maggiorazione estero competenza esercizio 2025	Nuovi impegni sottoscritti nell'esercizio 2025	Impegni per competenza al 31/12/2025
Scuola Normale Superiore	372.760		127.865			244.895
Università degli studi di Genova	7.056.406	(1.550.659)	3.251.753	114.009	5.101.947	7.241.932
Università degli studi di Pisa	96.115	8.431	56.402	8.431		39.713
Politecnico di Torino	480.164	(29.218)	271.387		377.147	556.706
Scuola Superiore Sant'Anna	434.544		247.210		605.904	793.238
Università degli studi di Trento	961.125	13.898	356.221	4.211	158.114	772.705
Università del Salento	416.305		265.233		468.071	619.143
Politecnico di Milano	1.428.539	(563.243)	660.969	4.928	1.130.437	1.329.836
Università degli studi di Napoli "Federico II"	336.986	4.968	164.930	4.968	134.611	306.667
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	242.012		166.367		68.080	143.725
Università degli studi di Milano	921.713	(54.866)	259.263			607.584
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	692.043	4.061	442.500	4.060	553.848	803.392
Università degli studi di Torino	105.578	(42.056)	43.212			20.310
Università degli studi di Ferrara	590.321	(28.161)	291.476	1.894	265.926	534.716
Università Cattolica del Sacro Cuore	15.296	7.091	15.296	7.091		
Università degli studi di Venezia "Ca' Foscari"	286.262	(189.100)	162.741		289.982	224.403
Libera Università di Bolzano	44.915		18.114			26.801
Università degli studi di Parma	61.372		21.661			39.711
Università Degli Studi Di Milano-Bicocca	350.101	74.162	252.638	9.181	129.964	292.408
University of Manchester	67.901	54.000	68.065			53.836
Open University	225.971	(74.426)	80.242		170.482	241.785
Università degli studi di Urbino	18.041		18.041			
Università degli Studi di Camerino	114.533	(9.746)	61.460		76.364	119.691
Université Grenoble Alpes	35.000		20.000			15.000
Università Politecnica delle Marche	61.375		21.662			39.713
Scuola Europea di Medicina Molecolare		(676)	4.708		129.214	123.830
Totale	15.415.378	(2.375.540)	7.349.416	158.773	9.660.091	15.191.740

Si sottolinea che i contributi sono valorizzati in termini di competenza.

I contributi dell'esercizio (comprensivi delle relative maggiorazioni all'estero) sono stati imputati per competenza a conto economico come segue:

Voce di conto economico	Natura della spesa	Costi
B 7 b) contributi alla formazione	Borse di studio	7.508.189
Totale		7.508.189

Nella tabella seguente sono valorizzati i beni di terzi presso la Fondazione in comodato d'uso gratuito, la cui valutazione è basata sul valore desunto dalla documentazione esistente. Si tratta generalmente di apparecchiature scientifiche, messe a disposizione da enti, società o ricercatori.

Provenienza	Costo storico beni	Centro IIT/Unità di ricerca
INVITALIA	4.116.044	CHT@Erzelli
NIKON INSTRUMENTS	1.910.000	CHT@Erzelli
CREST OPTICS	430.581	CLN2S@UniSa
FONDAZIONE SDN	422.646	CABHC@CRIB
UCL LONDON	228.400	CLN2S@UniSa
UNIVERSITÀ LA SAPIENZA	157.953	CLN2S@UniSa
RIBES TECH	101.040	CNST@Polimi
CNR NANOTEC	72.480	CBN@UniLe
IAMA THERAPEUTICS	64.771	CCT@Morego
DANIELI TELEROBOT	40.000	CRIS@SanQuirico
RIKEN	25.800	CTNS@UniFe
FUNDACIÓ CRGENÒMICA	24.000	CHT@Erzelli
GEA S.p.A.	19.000	CCT@Morego
INTEL	12.500	CRIS@SanQuirico
NICOLA TIRELLI	5.823	CCT@Morego
UNIVERSITÀ LA SAPIENZA	5.071	Rome Office
CENTRO PROTESI INAIL	4.000	CCT@Morego
UNIVERSITÀ DI GENOVA	2.500	CRIS@SanQuirico
ANGELO FORLI	2.396	CCT@Morego
MARCO MARCIA	2.000	CCT@Morego
NATIONAL UNIVERSITY OF SINGAPORE	862	CCT@Morego
Totale	7.647.867	

Di seguito, inoltre, i cespiti di proprietà della Fondazione che, in ragione di collaborazioni attive con altre Istituzioni scientifiche di ricerca, sono temporaneamente situati presso terzi nell'ambito dell'esecuzione di tali attività, il cui costo storico è sintetizzato per classe di appartenenza.

Classe	Costo storico beni
Arredi di laboratorio	282.321
Arredi tecnici	33.191
Attrezzature da laboratorio	11.251.392
Attrezzature varie	33.431
Impianti e Macchinari	2.897
Macchine ufficio elettroniche	5.016.016
Mobili	7.657
Software (Concess., licenze, marchi)	40.180
Totale	16.667.085

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
189.671.828	174.785.348	14.886.480

Ricavi per categoria di attività

Categoria	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Prestazioni di servizi	8.816.622	6.112.623	2.703.999
Variazione di lavori in corso su ordinazione	(538.995)	1.727.850	(2.266.845)
Contributo MEF	86.693.415	86.786.066	(92.651)
Quota contributi alla ricerca	72.700.599	54.053.060	18.647.539
Sopravvenienze attive	31.717	245.312	(213.595)
Altri ricavi e proventi	8.162.775	11.227.597	(3.064.822)
Quota contributi in conto capitale	13.805.695	14.632.840	(827.145)
Totale	189.671.828	174.785.348	14.886.480

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Questa voce si riferisce a contratti a prestazione corrispettiva per un valore complessivo di euro 8.816.622 oggetto dell'attività commerciale, a durata annuale e/o pluriennale, giunti a conclusione nel corso dell'esercizio. In particolare, si segnala che, nel corso dell'esercizio, sono terminate 32 commesse oggetto dell'attività di studio e/o lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative.

Hanno inoltre prodotto ricavi 51 licenze e opzioni concesse per l'utilizzo della proprietà intellettuale della Fondazione (come da successiva tabella).

Attività	Committente
Opzione ACT4	ACT4
Licenza esclusiva Microturbina	ADVANCED MICROTURBINES
Licenza AGAR	AGAR SCIENTIFIC
Sviluppo di un'interfaccia sensoristica interposta tra uomo e robot collaborativo	AIRWORKS
Licenza ALKIVIO	ALKIVIO
High computing Power On board computer	ARGOTEC
Licenze BEDIMENSIONAL	BEDIMENSIONAL
Licenza BIKI	BIKI TECHNOLOGIES
Licenza esclusiva di Know e Patent BOERO	BOERO BARTOLOMEO
Studio finalizzato all'ottenimento del profilo lipidomico di un set di campioni di plasma umano	CAMPUS BIO-MEDICO
Opzione CHROMAPATCH	CHROMAPATCH
Servizio di caratterizzazione TEM di 10 campioni di vescicole extracellulari	CNR
Realizzazione di monocristalli di grafene e dicalcogenuri di metalli di transizione (famiglia dei solfuri) cresciuti per deposizione chimica da vapore	CNR ISTITUTO NANOSCIENZE
Licenza GENOA INSTRUMENTS/NIKON CORPORATION/CARL ZEISS MICROSCOPY	COMMITTENTI DIVERSI
Workshop "Computational Advances in Drug Discovery" per SCHRODINGER, SANDBOXAQ, PSIVANT THERAPEUTICS, STUDIO BC	COMMITTENTI DIVERSI
Prestazione di servizi relativa alla deposizione e strutturazione di elettrodi in platino su poche unità (<10) di prototipi di dispositivi CMOS di interface neuroelettroniche a livello di chip	CORTICALE
Licenze CORTICALE	CORTICALE
Licenza CRESTOPTICS	CRESTOPTICS
Fornitura di 1 iCub 2.5 full robot	CZECH TECHNICAL UNIVERSITY IN PRAGUE
Attività di ricerca propedeutiche all'avvio del Laboratorio finalizzato ad accelerare il processo di screening dei nuovi farmaci attraverso l'utilizzo di tecniche di machine learning e algoritmi di intelligenza artificiale	DOMPÉ FARMACEUTICI
Indagine di tecniche e metodi di machine learning e deep learning da applicare al settore farmaceutico	DOMPÉ FARMACEUTICI
Towards the next development stage of the CALM technology	EL.EN.

Attività	Committente
Licenze EXXEL PHARMA	EXXEL PHARMA (UCI)
Licenze EXSENSIA	EXSENSIA
Profilazione multiomica di un modello di cellule tumorali murine	FONDAZIONE TOSCANA LIFE SCIENCES
Licenza FORESEE	FORESEE BIOSYSTEMS
Licenze GENERATIVE BIONICS	GENERATIVE BIONICS
Accordo di Laboratorio Congiunto tra HONDA e IIT	HONDA MOTOR CO.
Licenza IAMA	IAMA THERAPEUTICS
Sviluppo di sensori innovativi da applicare nel campo della salute e benessere dell'uomo	INMATICA
Consulenza in tema di dispositivi medici	ISEMED
Fornitura di n. 1 sensore forza-coppia FTSens45	IST-ID - ASSOCIAÇÃO DO INSTITUTO SUPERIOR TÉCNICO PARA A INVESTIGAÇÃO E DESENVOLVIMENTO
Offerta di prestazione di servizi relativa ad analisi lipidomiche mediante spettrometria di massa ad alta risoluzione da campioni di dried blood spots (DBS)	ISTITUTO GIANNINA GASLINI
Licenza KIDARIA	KIDARIA BIOSCIENCE
Contratto per la fornitura dei servizi riguardanti l'attuazione di tre edizioni del percorso didattico teorico/pratico sulle biotecnologie rivolto agli studenti di quinta del Liceo delle scienze applicate	LICEO REGINA MARIA ADELAIDE
Licenza MEDCHEMEXPRESS	MEDCHEMEXPRESS LLC
Licenza MICROCHANNEL DEVICES	MICROCHANNEL DEVICES
Studio di fattibilità di conversione di piattaforme offshore nella prospettiva della transizione energetica verso H2 green e riconversione della CO2; sicurezza e aspetti tecnico-normativi per la gestione della CO2 e delle miscele di gas naturale e idrogeno	MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Licenza MORECOGNITION	MORECOGNITION
Licenze MOVENDO	MOVENDO
Licenze NOVAVIDO	NOVAVIDO
Licenza OMET	OMET
Licenza OPTOGENIX	OPTOGENIX
Test 5 molecole	PAGE THERAPEUTICS
Opzioni PAGE THERAPEUTICS	PAGE THERAPEUTICS
Licenze PROTESO	PROTESO
Licenze QBROBOTICS	QBROBOTICS
Sviluppo di nuovi materiali compositi per la produzione di prototipi di vele per l'industria nautica	QUANTUM SAILS DESIGN GROUP
Licenza Quantum Sails	QUANTUM SAILS DESIGN GROUP
Licenza REWING	REWING
Production of biodegradable biocomposite supports for restoration of marine macroalgae and plants	SHORELINE SOCIETÀ COOPERATIVA
Licenze SLING	SLING THERAPEUTICS
Studi multidisciplinari finalizzati ad individuare, caratterizzare, investigare e simulare i fenomeni fisici, chimici e microbiologici associati all'iniezione e alla successiva erogazione di una miscela di gas naturale e idrogeno all'interno di giacimenti depletati convertiti a stoccaggio	STOGIT
Servizio di manutenzione di Robot Icube	THE UNIVERSITY OF MANCHESTER
Licenze TRANSINE	TRANSINE THERAPEUTICS LIMITED
Licenza UGO BASILE	UGO BASILE
Tool di segmentazione liber per addestramento algoritmo di machine learning	UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
Disturbi Indotti dall'Esposizione prenatale al THC: Approccio Multidisciplinare ed Effetti di Integratori nella dieta materna	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Training sull'utilizzo del microscopio elettronico a trasmissione Tecnai G2 F20 in modalità STEM	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA
Acquisizione del profiloADME di un set di molecole di nuova sintesi	UNIVERSITA' DEGLI STUDI PALERMO
Prestazione di servizi relativa all'analisi biologica di un insieme di composti	UNIVERSITA' DEGLI STUDI URBINO
Fornitura di n. 1 iCub full robot + accessori, installation onsite e assistenza onsite, 1 anno garanzia standard + 3 anni di remote assistance (servizi postvendita)	UNIVERSITY OF WATERLOO
From iCub to WorkFar Avatar System	WORKFAR
Analisi delle proprietà meccaniche di leghe a base di molibdeno	X-NANO

A.3 Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

Tale voce si riferisce ai beni ed ai servizi in corso di lavorazione oggetto dell'attività commerciale relativi alle commesse pluriennali in corso di esecuzione che sono gestite con l'applicazione del criterio della percentuale di completamento. Rispetto all'esercizio precedente si registra una diminuzione delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione per euro 538.995.

L'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori.

La percentuale di completamento consente quindi di accertare il ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio e dunque il valore delle rimanenze dei lavori (voce C.I.3 dello Stato patrimoniale) e il valore della produzione eseguita nell'esercizio da rilevare a Conto economico (voce A3).

A.5 Altri ricavi e proventi

A.5.a Contributi in conto esercizio

Contributo MEF. L'importo pari a euro 86.693.415 è originato dall'erogazione per l'anno 2025 del trasferimento corrente dello Stato, autorizzato per legge, destinato al finanziamento stabile delle attività istituzionali di interesse pubblico della Fondazione, pari complessivamente a euro 87.820.763, al netto:

- del risconto passivo del ricavo anticipato relativo alla quota di contributo in conto capitale, pari a euro 424.252, il cui trattamento contabile adottato è stato quello del metodo "reddituale" secondo il quale l'ammontare del contributo, imputato al conto economico tra gli altri ricavi e proventi, viene rinviato per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi, imputando al conto economico gli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei cespiti pari alla quota di contributo di competenza dell'esercizio;
- del risconto passivo del ricavo anticipato riferito alla quota di contributo in conto capitale relativo agli impegni, il cui processo decisionale si è concluso entro il termine dell'esercizio ma per i quali la consegna non si è perfezionata entro il 31 dicembre, pari a euro 2.068.004;
- del risconto passivo del ricavo anticipato riferito alla quota di contributo in conto esercizio relativo agli esercizi successivi, per un importo pari a euro 10.235.173;
- del rilascio della quota del contributo in conto esercizio erogata nel 2024 ma di competenza dell'esercizio in chiusura, pari a euro 11.090.685;
- del rilascio della quota del contributo in conto esercizio erogato nel 2023 e nel 2024 destinata alla copertura di costi conseguenti alla sottoscrizione del CCAL per la quota di competenza dell'esercizio in chiusura, pari a euro 509.396.

Contributi alla ricerca: per un importo complessivo di euro 72.700.599.

La voce accoglie i proventi riguardanti le attività svolte con riferimento a progetti europei. Comprende inoltre, le quote di contributi percepiti a fronte di progetti finanziati da altre istituzioni internazionali o da Fondazioni (AIRC, San Paolo, Cariplo, Telethon e altre). Nella voce, infine, sono inclusi i proventi derivanti da attività svolte con il contributo dell'INAIL, dell'ASI, del MUR, dei progetti PNRR, Regione Liguria, Lazio, Piemonte, Campania e Valle d'Aosta, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero della Salute, ecc.

Nel seguito i contributi iscritti per competenza economica suddivisi per ente finanziatore e i contributi iscritti per competenza economica in relazione ai costi sostenuti relativi alle attività PNRR (la denominazione dei Ministeri è quella attualmente vigente):

Ente finanziatore	Importo
COMMISSIONE EUROPEA	19.974.132
INAIL	7.117.838
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA	2.791.125

Ente finanziatore	Importo
REGIONE VALLE D'AOSTA	1.458.381
AIRC	1.234.807
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY	451.064
AGENZIA SPAZIALE ITALIANA	446.176
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	408.063
FONDAZIONE HUMAN TECHNOPOLE	407.007
ARMENISE HARVARD FOUNDATION	394.651
META PLATFORMS TECHNOLOGIES, LLC	332.304
ROBOIT	311.985
EUROPEAN SPACE AGENCY	282.980
MINISTERO DELLA SALUTE	275.970
FONDAZIONE AI4I	243.264
REGIONE CAMPANIA	193.680
REGIONE LAZIO	190.052
SIMONS FOUNDATION AUTISM RESEARCH INITIATIVE	184.561
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	166.401
FONDAZIONE CARIPLO	137.375
FONDAZIONE SAN PAOLO	133.927
NIH NATIONAL INSTITUTE OF HEALTH (USA)	132.322
EUROPEAN MOLECULAR BIOLOGY ORGANIZATION	111.659
FOUNDATION FOR PRADER WILLI	67.968
CYSTIC FIBROSIS FOUNDATION	60.977
ONR OFFICE OF NAVAL RESEARCH (USA)	60.827
CTNNB1 ITALIA	57.398
MAX PLANCK	47.569
FONARCOM	45.140
FONDAZIONE TELETHON	42.383
MICHAEL J. FOX FOUNDATION	38.886
FISM (FONDAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA)	37.876
MTF BIOLOGICS	37.673
VOLKSWAGEN STIFTUNG	35.669
FONDAZIONE PISA	34.579
ANGELINI FOR FUTURE	31.361
ADVANCED RESEARCH INVENTION AGENCY (UK)	30.188
FWF FONDS ZUR FÖRDERUNG DER WISSENSCHAFTLICHEN FORSCHUNG	28.287
CHUBB EUROPEAN GROUP SE	25.919
AZIENDA LIGURE SANITARIA	23.976
FONDIRIGENTI	21.960
FRAXA RESEARCH FOUNDATION	20.082
FWO FONDS WETENSCHAPPELIJK ONDERZOEK - VLAANDEREN	19.617
ASPEN INSTITUTE ITALIA	19.553
STANFORD MATERIAL & CHILD HEALTH RESEARCH INSTITUT	19.357
CANADIAN INSTITUTES OF HEALTH RESEARCH	18.648
VARI ENTI CONSORZIATI DEL NODO CECAM-IT-SIMUL	17.367
CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA	14.009
TARGETALS	12.739
REGIONE LIGURIA	12.456
FONDAZIONE ROCHE	11.924
INTERNATIONAL ASSOCIATION FOR THE STUDY OF PAIN	11.356
ALTRO	43.986
Totale	38.329.454
Progetti PNRR - Ente finanziatore	Importo

Ente finanziatore	Importo
MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA	33.648.279
MINISTERO DELLA SALUTE	558.536
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA	164.330
Totale	34.371.145
Totale generale	72.700.599

A.5.b Ricavi e proventi e diversi

I ricavi e proventi diversi ammontano complessivamente a euro 8.194.492 che derivano:

- dall'utilizzo del fondo patrimoniale per l'infrastruttura tecnologica CHT@Erzelli (euro 1.256.870);
- dall'utilizzo del fondo patrimoniale per il potenziamento della ricerca fondamentale (euro 22.397);
- dall'utilizzo del fondo patrimoniale per il potenziamento della ricerca applicata (euro 669.102);
- dall'utilizzo del fondo patrimoniale per il Brain Magnet Program (euro 4.371.757);
- dall'utilizzo del fondo patrimoniale per il Cultural Heritage@H-Farm Roncade (TV) (euro 532.165);
- dall'utilizzo del fondo patrimoniale per il potenziamento collaborazioni industriali (euro 53.392);
- dall'utilizzo del fondo patrimoniale per i progetti istituzionali (euro 279.022);
- dall'utilizzo del fondo patrimoniale per i progetti Flagship (euro 803.965);
- dall'utilizzo del fondo patrimoniale per il rinnovo strumentazione (euro 86.154);
- dall'utilizzo del fondo delle donazioni a destinazione vincolata (euro 32.048);
- dall'utilizzo del fondo patrimoniale per il centro C3G VdA (euro 1.289);
- dall'incasso del 5 per mille (euro 7.187);
- da sopravvenienze attive (euro 31.717);
- da altre voci minori (euro 47.427).

A.5.c Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale ammontano complessivamente a euro 13.805.695 che derivano:

- dalla quota di ricavo relativa al contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio, calcolata in funzione alla vita utile dei cespiti acquisiti nell'esercizio e negli esercizi precedenti non completamente ammortizzati, pari a euro 13.068.610. Di tale quota, euro 5.771.183 sono relativi a cespiti acquistati con il contributo MEF ed euro 7.297.427 a cespiti acquistati con fondi patrimoniali;
- dalla quota del contributo erogato dalla Regione Liguria corrispondente alla misura di competenza dell'esercizio, calcolata in base alla durata della vita utile dell'immobile acquisito (pari a euro 345.000);
- dalla quota del contributo erogato dalla Regione Lombardia corrispondente alla misura di competenza dell'esercizio, calcolata in base alla durata della vita utile delle immobilizzazioni acquisite nell'ambito dell'allestimento dei Laboratori di Via Rubattino a Milano (pari a euro 392.085).

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione	
185.898.000	165.987.845	19.910.155	
Categoria	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.039.784	13.811.482	228.302
Contributi alla formazione	7.508.189	7.961.502	(453.313)
Collaboratori	34.159.686	33.412.595	747.091
Prestazioni di servizi	34.004.187	30.587.367	3.416.820
Contributi progetti di ricerca	17.234.754	4.225.049	13.009.705
Costi per godimento beni di terzi	1.462.734	1.409.247	53.487
Costi per il personale	56.295.424	53.534.938	2.760.486
Ammortamenti e svalutazioni	17.344.649	17.479.128	(134.479)
Oneri diversi di gestione	3.848.593	3.566.537	282.056
Totale	185.898.000	165.987.845	19.910.155

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Riguardano i costi sostenuti per l'approvvigionamento dei materiali di consumo e per la realizzazione dei prototipi. L'importo è aumentato rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente in funzione delle necessità di materiali dei progetti da rendicontare.

B.7 Costi per servizi

B.7.b Contributi alla formazione

Sono corrisposti tramite borse di studio in base alle relative convenzioni e sono così ripartiti:

Attività di formazione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Scuola Normale Superiore	127.865	104.026	23.839
Università degli studi di Genova	3.365.762	3.097.163	268.599
Università degli studi di Pisa	64.833	146.424	(81.591)
Politecnico di Torino	271.387	517.333	(245.946)
Scuola Superiore Sant'Anna	247.210	201.262	45.948
Università degli studi di Trento	360.432	310.637	49.795
Università del Salento	265.233	292.968	(27.735)
Politecnico di Milano	665.897	743.011	(77.114)
Università degli studi di Napoli "Federico II"	169.898	325.342	(155.444)
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	166.367	367.972	(201.605)
Università degli studi di Milano	259.263	178.731	80.532
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna	446.560	519.194	(72.634)
Università degli studi di Torino	43.212	103.362	(60.150)
Università degli studi di Ferrara	293.370	278.696	14.674
Università "Campus Bio-Medico" di Roma		19.358	(19.358)
Università Cattolica del Sacro Cuore	22.387	18.373	4.014
Università degli studi di Venezia "Ca' Foscari"	162.741	206.113	(43.372)
Libera Università di Bolzano	18.114	15.921	2.193
Università degli studi di Parma	21.661	28.423	(6.762)
Università Degli Studi Di Milano-Bicocca	261.819	202.240	59.579
Università degli studi di Padova		34.061	(34.061)
Université de la Cote d'Azur		1.406	(1.406)
University of Manchester	68.065	62.476	5.589
Open University	80.242	62.561	17.681
Università degli studi di Bergamo		18.050	(18.050)
Università degli studi di Urbino	18.041	21.670	(3.629)
Università degli Studi di Camerino	61.460	61.119	341
Université Grenoble Alpes	20.000	20.000	
Università Politecnica delle Marche	21.662	3.610	18.052
Scuola Europea di Medicina Molecolare	4.708		4.708
Totale	7.508.189	7.961.502	(453.313)

B.7.c Collaboratori

Il costo riguardante i collaboratori è inserito nella voce B7 e si riferisce prevalentemente a personale addetto alla ricerca.

Voce di costo	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Compensi ai collaboratori	27.705.773	27.078.561	627.212
Oneri previdenziali collaboratori	6.184.232	6.071.409	112.823
Altre spese collaboratori	269.681	262.625	7.056
Totale	34.159.686	33.412.595	747.091

B.7.d Prestazioni di servizi

Ai sensi dell'articolo 2423-ter secondo comma del Codice civile e come chiarito dall'OIC 12, si è provveduto a suddividere la voce relativa ai servizi, per favorire la chiarezza del Bilancio determinata dalle peculiarità operative della Fondazione.

I costi per prestazioni di servizi sono composti dalle seguenti voci:

Voce di costo	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Utenze energetiche	3.661.864	3.505.793	156.071
Spese telefoniche e trasmissione dati	394.072	368.705	25.367
Servizi di ingegneria e progettazione	676.714	538.876	137.838
Servizi specialistici e scientifici	6.424.810	5.138.451	1.286.359
Servizi tecnici, contabili e organizzativi	803.568	660.399	143.169
Spese legali e notarili	148.926	401.123	(252.197)
Servizi informatici	2.656.794	2.037.528	619.266
Buoni pasto e servizio mensa	614.814	388.814	226.000
Manutenzioni e riparazioni	4.031.080	3.681.027	350.053
Servizi infrastrutturali centri della rete	2.871.502	2.040.865	830.637
Ricercatori esterni	136.343	163.951	(27.608)
Pulizie	658.688	450.079	208.609
Smaltimento rifiuti	248.851	169.168	79.683
Vigilanza	476.468	391.027	85.441
Servizi vari	725.872	654.416	71.456
Biblioteca e pubblicazioni informatiche	903.992	968.814	(64.822)
Comunicazione e rassegna stampa	234.167	200.883	33.284
Spese organizzazione eventi	739.083	903.861	(164.778)
Spese di rappresentanza	4.799	2.181	2.618
Selezione e formazione del personale	396.576	549.575	(152.999)
Missioni e spese di viaggio	4.016.979	4.570.102	(553.123)
Spedizioni, sdoganamenti e trasporti	555.274	513.454	41.820
Spese postali, bancarie e fidejussorie	35.272	32.428	2.844
Assicurazioni	1.483.090	1.371.044	112.046
Personale distaccato	53.833		53.833
Comitato Tecnico Scientifico	493.301	524.396	(31.095)
Commissione Valutazione Partecipazioni		12.952	(12.952)
Comitato di Valutazione	93.691		93.691
Comitato Esecutivo	263.344	148.318	115.026
Collegio Sindacale	44.070	43.276	794
Comitato Etico	13.750	21.026	(7.276)
Organismo di vigilanza	29.182	29.766	(584)
Società di revisione	14.640	14.640	0
Missioni Organi	98.778	90.429	8.349
Totale	34.004.187	30.587.367	3.416.820

In considerazione del complessivo aumento dei costi in funzione delle necessità progettuali, si rileva uno scostamento complessivo modesto nell'ambito dei servizi. In tale categoria di costi, si segnalano:

- la voce "Servizi specialistici e scientifici", in incremento per dar corso alle attività dei progetti da rendicontare;
- la voce "Servizi infrastrutturali centri della rete", in incremento in particolare in relazione a progettualità PNRR di natura infrastrutturale;
- la voce "Servizi informatici", in incremento in relazione a licenze nell'ambito di un accordo CRUI;
- la voce "Buoni pasto e servizi mensa", introdotta nel corso del 2024 per accogliere il costo dei buoni pasto acquistati a seguito degli accordi sindacali e della sottoscrizione del CCAL e, dal 2025, i servizi di mensa per alcune delle sedi;
- la voce "Spese legali e notarili", in diminuzione principalmente in relazione a una diversa classificazione di taluni costi, allocati per l'esercizio 2025 nella categoria "Collaboratori" in ragione della natura continuativa e del ruolo organizzativo ricoperto nell'ambito della struttura della Fondazione;
- la voce "Missioni e spese viaggio", riferita principalmente al personale scientifico, in significativa diminuzione rispetto al precedente esercizio anche in relazione alla prevalenza di viaggi su tratte di corto-medio raggio;
- la voce "Personale distaccato", assente nel precedente esercizio, che rileva i costi connessi al distacco parziale presso l'IIT di personale dipendente di altra fondazione, in funzione della continuità delle attività su tematiche rilevanti;
- la voce "Comitato di Valutazione", assente nel precedente esercizio, legata alle attività inerenti il Comitato per la valutazione dell'andamento dell'Istituto per gli anni 2022-2024;
- la voce "Comitato Esecutivo", che aumenta per gli effetti dell'applicazione dell'art. 20 comma 3-undecies del Decreto-legge 44 del 22 aprile 2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023 n. 74, che sospende, fino al 31 dicembre 2026, il divieto vigente anche per la Fondazione di conferire incarichi retribuiti in Organi di Governo a coloro che hanno avuto accesso al trattamento di quiescenza.

B.7.e Contributi a progetti di ricerca

La voce accoglie i contributi erogati ai soggetti pubblici e privati che la Fondazione, in quanto Spoke gestore, ha selezionato, sulla base delle proposte progettuali pervenute, fra i partecipanti ai bandi a cascata previsti prevalentemente nell'ambito dei progetti PNRR RAISE, FAIR e RNA.

B.8 Godimento di beni di terzi:

Voce di costo	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Locazioni autovetture	5.563	7.160	(1.597)
Locazioni attrezzature	137.766	134.105	3.661
Altre locazioni	1.319.405	1.267.982	51.423
Totale	1.462.734	1.409.247	53.487

Il costo per godimento di beni di terzi risulta sostanzialmente allineato all'esercizio precedente; l'incremento registrato nelle "Altre locazioni" è correlato al trasferimento del Center for Cultural Heritage Technology presso H-Farm a Roncade (TV).

B.9 Costi per il personale

Voce di costo	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Salari e stipendi	41.128.790	39.282.590	1.846.200
Oneri sociali	12.355.788	11.635.331	720.457
Trattamento di fine rapporto	2.803.096	2.564.924	238.172
Altri costi	7.750	52.093	(44.343)
Totale	56.295.424	53.534.938	2.760.486

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente.

La voce "Salari e Stipendi" è composta da:

- retribuzioni del personale dipendente pari a euro 40.828.205. Tale voce comprende:
 - compenso per lavoro straordinario, pari a euro 168.716;
 - costo delle ferie e dei permessi non goduti del personale dipendente, pari ad euro -131.932;
 - compensi per retribuzione variabile e premio di risultato, pari ad euro 6.239.996;
- costo del personale in stage e tirocini formativi per euro 12.502;
- borse di studio per euro 288.083.

La voce "Oneri sociali" è composta da:

- contributi previdenziali e assicurativi relativi alla voce contabile salari e stipendi, pari a euro 12.348.988, ivi compresi i contributi relativi al compenso per lavoro straordinario. La voce comprende:
 - i contributi relativi al costo delle ferie e dei permessi non goduti pari a euro -28.567;
 - i contributi relativi ai compensi per retribuzione variabile e premio di risultato pari a euro 1.844.393;
- altri oneri contrattuali per euro 6.800.

La voce "Trattamento di fine rapporto" è pari nell'esercizio a euro 2.803.096.

La voce "Altri costi per il personale" è pari nell'esercizio a euro 7.750 e comprende le somme erogate a seguito di accordi transattivi con il personale dipendente.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Di seguito sono forniti i dettagli degli ammortamenti suddivisi per categoria di beni:

Voce di costo	Aliquota	31/12/2025
Diritti di brevetto	20%	374.133
Concessioni e licenze	33%	396.102
Migliorie a beni di terzi		717.078
Totale immateriali		1.487.313
Mobili	12%	237.335
Arredi tecnici	15%	86.457
Macchine da ufficio elettroniche	20%	2.896.893
Arredi da laboratorio	10%	175.695
Attrezzature varie	10%	165.154
Attrezzature da laboratorio	20%	10.061.987
Impianti generici	10%	84.105
Macchinari	15%	293.897
Fabbricati industriali	3%	1.855.813
Costruzioni leggere	10%	
Totale materiali		15.857.336
Totale		17.344.649

B.14 Oneri diversi di gestione

Voce di costo	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Versamenti ordinari Stato contenimento spesa pubblica	2.229.311	2.229.311	0
Altre imposte e tasse	530.751	507.013	23.738
Sopravvenienze passive	694.417	543.436	150.981
Bonus personale esercizio precedente	235.190	35.971	199.219
Altri oneri	48.485	4.416	44.069
Minusvalenze su cespiti	110.439	246.390	(135.951)
Totale	3.848.593	3.566.537	282.056

Nella voce "Versamenti ordinari Stato contenimento spesa pubblica" pari a euro 2.229.311 è incluso il versamento effettuato allo Stato ai sensi del comma 594 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020 (160/2019).

Nella voce "Altre imposte e tasse" si evidenziano:

- 378.010 euro per TARI;
- 49.407 euro per imposta di bollo;
- 28.990 euro per IMU.

Con riferimento al calcolo dell'IMU, si segnala che, a fine 2024, l'Agenzia delle Entrate ha notificato all'IIT un accertamento catastale con cui sono stati modificati il classamento e la rendita della sede della Fondazione.

Tale primo accertamento è stato successivamente annullato in autotutela dall'Agenzia che ha poi notificato a maggio 2025 all'IIT un nuovo accertamento con modifiche di classamento e importo della rendita, verso il quale l'IIT ha presentato ricorso nel successivo mese di luglio 2025.

La Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Genova, Sezione 2, si è pronunciata a febbraio 2026, accogliendo il ricorso della Fondazione. Alla data di redazione del presente Bilancio, non essendo ancora decorsi i termini per l'eventuale impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, l'IIT ha mantenuto un approccio prudenziale per il 2025, adottando ai fini del calcolo dell'IMU e delle imposte d'esercizio il classamento e la rendita indicati nell'accertamento catastale dell'Agenzia.

Nella voce "Sopravvenienze passive" sono inclusi costi rilevati nell'esercizio corrente ma di competenza di esercizi precedenti (tra le altre: spese per il Comitato Esecutivo a seguito dell'applicazione dell'art. 20 comma 3-undecies del Decreto-legge 44 del 22 aprile 2023 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2023 n. 74, alcune restituzioni su progetti, importi stanziati in relazione alla citata variazione di classamento e rendita della sede della Fondazione, spese per servizi di funzionamento delle sedi).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazione
2.062.996	2.460.610	(397.614)

Il dettaglio della voce è il seguente:

Categoria	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su titoli di Stato				2.006.652	2.006.652
Interessi bancari				477.432	477.432
Altri oneri finanziari				(416.904)	(416.904)
Utili e perdite su cambi				(4.184)	(4.184)
Totale	0	0	0	2.062.996	2.062.996

I proventi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute fiscali che, per effetto del regime tributario dell'IIT, sono operate a titolo definitivo di imposta.

Gli altri oneri finanziari sono composti dalle quote di competenza dell'esercizio dello scarto di negoziazione, maturate sui titoli di debito iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie.

20) Imposte sul reddito d'esercizio

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n.14, c.c. si segnala che non sussistono differenze temporanee rilevabili ai fini della fiscalità differita.

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	337.829	247.127	90.702
IRAP	689.045	647.521	41.524
Imposte differite (anticipate):			
IRES			
IRAP			
Totale	1.026.874	894.648	132.226

Di seguito la determinazione delle imposte dell'esercizio 2025:

Determinazione dell'imponibile IRES

IRES	Valore	Imposte
Attività commerciale		
Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e dei servizi	8.816.623	
Altri ricavi e proventi	23.395	
Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	(538.995)	
Totale valore della produzione	8.301.022	
Costi della produzione		
Ammortamenti	324.841	
Minusvalenze	816	
Costi per materie prime	1.041.261	
Viaggi e trasferte	211.861	
Costi per eventi scientifici e pubblicazioni	53.490	
Costi per servizi	1.413.535	
Costi promiscui	940.112	
Godimento beni di terzi	194	
Quota rendita	19.583	
Oneri diversi di gestione	2.733	
Sopravvenienze passive	1.336	
Riprese IRES	(57.528)	
Costi del personale	3.288.350	
Totale costi di produzione	7.240.584	
Risultato della gestione finanziaria	(5.235)	
Risultato netto dell'attività d'impresa	1.055.204	
Reddito esente Patent box	(94.461)	
Reddito d'impresa	960.743	
Attività istituzionale		
Reddito da fabbricati	446.880	
Reddito complessivo	1.407.623	
Onere fiscale corrente		337.829

Determinazione dell'imponibile IRAP

IRAP	Valore	Imposte
Attività commerciale		
Componenti positivi imponibili	8.307.587	
Componenti negativi	4.001.978	
Riprese IRAP	35.981	

IRAP	Valore	Imposte
Deduzione personale addetto alla ricerca	3.171.629	
Imponibile netto		1.097.999
Attività istituzionale		
Costi del personale e dei collaboratori		
Imponibile lordo	66.432.637	
Deduzioni	50.327.360	
Imponibile netto		16.105.277
Imponibile complessivo		17.203.276
Onere fiscale corrente		689.045

La determinazione complessiva dell'IRES e dell'IRAP tiene conto della contabilità separata, finalizzata a segregare le attività istituzionali da quelle commerciali, adottata dalla Fondazione.

Per la determinazione dell'IRES, con riferimento all'attività istituzionale, concorrono alla formazione del reddito gli immobili di proprietà dell'IIT, sulla base delle risultanze catastali, senza deduzione di spese o altri componenti negativi specifici.

La determinazione dell'IRAP è stata effettuata in conformità alla disciplina prevista per gli enti non commerciali, sulla base della contabilità separata tra attività istituzionale e commerciale, con applicazione dei rispettivi criteri di determinazione della base imponibile.

Altre informazioni

Compensi

Ai sensi di legge si evidenzia il costo complessivo relativo ai compensi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di revisione (articolo 2427, primo comma, n. 16 e 16 bis c.c.).

Qualifica	Compenso
Comitato Esecutivo	263.344
Collegio Sindacale	44.070
Società di revisione	14.640
Totale	322.054

Il costo indicato con riferimento al Comitato Esecutivo non include il costo relativo alla retribuzione del Direttore Scientifico.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte di Ria Grant Thornton S.p.A..

Parti Correlate

Ai sensi di legge si segnala che non sono state poste in essere operazioni con parti correlate (articolo 2427, primo comma, n. 22-bis c.c.).

Accordi non risultanti nello Stato patrimoniale

Ai sensi di legge si segnala che non sussistono accordi con terzi o transazioni il cui effetto significativo non risulti già recepito a Stato patrimoniale (articolo 2427, primo comma, n. 22-ter c.c.).

Il presente Bilancio, composto dallo Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Gabriele Galateri di Genola

Prospetto di movimentazione dei fondi vincolati per delibera degli Organi (allegato 1)

MOVIMENTI 2025	Fondo vincolato collaborazioni industriali	Fondo vincolato progetti istituzionali	Fondo vincolato Laboratori Erzelli	Fondo vincolato Laboratori San Quirico	Fondo vincolato Laboratorio Life Science	Laboratorio in condizioni estreme	Programma straordinario di rinnovo strumentazione	Miglioramento efficienza emergetica sede	Infrastruttura tecnologica nuovo CHT@ Erzelli	Potenziamento progetti di ricerca applicata	Potenziamento progetti di ricerca fondamentale	Protocollo d'intesa MIUR-MEF-IT PRIN	Fondo Interventi infrastrutturali 2023-2025	Fondo Progetti Flagship	Nuovo Centro VDA	Totale fondi vincolati su delibera degli Organi
Saldo al 1 gennaio 2025	1.952.515		396.797	7.804	219.020	865.746	16.999.300	1.602.069	3.138.515	1.160.638	1.185.781	820.596	9.400.000	7.931.838		45.680.619
Destinazione avanzo precedente	743.857	2.805.141					1.914.467			900.000						6.363.465
Delibere di vincolo degli Organi																
Arrotondamenti																
Variazioni in aumento																5.700.000
Variazioni in diminuzione																
Utilizzo del fondo	(377.105)	(320.443)			(57.616)		(2.686.661)		(20.558)	(967.670)	(16.691)			(830.616)	(1.289)	(5.278.749)
Saldo al 31/12/2025	2.319.267	2.484.698	396.797	7.804	161.404	865.746	16.227.106	1.602.069	3.117.857	1.092.968	1.169.090	820.596	9.400.000	7.101.222	5.698.711	52.465.335

Prospetto della movimentazione cespiti (allegato 2)

	Costo storico				Fondo ammortamento				Valore netto						
	Valore al 01/01/2025	In funzione	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2025	Valore al 01/01/2025	In funzione	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2025	Valore al 01/01/2025	In funzione	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2025
Immobilizzazioni immateriali															
Brevetti	3.965.593		343.627	(416.640)	3.892.580	3.184.882	374.892	(413.697)	3.146.077	780.711		(31.265)		(2.943)	746.503
Software	8.768.535	60.353	277.978	(11.591)	9.095.275	8.340.898	396.102	(11.591)	8.725.409	427.637	60.353	(118.124)		369.866	
Migliorie beni di terzi	11.186.217		233.741	(36.888)	11.383.070	9.394.225	717.078	(36.888)	10.074.415	1.791.992		(483.337)		1.308.655	
Imm. ni in corso	60.353	(60.353)	4.977		4.977					60.353	(60,353)	4,977		4,977	
Totale imm. ni imm. fi	23.980.698	0	860.323	(465.119)	24.375.902	20.920.005	0	1.488.072	(462.176)	21.945.901	3.060.693	0	(627.749)	(2.943)	2.430.001
Immobilizzazioni materiali															
Fabbricati	61.367.422		1.081.794	(47.880)	62.401.336	24.257.724	1.855.813	(20.828)	26.092.709	37.109.698		(774.019)		(27.052)	36.308.627
Costruzioni leggere	10.016				10.016	10.016			10,016						
Impianti generici	14.497.062			(23.665)	14.473.397	14.081.923	84.105	(23.665)	14.142.363	415.139		(84.105)		331.034	
Macchinari	3.262.933		12.448	(15.744)	3.259.637	1.951.586	293.897	(15,744)	2.229.739	1.311.347		(281.449)		1.029.898	
Attrezz. da laboratorio	192.493.172	2.091.847	8.776.145	(4.344.039)	199.017.125	169.567.526	10.061.987	(4.286.831)	175.342.682	22.925.646	2.091.847	(1.285.842)		(57.208)	23.674.443
Arredi da laboratorio	6.633.035	15.093	187.981	(69.933)	6.766.176	5.757.541	175.878	(64.101)	5.869.318	875.494	15.093	12.103		(5.832)	896.858
Attrezzature industriali	2.516.924	22.765	372.559	(128.576)	2.783.672	1.535.169	165.154	(127.409)	1.572.914	981.755	22.765	207.405		(1.167)	1.210.758
Mobili	3.115.516		65.561	(129.789)	3.051.288	2.282.804	237.335	(124,090)	2.396,049	832.712		(171.774)		(5.699)	655.239
Arredi tecnici	958.844	1.975	14.586	(13.516)	961.889	740.981	86.457	(13,450)	813.988	217.863	1.975	(71.871)		(66)	147.901
Macchine Uff. Elettroniche	26.697.098	242.251	4.223.975	(1.305.302)	29.858.022	20.373.681	2.896.893	(1.283.512)	21.987.062	6.323.417	242.251	1.327.082		(21.790)	7.870.960
Cespiti di modesto valore	290.842			(290.842)		290.842		(290,842)							
Imm. ni mat. in corso	2.373.931	(2.373.931)	737.389		737.389					2.373.931	(2,373,931)	737,389			737,389
Totale imm. ni mat. fi	314.216.795	0	15.472.438	(6.369.286)	323.319.947	240.849.793	15.857.519	(6.250.472)	250.456.840	73.367.002	0	(385.081)		(118.814)	72.863.107
Totale imm. ni	338.197.493	0	16.332.761	(6.834.405)	347.695.849	261.769.798	0	17.345.591	(6.712.648)	272.402.741	76.427.695	0	(1.012.830)	(121.757)	75.293.108

Relazione del Collegio Sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025
DELLA FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA**

Al Consiglio della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia.

Il Collegio Sindacale della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, attualmente in carica, è stato nominato dal Consiglio in data 26 aprile 2021.

La presente relazione attiene ai risultati delle verifiche svolte sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, nell'ambito delle attività di sua pertinenza.

Le attività di vigilanza del Collegio Sindacale sono state ispirate alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale rileva che nel corso dell'attività di vigilanza espletata non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito alle attività di controllo compiute dal Collegio nel corso dell'esercizio 2025, si evidenzia che, lo stesso:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato a n. 4 riunioni del Consiglio e n. 13 riunioni del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha ottenuto dai responsabili del management informazioni sul generale andamento della gestione e sulle operazioni effettuate dalla Fondazione, che sono risultate conformi alla legge ed allo statuto ed hanno rispettato i principi di corretta amministrazione
- ha ottenuto dai responsabili del management informazioni analitiche sulla gestione dei progetti PNRR su cui ha svolto approfondimenti dedicati dello stato di avanzamento.

Con riferimento all'esercizio 2025 il Collegio ha effettuato 4 verifiche di cassa.

Principali risultati del Bilancio 2025

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto dal Comitato Esecutivo, unitamente al Rendiconto finanziario, alla Relazione sulla gestione e alla Nota integrativa.

Nell'ambito della legge di Bilancio 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207), IIT ha visto una significativa riduzione del trasferimento corrente dello Stato destinato al finanziamento stabile delle attività istituzionali di interesse pubblico della Fondazione, che nel 2025 è stato pari a euro 87.820.763 (rispetto al valore di euro 103.578.625 del 2024). Tale contributo, avente carattere transitorio, è stato destinato, nell'ambito del budget annuale, prevalentemente a spese di investimento.

Si evidenzia, inoltre, lo sviluppo dei progetti finanziati con le risorse provenienti dal PNRR che, vista la dimensione dei progetti stessi, i tempi compressi per tragarne i risultati e il coinvolgimento del personale già presente in struttura ("massa critica"), hanno assorbito importanti risorse per la Fondazione, portando a un parziale rinvio delle attività di ricerca ordinarie al prossimo futuro.

Il Bilancio di esercizio 2025 evidenzia un avanzo di euro 4.809.950, diminuito di euro 5.553.515 rispetto all'esercizio 2024 (euro 10.363.465).

Detto risultato deriva dalla comparazione dei ricavi e dei costi della Fondazione, al netto delle imposte dovute all'Erario.

Dal lato dei ricavi, si evidenzia, in primo luogo, che la quota di competenza dell'esercizio 2025 del contributo MEF ammonta ad euro 86.693.415.

Ulteriori ricavi provengono da:

- contributi alla ricerca per complessivi euro 72.700.599, relativi a progetti finanziati da Enti terzi, (tra cui Unione Europea, INAIL, MUR, Regione Val d'Aosta) e di cui 34.371.145 per progetti PNRR;
- ricavi e proventi diversi (comprese le sopravvenienze attive) per euro 8.194.492 derivanti principalmente dal rilascio del fondo patrimoniale per il Brain Magnet Program (euro 4.371.757), dal rilascio del fondo patrimoniale per l'infrastruttura tecnologica CHT@Erzelli (euro 1.256.870), dal rilascio del fondo patrimoniale per le Flagship (euro 803.965), dal rilascio del fondo patrimoniale per il potenziamento della ricerca applicata (euro 669.102), dal rilascio di altri fondi patrimoniali a seguito del relativo utilizzo (euro 1.006.467), da sopravvenienze attive (complessivamente pari a euro 31.717), da contributo 5 per mille (pari a euro 7.187) ed altre poste minori (euro 47.427);
- quote di ricavo che si riferiscono ai contributi in conto capitale per complessivi euro 13.068.610, calcolate in funzione alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono;
- quota annuale del contributo assegnato dalla Regione Liguria, pari a euro 345.000;
- quota annuale del contributo assegnato dalla Regione Lombardia, pari a euro 392.085;
- prestazioni di servizi per euro 8.277.627 (comprensivi delle variazioni di prodotti in corso di lavorazione) riguardanti i contratti oggetto dell'attività commerciale della Fondazione.

Sul piano dei costi, si rileva che il totale dei costi della produzione ammonta a euro 185.898.000, in aumento rispetto all'esercizio 2024.

Si evidenziano le voci più rilevanti che hanno determinato tale risultato:

- contratti ai ricercatori, passati da euro 33.412.595 nel 2024 a euro 34.159.686 nel 2025;
- prestazioni di servizi, passati da euro 30.587.367 nel 2024 a euro 34.004.187 nel 2025 (si rinvia alla nota integrativa per l'analisi delle voci di dettaglio che hanno comportato differenze più significative);
- costi per il personale, passati da euro 53.534.938 nel 2024 a euro 56.295.424 nel 2025;

- contributi a progetti di ricerca, relativi alle erogazioni a soggetti pubblici e privati vincitori dei Bandi a cascata previsti dai progetti PNRR, passati da euro 4.225.049 nel 2024 a euro 17.234.754;
- ammortamenti e svalutazioni, in leggera diminuzione da euro 17.479.128 nel 2024 a euro 17.344.649 nel 2025.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del Bilancio, sulla sua formazione e struttura e, a tale riguardo, ne attesta la conformità alla legge ed ai principi contabili.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento delle proprie verifiche e non ha osservazioni al riguardo.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e, a tale riguardo, ritiene che essa illustri in modo adeguato l'evoluzione dell'operatività della Fondazione e le sue prospettive future.

Per quanto a conoscenza del Collegio, nella redazione del Bilancio, non si è derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice civile.

Il Collegio evidenzia che il Bilancio è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società Ria Grant Thornton S.p.A. la quale ha comunicato al Collegio di aver completato le attività di revisione e sulla base delle verifiche effettuate, emetterà la propria relazione senza rilievi.

Il Collegio attesta altresì gli adempimenti di cui articoli 5, 7 e 9 del D.M. 27 marzo 2013 e la coerenza, nelle risultanze, del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, nonché la corretta riclassificazione del Conto economico.

Ai sensi del comma 599 dell'art. 1 della legge 160/2019 si attesta infine di aver verificato il rispetto di quanto previsto nei commi da 590 a 598 dello stesso articolo.

In conclusione, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare e, quindi, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, così come predisposto dal Comitato Esecutivo.

Genova, 22 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Francesco Ali (Presidente)

Dott. Vincenzo Di Felice (Sindaco effettivo)

Dott. Enrico Vassallo (Sindaco effettivo)

FIRMATA DIGITALMENTE

FIRMATA DIGITALMENTE

FIRMATA DIGITALMENTE

Firmato digitalmente da

Francesco Ali'

2026-04-22 16:30:07 +0200



Firmato digitalmente da DI FELICE
VINCENZO
C=IT
O=MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E
DELLA RICERCA

Firmato digitalmente da: Vassallo Enrico
Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through
Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital
identity, not usable to require other SPID digital identity
Data: 22/04/2026 15:44:31

Relazione dalla società di revisione

Relazione della società di revisione indipendente

Ria Grant Thornton Spa
Corso Matteotti 32/A
10121 Torino

Al Consiglio della
Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia

T +39 011 4546544
F +39 011 4546549

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia ("la Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della Società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e

l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 22 aprile 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.



Gianluca Coluccio
Socio



ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA
Sede Legale: Via Morego, 30 16163 Genova
Uffici di Roma: Via Guidubaldo del Monte, 54 00197 Roma
Tel. 010 2896
www.iit.it